



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 21 dicembre 2018

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2019 sono indicati in ultima pagina.

Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2018 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2019 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 12 dicembre 2018.

Prezzi di vendita e di abbonamento della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e tariffe delle inserzioni per l'anno 2019. pag. 6

Assessorato dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 28 novembre 2018.

Adozione della deroga ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 2 e 7, del D.M. 18 luglio 2018, n. 6793 sulle rotazioni negli ambienti territoriali regionali sottoposti a vincoli pedoclimatici. pag. 9

DECRETO 3 dicembre 2018.

Rettifiche al bando pubblico relativo alla sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020. pag. 10

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 21 novembre 2018.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni regionali per l'anno 2019. pag. 15

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 30 novembre 2018.

Approvazione del progetto di gestione "Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie" pag. 17

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 29 novembre 2018.

FSC 2007-2013 (ex legge n. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) Ods "Servizi di cura per la prima infanzia - Asili": Approvazione Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n. 126 del 16 maggio 2013 pag. 19

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 5 dicembre 2018.

Approvazione dei bandi tipo per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria e per i concorsi di progettazione di idee cui faranno riferimento gli enti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii. pag. 53

DECRETO 6 dicembre 2018.

Approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento di cui al bando pubblico per l'accesso ai contributi per i programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città pag. 55

Assessorato della salute

DECRETO 12 novembre 2018.

Procedura per l'accreditamento standard dei provider ECM della Regione siciliana pag. 59

DECRETO 28 novembre 2018.

Recepimento dell'Accordo Conferenza unificata del 27 luglio 2017, concernente il "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" - Rep. n. 81- Approvazione "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" pag. 61

DECRETO 6 dicembre 2018.

Abrogazione della scheda di monitoraggio per la prescrizione dei medicinali a base dell'associazione precostituita simvastatina-ezetimibe pag. 64

DECRETO 11 dicembre 2018.

Misure per il superamento del precariato del "personale medico sostituto" operante nei servizi di emergenza 118 pag. 65

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Costituzione di un gruppo di lavoro per il superamento delle criticità finanziarie delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali siciliani pag. 66

Provvedimenti concernenti conferma degli incarichi conferiti ai commissari straordinari degli Istituti autonomi case popolari di Acireale, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani .. pag. 66

Nomina del commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Catania pag. 67

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Fondo Pensioni Sicilia pag. 67

Approvazione di modifica allo statuto dell'IPAB Assap Pietro di Lorenzo Busacca di Scicli pag. 67

Provvedimenti concernenti conferma degli incarichi conferiti ai presidenti e vicepresidenti di commissioni sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici pag. 67

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Giuseppe Fava, con sede legale in Catania pag. 68

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale pag. 68

Assessorato delle attività produttive:

Approvazione di un contratto relativo al conferimento di un incarico di valutazione di un progetto di cui all'azione 1.1.3 del PO FESR 2014/2020 pag. 68

Approvazione del nuovo schema di convenzione allegato agli avvisi relativi alle azioni 3.5.1_01 e 3.1.1_02a del PO FESR 2014/2020 pag. 68

Approvazione del nuovo schema di convenzione allegato agli avvisi relativi alle azioni 3.5.1_02 e 3.1.1_03a del PO FESR 2014/2020 pag. 68

Riammissione di imprese nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.5.1_01 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello del PO FESR 2014/2020 pag. 68

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Comunicato relativo alla circolare 18 dicembre 2018, n. 12, concernente modalità per l'accesso al beneficio di cui all'art 1, comma 10, della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24 pag. 69

Assessorato dell'economia:

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Fidicommercio società cooperativa a r.l., con sede in Caltanissetta pag. 69

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Confarfidi coop. di garanzia di credito, con sede in Messina pag. 69

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Confidi Trapani soc. coop per azioni, con sede in Trapani pag. 69

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Nomina della commissione di valutazione pag. 69

Approvazione di un progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi, intestato alla ditta Innorec s.r.l., con sede legale ed impianto in Catania pag. 69

Approvazione di un progetto per la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stocaggio e recupero di rifiuti non pericolosi intestato alla ditta Puglisi Autoveicoli s.r.l. unipersonale, con sede legale ed impianto nel comune di Giarre pag. 69

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta FMG s.r.l., con sede legale in Melilli ed impianti in Priolo Gargallo pag. 70

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento di progetti dei comuni di Furci Siculo e Bagheria - Asse VI - linea di intervento 6.3.1FAM - PO FESR 2007/2013 pag. 70

PO FSE Sicilia 2014-2020 - Modifica dell'art. 5 dell'Avviso n. 1/2017 "Contratto di ricollocazione" - Asse I "Occupazione" - Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento" pag. 70

Comunicato relativo all'Avviso per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 60 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 pag. 70

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con i comuni di San Pier Niceto, Montedoro, Vizzini e Caltagirone per la realizzazione di interventi finanziati nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e nell'ambito del "Programma innovativo in ambito urbano - Contratti di quartiere II" ed imputazione ed ammissione degli stessi alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Azione 9.4.1 pag. 70

Imputazione ed ammissione alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Obiettivo tematico 7, Azione 7.3.1, di un intervento ferroviario nella tratta Scicli-Rosolini della linea Siracusa-Canicattì-Caltanissetta pag. 71

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Imputazione e rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014-2020 di n. 6 interventi finanziati a valere sulla delibera CIPE n. 79/12 pag. 71

Imputazione e rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014-2020 di n. 47 interventi finanziati ex D.L. n. 104/2013 pag. 71

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 26/2018 "per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati in una pubblica amministrazione regionale" - PO FSE 2014/2020 pag. 71

Avviso pubblico n. 5/2018 per l'apprendistato di alta formazione e ricerca - Proroga della scadenza per la presentazione delle istanze pag. 71

Assessorato della salute:

Autorizzazione e accreditamento per l'impiego di tecniche di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa di I e II livello al legale rappresentante del Centro di riproduzione umana C.R.U. s.r.l., con sede legale ed operativa in Messina pag. 71

Sospensione temporanea dell'accreditamento istituzionale concesso alla struttura Interlab società consortile a r.l., sita in Palermo pag. 71

Nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata S. Stefano Uni.Lab. s.r.l., con sede in Santo Stefano di Camastra pag. 72

Ampliamento dell'accreditamento di posti in regime residenziale per soggetti dipendenti da sostanze d'abuso della struttura Salute e Benessere di Fabio Giardina & C. s.a.s., con sede operativa in Mazara del Vallo pag. 72

Trasferimento della sede del punto di accesso del laboratorio centralizzato della struttura di medicina di laboratorio aggregato La.Ri.T. s.c. a r.l., con sede legale in Trapani pag. 72

Trasferimento della sede operativa del Centro Medico Odontoiatrico di dott.ssa Carciotto Giuseppa Maria & C. s.a.s., con sede in Siculiana pag. 72

Aggiornamento dell'Albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 pag. 72

Autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Scaduto s.a.s. di Scaduto Nunzio al commercio di farmaci SOP e OTC *on line* pag. 72

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti revoca di incarichi conferiti a commissari ad acta presso alcuni comuni della Regione per la redazione e adozione dei Piani di utilizzo del demanio marittimo (PUDM) pag. 72

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nella R.N.O. Zingaro, di cui alla linea di intervento 3.2.1.B, attività A, del PO FESR 2007/2013 pag. 73

Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013..... pag. 73	- Comunicato relativo al decreto n. 3227 del 30 novembre 2018..... pag. 76
Rideterminazione finanziaria definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Petralia Sottana, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007/2013..... pag. 74	FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività teatrali private - legge regionale n. 25/2007 - Avviso approvato con D.A. n. 1983 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo al decreto n. 3228/S8 del 30 novembre 2018 pag. 76
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano di lottizzazione di un terreno nel comune di Licata..... pag. 74	FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Bande musicali - legge regionale n. 44/1985 - Avviso approvato con D.A. n. 1985 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo ai decreti n. 3229/S8 del 30 novembre 2018 e n. 3342 del 6 dicembre 2018..... pag. 76
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Lascari pag. 74	FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività teatrali private - legge regionale n. 25/2007 - Avviso approvato con D.A. n. 1983 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo ai decreti nn. 3231/S8 e 3232/S8 del 30 novembre 2018 pag. 76
Nomina del commissario ad acta presso il comune di Erice per provvedere alla revisione del piano regolatore generale..... pag. 75	FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività teatrali private - legge regionale n. 25/2007 - Avviso approvato con D.A. n. 1982 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo ai decreti nn. 3233/S8 e 3234/S8 del 30 novembre 2018 pag. 76
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione per la costruzione di un complesso edilizio nel comune di Mascali pag. 75	Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico - anno 2019..... pag. 77
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione per la costruzione di un complesso edilizio nel comune di Mascali pag. 75	Iniziative a sostegno della destagionalizzazione e la valorizzazione delle eccellenze artistiche - Approvazione del calendario delle attività e piano di riparto pag. 77
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica di un lotto di terreno nel comune di Mazara del Vallo pag. 75	Decadenza del consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e nomina del commissario ad acta pag. 77
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comune di Alcamo pag. 75	CIRCOLARI
Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di una variante al P.R.G. per decorrenza vincoli espropriativi di un lotto di terreno nel comune di Alcamo pag. 75	Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
Esito positivo della valutazione di incidenza relativo ad un progetto di conversione terreni seminativi in agrumeto con annesso alloggio custode e magazzino e una tettoia fotovoltaica presentato dalla ditta Lucy Elizabeth Chaplin azienda agricola di Carlentini pag. 75	CIRCOLARE 7 dicembre 2018, n. 1.
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Viagrande pag. 76	Modalità attuative del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, D.D.G. n. 908 del 26/10/2018 "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani" pag. 77
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Pedara pag. 76	RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE ERRATA-CORRIGE
Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:	Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Teatri a partecipazione pubblica - art. 65, legge regionale n. 9/2015 - Avviso approvato con D.A. n. 1967 del 7 agosto 2018	DECRETO 28 ottobre 2018.
	Approvazione del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) al fine di promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci pag. 83

SUPPLEMENTI ORDINARI*Supplemento ordinario n. 1***Decreti assessoriali****Assessorato
dell'agricoltura, dello sviluppo rurale
e della pesca mediterranea****Assessorato
del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 6 novembre 2018.

Approvazione del Contratto integrativo regionale (CIRL) per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria - Sistema agro-forestale ambientale-rurale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 19 ottobre 2018.

*Supplemento ordinario n. 2***Decreti assessoriali****Assessorato dell'economia**

DDECRETO 8 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

DECRETO 13 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 13 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

DECRETO 14 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

DECRETO 21 novembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 12 dicembre 2018.

Prezzi di vendita e di abbonamento della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e tariffe delle inserzioni per l'anno 2019.

L'AVVOCATO GENERALE DELL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTI gli artt. 15 e 16 del D.L.C.P.S. 25 marzo 1947, n. 204, concernente "Norme per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana e disposizioni transitorie";

VISTO l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massime dimensioni;

VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, concernente la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che al comma 2 dell'art. 1 così recita "*i riferimenti al Bollettino ufficiale della Regione e contenuti nel decreto legislativo n. 163/2006 devono intendersi riferiti alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana...*";

VISTA la circolare MEF 7 settembre 2011, n. 25 inerente "Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123" - Prime indicazioni applicative che, al punto 4 – Controllo preventivo sugli atti delle amministrazioni centrali e periferiche – così recita "... non dovranno più trasmettersi agli uffici di controllo gli atti che non comportino effetti finanziari diretti (con relativa transazione nel sistema informatico).";

VISTA la circolare Ragioneria Generale della Regione Siciliana 3 agosto 2012, n. 14, Prot. 47397 inerente "Controllo delle ragionerie centrali; precisazioni" nella quale vengono circostanziate le "Prime indicazioni" contenute nella citata circolare MEF 25/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e, in particolare, l'art. 68, così come modificato dall'art. 98, comma 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il D.P. Reg. 16 febbraio 2018, n. 714, con il quale viene conferito, a decorrere dal 15 febbraio 2018, all'Avvocato Gianluigi Maurizio Amico l'incarico di Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione;

VISTO il D.A.G. 23 novembre 2017, n. 126/ULL, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 54 del 7 dicembre 2017, con il quale venivano confermati, per l'anno 2018, i prezzi di vendita e di abbonamento della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e le tariffe delle inserzioni già stabiliti per l'anno 2017;

VISTA la nota Reg. Int. 28777 del 12.11.2018 con la quale l'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale ha ritenuto di condividere la proposta del Dirigente responsabile del Servizio G.U.R.S. sulla opportunità di confermare anche per l'anno 2019 i prezzi di vendita e di abbonamento della Gazzetta

Ufficiale della Regione siciliana e le tariffe delle inserzioni già stabiliti per l'anno 2018;

D E C R E T A

Art. 1

A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe da corrispondere per le inserzioni degli annunzi dattiloscritti su carta da bollo o uso bollo, se, in forza di leggi, godono del privilegio dell'esenzione dall'imposta di bollo, nelle "Parti Seconda e Terza" e nella "Serie Speciale Concorsi" della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono così stabilite:

Annunzi ed avvisi giudiziari nelle "Parti Seconda e Terza"

- testata (massimo due righi)	€ 12,00 + I.V.A. ordinaria;
- testo: per ogni rigo o frazione di rigo	€ 6,00 + I.V.A. ordinaria .

Altri annunzi ed avvisi nelle "Parti Seconda e Terza" e nella "Serie Speciale Concorsi"

- testata (massimo tre righi)	€ 35,00 + I.V.A. ordinaria;
- testo: per ogni rigo o frazione di rigo	€ 12,00 + I.V.A. ordinaria.

La composizione per rigo non deve superare le settanta battute. Per battute si intendono compresi anche gli spazi e le punteggiature.

Art. 2

A decorrere dal 1° gennaio 2019, i prezzi di abbonamento e di vendita dei fascicoli cartacei della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, soggetti a regime ordinario I.V.A., sono così stabiliti:

Parti Seconda e Terza

- abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria;
- abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria;
- prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria;
- prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria.

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti + I.V.A. ordinaria.

Fotocopia di fascicoli esauriti € 0,15 + I.V.A. ordinaria.

Per l'estero i prezzi sopra indicati, al netto I.V.A., sono raddoppiati.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o di fotocopie degli stessi sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio per quelli concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio per quelli relativi al 2° semestre.

Art. 3

A decorrere dal 1° gennaio 2019, i prezzi di abbonamento e di vendita dei fascicoli cartacei della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, soggetti a regime speciale I.V.A. per l'editoria, sono così stabiliti:

Parte Prima

- abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale:

COPIA
NON
VALIDA

- annuale	€ 81,00 I.V.A. compresa;
- semestrale	€ 46,00 I.V.A. compresa;
- abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
- soltanto annuale	€ 208,00 I.V.A. compresa;
- prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15 I.V.A. compresa;
- prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15 I.V.A. compresa;

Serie Speciale Concorsi

- abbonamento soltanto annuale	€ 23,00 I.V.A. compresa;
- prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70 I.V.A. compresa;
- prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15 I.V.A. compresa;

Per l'estero i prezzi sopra indicati sono raddoppiati.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o di fotocopie degli stessi sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio per quelli concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio per quelli relativi al 2° semestre.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 12 dicembre 2018.

AMICO

(2018.50.3312)085

COPIA NON TRATTATA DAL SITO LA CO'

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 28 novembre 2018.

Adozione della deroga ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 2 e 7, del D.M. 18 luglio 2018, n. 6793 sulle rotazioni negli ambienti territoriali regionali sottoposti a vincoli pedoclimatici.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento CEE n. 2092/91;

Visto il regolamento CE n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 834/2007;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 6793 del 18 luglio 2018, relativo a Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

Visto l'articolo 2 del DM n. 6793 del 18 luglio 2018 "Produzione vegetale" e, in particolare, il comma 2, che regola l'esecuzione degli avvicendamenti delle colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto;

Visto il comma 7 dell'articolo 2 del D.M. n. 6793 del 18 luglio 2018, che prevede la possibilità per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per gli ambiti territoriali soggetti ad ordinari vincoli pedoclimatici, di adottare ulteriori specifiche deroghe se supportate da adeguata documentazione scientifica e previo parere di conformità alla regolamentazione europea rilasciato dal Ministero;

Ritenuto opportuno, in relazione alle limitazioni dell'ambiente colturale siciliano e per evitare una penalizzazione delle aziende cerealicole biologiche, adottare una rotazione quadriennale che consenta l'alternanza del frumento duro con due colture diverse fra loro di cui almeno una leguminosa;

Considerata l'opportunità di adottare una specifica deroga ai fine di rendere possibile l'applicazione dell'articolo 2 del D.M. n. 6793 del 18 luglio 2018 negli ambienti territoriali regionali sottoposti a vincoli pedoclimatici;

Sentite le organizzazioni professionali di categoria, gli enti pubblici di ricerca operanti in regione e le Università di Catania e Palermo;

Vista la richiesta di parere ex comma 7, articolo 2, del decreto ministeriale n. 6793 del 18 luglio 2018, prot. 63489, del Dipartimento regionale dell'agricoltura e la allegata relazione tecnico scientifica redatta dai rappresentati dei Dipartimenti di scienze agrarie, alimentari e forestali delle Università degli studi di Catania e Palermo;

Visto il parere di conformità alla regolamentazione europea rilasciato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, trasmesso con nota n. 84191 del 28 novembre 2018;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Su proposta del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

È adottata, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, commi 2 e 7, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 6793 del 18 luglio 2018, la seguente deroga: in Sicilia si consente l'adozione di rotazioni quadriennali all'interno delle quali siano previste non meno di tre specie principali differenti, almeno una delle quali leguminosa.

Art. 2

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, tutti gli elementi identificativi sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, del PSR Sicilia 2014/2020 al seguente link <http://www.psrsicilia.it/2014-2020> e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.48.3123)003

COPIA NON VALIDA

DECRETO 3 dicembre 2018.

Rettifiche al bando pubblico relativo alla sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 68 della LR 21/14 e s.m.i.;

VISTO Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;

VISTO Il regolamento (UE) 2015/1588;

VISTO Il regolamento (UE) 2015/1589;

VISTO Il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare gli articoli: 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 22 "Forestazione e imboschimento", 81 "Aiuti di stato";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2017/1242 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L.193 dell'1/7/2014);

VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo 2014/2020 attuativo del già citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 8403 del 24/11/2015, adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 18 del 16/01/2016, successivamente modificato con decisione C(2018) 615 final del 20.01.2018 che approva la versione ultima 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n 96 del 27/02/2018;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il D.P.R. n. 697 del 16.02.2018 con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 13/02/2018, conferisce al dott. Mario Candore, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

PRECISATO che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile da una precedente decisione della Commissione europea;

VISTE le "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020" di cui al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Disposizioni Attuative Parte Specifica della sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti", approvate con il D.D.G. n. 1165 del 28/09/17;

VISTO il DDG 1481 del 15/10/18 pubblicato nella GURS n. 46 del 26/10/18 con il quale è stato approvato il bando della sottomisura 16.8. "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti".

VISTA la nota 60206 del 30/10/18 con la quale l'Area 3 del Dipartimento dell'Agricoltura segnala una disformità nei criteri di selezione riportati nel bando in argomento all'art. 6: **"Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti"** rispetto a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza nella scheda di misura **"Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti da ottenersi attraverso l'attribuzione di punteggi afferenti ad almeno due principi"** ed inoltre evidenzia che la dotazione del bando di € 1.000.000,00 rappresenta l'intera dotazione della sottomisura e non quota parte della dotazione della misura come erroneamente riportato nel bando stesso all'art. 3.

CONDIVISO il contenuto della sopra citata nota e ravvisata la necessità di rettificare il bando già approvato con DDG 1481/18 e pubblicato nella GURS n. 46 del 26/10/18.

RITENUTO di dovere approvare le rettifiche (allegato A) al Bando pubblico della sottomisura 16.8. "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti", per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2014/2020.

CONSIDERATO che sarà assolto l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, modificato dall'art 98 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015.

A TERMINI delle vigenti disposizioni di legge

D E C R E T A

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2014/2020, sono approvate le **rettifiche (allegato A)** al Bando pubblico, già approvato con DDG 1481/18 e pubblicato nella GURS n. 46 del 26/10/18, della sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti".

L'allegato A fa parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 3 dicembre 2018.

CANDORE

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

L'Ultimo rigo della tabella di cui all'art. 6 del bando approvato con DDG 1481/18 e pubblicato nella GURS n. 46 del 26/10/18: *"Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti"* viene così rettificato:

"Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti da ottenersi attraverso l'attribuzione di punteggi afferenti ad almeno due principi".

Il primo capoverso dell'art. 3 del bando approvato con DDG 1481/18 e pubblicato nella GURS n. 46 del 26/10/18: *"La dotazione finanziaria del presente bando, che rappresenta una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla sottomisura, è pari ad euro 1.000.000,00 di cui FEASR euro 605.000,00"*

viene così rettificato:

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 1.000.000,00 di cui FEASR euro 605.000,00.

(2018.50.3250)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 21 novembre 2018.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni regionali per l'anno 2019.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 38 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 34, che ha attribuito all'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca le funzioni amministrative connesse alla materia "Fiere e mercati";

Visto il D.P.R.S. n. 44 del 3 settembre 1997, con il quale è stato emanato il regolamento concernente la disciplina delle manifestazioni fieristiche in Sicilia, in attuazione del suddetto art. 38;

Visto l'art. 5 del suindicato D.P.R. n. 44/97 e l'errata correge (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 71 del 28 dicembre 1997, parte prima), che fissa al 31 maggio 2017 il termine di presentazione per le istanze di autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni fieristiche a carattere regionale da realizzare nel corso del 2017 nel territorio della Regione Sicilia;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge costituzionale n. 3 del 18 gennaio 2001, che all'art. 3 modifica l'art. 117 della Costituzione, indi-

duando la materia fieristica tra quelle che rientrano nella competenza esclusiva delle Regioni;

Viste le istanze prodotte dai soggetti organizzatori, così come individuati all'art. 4 del decreto presidenziale n. 44/97;

Viste le risultanze della Conferenza dei servizi effettuata, ai sensi dell'art. 3 del suddetto decreto presidenziale, in data 14 settembre 2018 per la valutazione delle istanze presentate entro il 31 maggio 2018;

Visto l'art. 8 del più volte citato regolamento, che prevede l'approvazione, da parte di questo Assessorato, del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche e dispone che non possono aver luogo durante l'anno altre fiere, mostre ed esposizioni oltre a quelle indicate nel calendario;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni citate in premessa, è approvato il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni regionali per l'anno 2019, di cui all'elenco che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dipartimentale ai sensi dell'art. 68, legge regionale n. 21/2014.

Palermo, 21 novembre 2018.

GRECO

Allegato

CALENDARIO DELLE FIERE, DELLE MOSTRE ED ESPOSIZIONI A CARATTERE REGIONALE PER L'ANNO 2019

N	LUOGO IN CUI SI EFFETTUÀ LA MANIFESTAZIONE	OGGETTO ORGANIZZATORE	DENOMINAZIONE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	ATTIVITÀ DI VENDITA
1	Porto dell'Etna Marina di Riposto	Eurofiere Group S.r.l.	Nauta 2019	10/14 Aprile 2019	SI
2	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Eurofiere S.r.l.	Saem 2019	11/13 ottobre 2019	SI
3	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Eurofiere S.r.l.	SposinLove 2019	19/27 ottobre 2019	SI
4	Campo Scuola e Piazza Don Bosco del comune di Pedara	Confcommercio sede di Pedara (CT)	Fiera d'Estate Village Mostra mercato 2019	04/18 agosto 2019	SI
5	Autoparco del Comune di Trapani	Medifiere s.r.l.	AR.CO.IN. Fiera Campionaria dell'Artigianato, Commercio e Industria 26 Ed. 2019	15/23 giugno 2019	SI
6	Giammoro-Pace del Mela (ME)	Sicilifiere S.r.l.	Apiflora 2019	01/03 febbraio 2019	SI
7	Campo sportivo del Comune di Oliveri	Euro fiere S.r.l. Unipersonale	Oliveri Expo 2019 Mostra Mercato Campionaria	01 ago/01 sett. 2019	SI
8	Parcheggio Multipiano Comune di Lipari	Euro fiere S.r.l. Unipersonale	Eolian Village 2019	01/09 giugno 2019	SI
9	Piazza Vitt. Emanuele o Campo Sportivo	Comune di S'Angelo di Brolo	25 Fiera del salame e dei prodotti tipici agro-alimentari siciliani Val di Sant'Angelo Saponi di Sicilia 2019"	02/04 agosto 2019	SI
10	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Meeting coevents	Hi Domus 1° salone della domotica, illuminazione e sicurezza 2019	22/24 marzo 2019	NO
11	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Meeting coevents	Sport Fit and Fun 2019	28/29 settembre 2019	NO
12	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Meeting coevents	Euro Cibo 2019	09/12 novembre 2019	NO
13	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	RomaRomaEventi srl	Beauty & Fitness show 2019	19/21 ottobre 2019	SI
14	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	RomaRomaEventi srl	Exponewtech 2019	25/27 ottobre 2019	SI
15	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Emil srl	Gift Fair 2019	19/21 ottobre 2019	SI
16	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Ass.ne Expo Mediterraneo	Ristora Hotel Sicilia 2019	09/12 novembre 2019	NO
17	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Ass.ne Expo Mediterraneo	Expo della Pubblicità 2019	08/10 marzo 2019	NO
18	Centro Com.m.le all'ingrosso di Catania	Ass.ne Expo Mediterraneo	Plantarium Aetnae 2019	25/27 gennaio 2019	NO

(2018.48.3068)037

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 30 novembre 2018.

Approvazione del progetto di gestione “Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie”.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante: “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

Visto l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione siciliana applica le disposizioni dei titoli I e III del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.P.Reg. siciliana n. 12 del 14 giugno 2016, concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.”;

Visto il D.P.Reg. siciliana n. 8 del 4 gennaio 2018, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 524 del 29 dicembre 2017, è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 3 della legge regionale n. 8 dell' 8 maggio 2018 che ha istituito l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia 3 attribuendo alla stessa le competenze della Regione indicate alla parte III del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione siciliana, concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8, della legge regionale n. 8/2018 e stabilito che, nella fase transitoria, le funzioni di segreteria tecnico-operativa sono affidate al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 598/Gab del 28 settembre 2018, con il quale si è preso atto dell'Atto d'indirizzo approvato dalla Giunta regionale con su citata delibera n. 271/2018 e si è dato atto che le funzioni del segretario generale dell'Autorità di bacino sono svolte dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto l'art. 114, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e s.m.i.;

Visto il D.M. ambiente e tutela del territorio del 30 giugno 2004, attinente “Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo”;

Visto il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, recante il Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

Vista l'ordinanza commissariale n. 333/2008 di approvazione del Piano di tutela delle acque in Sicilia, con il quale sono state emanate anche le direttive per la gestione dei serbatoi artificiali nella Regione siciliana;

Visto il D.D.G. n. 710 del 7 maggio 2012 e s.m.i. di emanazione del “Regolamento”, riportante le linee per l'attuazione della fase istruttoria e di approvazione dei progetti di gestione, istituendo, a tale scopo, un apposito tavolo tecnico;

Considerato che le direttive impartite dal richiamato Piano di tutela delle acque in Sicilia attribuiscono, in ossequio all'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006, l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi al Presidente della Regione il quale si sarebbe avvalso per l'istruttoria tecnica dell'Agenzia regionale acque e rifiuti;

Considerato che le competenze della soppressa A.R.R.A., tra le quali il supporto al Presidente della Regione per l'approvazione dei progetti di gestione, sono transitate, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 19/2008, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il progetto di gestione “Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie” redatto dal servizio 4 del Dipartimento regionale acqua e rifiuti;

Considerato che con D.D.S. n. 2232 del 28 dicembre 2016 del servizio 4 del Dipartimento regionale acqua e rifiuti è stata avviata la procedura di approvazione del progetto in questione, provvedendo a trasmettere il progetto al Ministero infrastrutture e trasporti - Direzione generale dighe - Ufficio tecnico dighe di Palermo per l'ottenimento del parere ex art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;

Considerato che, con dispositivo n. 19666 del 6 settembre 2017, l'Ufficio tecnico dighe di Palermo ha rilasciato il richiesto parere preventivo sul progetto;

Considerato che in data 25 ottobre 2017 il Tavolo tecnico istituito con D.D.G. n. 710/2012 ha espresso, sul progetto di gestione, pareri e osservazioni propedeutici alla conclusione dell'iter istruttorio demandato alla Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006, come regolamentato dall'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990;

Considerato che in data 11 gennaio 2018, a seguito dello svolgimento della Conferenza dei servizi, si è proceduto all'adozione degli assensi i quali, ai sensi dell'art. 14-*quater* della legge n. 241/1990, si considerano acquisiti senza condizioni anche nel caso in cui i rappresentanti degli enti non abbiano partecipato alla riunione;

Visto il D.D.S. n. 31 del 26 gennaio 2018 del servizio 4 del Dipartimento regionale acqua e rifiuti, con il quale è stata sancita la conclusione, con esito positivo, della richiamata conferenza dei servizi del progetto di gestione “Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie”;

Vista la relazione illustrativa sull'attività istruttoria svolta dal servizio 4, trasmessa dallo stesso servizio con nota n. 7226 del 19 febbraio 2018, con annessi allegati propedeutici al proseguimento dell'iter per l'approvazione del progetto a corredo della proposta per l'emanazione del dispositivo di approvazione del progetto di gestione in parola da parte del Presidente delle Regione siciliana;

Vista la disposizione n. 11773 del 22 marzo 2018, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale acqua e rifiuti ha attribuito al servizio 1 del Dipartimento, terminata la fase di istruttoria e di acquisizione dei pareri da parte del servizio 4, lo svolgimento della procedura per l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi relativi alle dighe gestite dal Dipartimento;

Vista la delibera n. 2 del 15 novembre 2018, con la quale la Conferenza operativa istituita con l'art. 8 della legge regionale n. 8 del 2018 ha reso parere favorevole al progetto di gestione Dighe Scanzano Rossella di cui all'art. 63, comma 10, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Considerato che l'approvazione del progetto di gestione "Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie" ha natura essenzialmente gestionale, così come rappresentato dal Presidente della Regione siciliana nella direttiva prot. n. 12746 del 28 settembre 2018;

Preso atto che la promulgazione del provvedimento di approvazione non comporta effetti di natura finanziaria, sia di entrata sia di spesa, né dallo stesso possono derivare oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto di gestione "Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie";

Decreta:

Articolo unico

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di gestione "Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie", che fa parte integrante del presente decreto, redatto dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti - servizio 4, soggetto proponente e gestore dell'invaso.

2. Il proponente gestore dell'invaso si atterrà, nell'attuazione del progetto, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 19666 del 6 settembre 2017 dell'Ufficio tecnico dighe di Palermo e nei pareri acquisiti in fase istruttoria, in sede di tavolo tecnico e di conferenza dei servizi.

3. Gli atti inerenti il procedimento e gli elaborati del progetto di gestione "Dighe Scanzano Rossella - Invaso Madonna delle Grazie" sono depositati e consultabili presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, servizio 4.

Il presente decreto sarà pubblicato senza allegati, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, e mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana*. Il decreto, completo dei relativi allegati in formato digitale, sarà inoltre pubblicato nei siti istituzionali della Presidenza della Regione siciliana e del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, 30 novembre 2018.

COCINA

(2018.49.3211)002

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 29 novembre 2018.

FSC 2007-2013 (ex legge n. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS “Servizi di cura per la prima infanzia - Asili”: Approvazione Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per “Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l’implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia” nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n. 126 del 16 maggio 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ↳ L. r. n.28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ↳ L. r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- ↳ L. r. n.10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- ↳ L. r. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- ↳ L.r. n. 9 del 7/5/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l’art. 49;
- ↳ D.P.R.S. n.12 del 14 giugno 2016 con il quale è stato approvato il regolamento Organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all’art.49, comma1, della L. R. 9/15;
- ↳ D.P.R.S. n. 703 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali all’Ing. Salvatore Giglione;
- ↳ D.D.G. n. 1641 del 4 luglio 2016 con il quale è conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 1 “Gestione fondi extraregionali” alla D.ssa Cristina Pecoraro;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ↳ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ↳ L. r. n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
- ↳ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

- ↳ L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- ↳ Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Viste le seguenti norme e deliberazioni in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- ↳ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
- ↳ Legge n. 20 del 14/1/1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- ↳ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
- ↳ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ↳ L. r. n.3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- ↳ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ↳ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- ↳ L.r. n.8 del 8/05/2018 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";
- ↳ L.r. n.9 del 8/05/2018 "Bilancio di Previsione della regione siciliana per il triennio 2018/2020";

Vista la Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Visto il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 con il quale sono stati approvati i "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia" dedicati ai bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni;

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- ↳ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282";
- ↳ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

↳ **Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";**

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- ↳ Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ↳ Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- ↳ Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ↳ Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ↳ Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016, recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici
- ↳ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50", modificata dalla L.r. n. 8 del 9.5.2017;

Vista la normativa Comunitaria e Nazionale:

- ↳ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ↳ Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- ↳ Delibera CIPE n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS) - ora Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) - per il periodo 2007/2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione, FSC);
- ↳ Delibera CIPE n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e per Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»;
- ↳ Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012 per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido che ha approvato il riparto delle risorse dedicate;
- ↳ Delibera Cipe n.57/2016 che, posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;
- ↳ Legge n. 136 del 13.8.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del

6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

- ↳ Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- ↳ D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- ↳ DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- ↳ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ↳ Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ↳ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ↳ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.;
- ↳ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ↳ Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
- ↳ Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e ss.mm.ii. ed in particolare l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" che ha previsto l'Azione 9.3.1 "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento";
- ↳ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
- ↳ D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periofdi programmazione 2014/2020;

Considerato che il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha provveduto con D.D.G. n.4025 del 18.11.2008 ad approvare gli *Avvisi Pubblici per la selezione di progetti volti alla realizzazione o implementazione del servizio di asilo nido o micro nido comunale e di asilo nido o micro nido aziendale*,

Vista la D.G.R. n.298 del 21.8.2013 con la quale è stata individuata la quota sul FSC 2007 – 2013 spettante all'Obiettivo di Servizio Infanzia, di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012;

Visto il D.D.G. n.1508 del 18 ottobre 2013, registrato alla Corte dei Conti il 16/01/2014, Reg. n.1, Fg. n. 1, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei succitati Avvisi (Allegato A) e (Allegato B) con n.54 operazioni relative al piano di interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro-nido comunali, secondo le direttive approvate con D.D. n. 4025 del 18.11.2008;

Visto il Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il D.D.G. n.49 del 11.01.2018 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.3.1, pubblicato sui siti web istituzionali e sul S.O. n.2 alla GURS n.8 del 16.02.2018;

Visto il D.D.G. n.1609 del 2.08.2018, registrato dalla Corte dei Conti il 10.09.2018, Reg.1 e Fg.90, di ammissione a finanziamento a valere sull'Azione 9.3.1 del PO FESR di interventi finanziati su FSC-OdS ex Delibera CIPE 79/2012, modificato dal D.D.G. n.2396 del 26.11.2018 in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti;

Viste le note del Dipartimento Politiche di Coesione (DPCOE), Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot.n.0001057- P del 19/03/2018, prot.n.0002199- P del 18/06/2018 e prot.n. n.0004324- P del 23/11/2018, con le quali, a seguito di confronti informali e formali è stato concesso il nulla osta sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC-OdS a favore della scheda intervento "Piano straordinario per l'implementazione del servizio di asilo nido e micronido comunale in Sicilia – riprogrammazione" avente risorse rideterminate in € 16.927.531,16;

Ritenuto in coerenza con la programmazione attuativa in coerenza sia con la programmazione attuativa del PO FESR per gli anni 2014-2020, Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.1 e con gli esiti della riprogrammazione delle risorse FSC-OdS, di promuovere una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili" da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorzi/Unioni, 1, per interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013, tramite Avviso pubblico dedicato;

Ritenuto altresì di destinare al sopracitato Avviso la dotazione finanziaria pari a € 16.927.531,16 derivanti dalle economie e dalle revoche degli interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro-nido comunali, a suo tempo selezionati e finanziati con il D.D.G. n.1508 del 18.10.2013, nonché dall'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 di n.19 interventi FSC-OdS non conclusi di cui al D.D.G.n.1609 del 2.08.2018, modificato dal D.D.G.n.2396 del 26.11.2018;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico *per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013"* cui destinare una dotazione pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili";

1



Tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. E' approvato l'Avviso pubblico sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili" mediante il quale si promuove la manifestazione di interesse *alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013*"

Fanno parte dell' Avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo;

Allegato 2 - Formulario della proposta progettuale..

2. L'Avviso FSC OdS, in uno con la modulistica citata, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Art. 3

L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili", sul Capitolo 582414 del Bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto, l'Avviso per la manifestazione ed i relativi allegati approvati con il superiore art.1 saranno pubblicati per esteso sulla GURS e inseriti sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e sul sito www.euroinfosicilia.it. La modulistica sarà resa disponibile sui siti menzionati anche in formato aperto.

Palermo, 29 novembre 2018.

GIGLIONE

COPIA NON TRATTATA DAL SITO LA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS
“Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili”

AVVISO

per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per “Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l’implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia” nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013



ARTICOLO 1- FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1. In linea con le finalità del Fondo per le Politiche della Famiglia di cui all'art.1, commi 1250, 1259 e 1260 della L. 296/06 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido, nonché con le finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) - ex Fondo per le aree sottoutilizzate - di cui alle Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2011, n. 79/2012 (che ha approvato il riparto delle risorse dedicate per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido) e n. n.57/2016, la Regione siciliana, e nello specifico il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali (d'ora in poi Dipartimento) ed il Dipartimento della programmazione, Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione (d'ora in poi AcAdG), hanno promosso i necessari confronti informali e formali con il Dipartimento Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il NUVAP Coordinamento tecnico OdS – di cui alle note del Dipartimento prot.n. 7067 del 27.02.2018 e prot. n.14662 del 2.05.2018 e dell'AcAdG -finalizzati alla riprogrammazione delle risorse FSC-OdS derivanti dalle economie e dalle revoche degli interventi per la realizzazione di asili nido e/o micro-nido comunali, a suo tempo selezionati e finanziati con il D.D.G. n.1508 del 18.10.2013, e dall'ammissione a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 di n.19 interventi FSC-OdS non conclusi di cui al D.D.G.n.1609 del 2.08.2018 e s.m.i. Il DPCOE ha rilasciato sulla proposta di riprogrammazione il nulla osta di competenza - note prot.n.0001057- P del 19/03/2018, prot.n.0002199- P del 18/06/2018 e prot.n. n.0004324- P del 23/11/2018 - a favore della scheda intervento "Piano straordinario per l'implementazione del servizio di asilo nido e micronido comunale in Sicilia – riprogrammazione", avente risorse rideterminate in € 16.927.531,16.
2. In linea inoltre con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato che, per l'attuazione delle priorità relative all'Obiettivo Tematico 9, sostiene tra le direttive di intervento il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi socio educativi per l'infanzia e per l'inclusione attiva anche dei minori, e quindi con il PO FESR Sicilia 2014/2020 la cui pianificazione attuativa è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 70 del 23.2.2017, il Dipartimento ha promosso nell'ambito dell'Azione 9.3.1 l'Avviso pubblico - approvato con D.D.G. n.49 del 11.01.2018 - per la presentazione di progetti per "Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione, di edifici pubblici compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni" con una dotazione pari a € 5.708.460,40 (al netto della riserva di efficacia), integrabile con ulteriori risorse eventualmente disponibili.
3. In tale contesto programmatico, il Dipartimento promuove a valere sulle risorse FSC- OdS il presente Avviso pubblico, finalizzato a favorire la conciliazione vita-lavoro, che in Sicilia presenta una presa in carico non adeguata rispetto ai fabbisogni dei differenti contesti territoriali, ed aumentare la diffusione di servizi qualificati dedicati alla fascia di popolazione 0-3 anni nel rispetto dei relativi standard di riferimento, strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 ed alle Linee guida di programmazione zonale di cui al D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016.
L'Avviso prevede, pertanto, il finanziamento per Comuni singoli o associati di interventi infrastrutturali finalizzati a:
 - a) implementare servizi per la prima infanzia fascia 0 – 3 anni, conformi alle normative regionali di riferimento, ovvero asili nido, micro nido, e servizi integrativi prima infanzia (spazi gioco e centri per bambini e famiglie). Tale finalità comprende interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione di immobili pubblici esistenti, incluso l'acquisto di forniture e arredi. Potranno essere finanziati altresì l'acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove costruzioni, esclusivamente a fronte di apposite dichiarazioni e documentazioni comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3, suffragato da dati provenienti da fonti ufficiali e verificabili;

b) adeguare le strutture esistenti/funzionanti alle normative in materia di sicurezza, al miglioramento dell'accessibilità e all'adozione di efficaci misure di risparmio energetico; ciò per assicurare la continuità operativa ed il miglioramento delle strutture che garantiscono l'offerta di servizio esistente.

4. Il presente Avviso è quindi volto a sostenere, in tutto il contesto regionale, attraverso il supporto agli investimenti pubblici dei Comuni, la strategia di qualificazione della rete di strutture dedicate e di un sistema di interventi per colmare le lacune nell'offerta di servizi rivolti alla suddetta fascia della popolazione, in linea con i risultati attesi del Programma straordinario finalizzato all'implementazione del servizio asilo nido e/o micro nido comunale che per la prima fascia di età 0-3 anni riguarda l'incremento della percentuale di bambini e bambine che usufruiscono di servizi per l'infanzia; ciò in coerenza e integrazione con le programmazioni comunitarie, nazionali e regionali rivolte ad ampliare e migliorare la qualità dei servizi offerti e che nel corso dell'ultimo decennio hanno promosso interventi per lo sviluppo di percorsi dell'apprendimento, dell'integrazione sociale, della crescita personale che inizia con la nascita dell'individuo e vede nei primi tre anni di vita il momento cruciale per potere al meglio mettere a frutto le proprie potenzialità.

1.2 Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è di **16.927.531,16**, pari alle risorse riprogrammate a valere del FSC – OdS.

ARTICOLO 2- RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE

- Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2011, n. 79/2012, n.57/2016 che regolano le finalità e le procedure attuative del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) - ex Fondo per le aree sottoutilizzate – con riferimento all'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido;
- Legge n. 136 del 13.8.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- Legge anticorruzione 6.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Decreto legislativo 23.06.2011 n.118 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
- Decreto legislativo 18.4.2016 n. 50 e ss.mm.ii., recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 10 del 30.4.1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";
- Deliberazione n. 92/2009/CONTR/PREV con la quale la Corte dei Conti Sezione di Controllo Sicilia ha dichiarato ammissibile la richiesta del Presidente della Regione Siciliana pro – tempore concernente l'assoggettamento al controllo preventivo degli atti derivanti dall'attuazione dei Fondi ex FAS oggi FSC per il periodo di programmazione 2007/2013;
- Legge regionale n. 5 del 5.4.2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

- Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici;
- L.r. n. 3 del 13.1.2015 e specificatamente l'art.11 che dispone l'applicazione del D.L.vo n.118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 1.01.2015;
- L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10.11.2015 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 – Adozione definitiva" e ss.mm.ii.;
- Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- Delibera della Giunta regionale di governo n.433 del 27.12.2016 "P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
- Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 195 del 15.5.2017 "programma Operativo PO FESR Sicilia 2014/2020. Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Apprezzamento;
- Legge regionale n. 9 del 8.5.2018 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;
- D.P.R.S. del 28.5.1987 recante "Regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- D.P.R.S. n.158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione-tipo per le gestioni da parte dei comuni della Regione dei servizi socio-assistenziali previsti dalla l. r. n. 22 del 9 maggio 1986,;
- D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia";
- D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11/11/2013 "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";
- D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015".

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il Beneficiario di cui al successivo art. 3.1 è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

ARTICOLO 3 – CONTENUTI

3.1 Beneficiari e copertura geografica

1. Possono partecipare al presente Avviso i Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorzi/Unioni.
2. Ciascun Comune o Associazione o Consorzio o Unione di Comuni potrà presentare al massimo due istanze ognuna delle quali afferenti un progetto.
3. Nel caso di partecipazione di Comuni in associazione tra essi, i proponenti dovranno essere già costituiti nelle forme previste dalla normativa vigente, come richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015”, o manifestare l’impegno ad associarsi. In quest’ultimo caso, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione può avvenire successivamente alla data di approvazione della graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse e prima della stipula della Convenzione.

3.2 Operazioni ammissibili

1. In linea con quanto indicato al precedente art.1, sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso ai fini della erogazione dei servizi di nidi per l’infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l’infanzia, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi approvati con il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013, Operazioni di
 - i. adeguamento e rifunzionalizzazione di immobili pubblici esistenti, incluso l’acquisto di forniture e arredi;
 - ii. l’acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove costruzioni, incluso l’acquisto di forniture e arredi. L’acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove costruzioni potranno essere ammessi esclusivamente a fronte di apposite dichiarazioni e documentazioni comprovanti l’indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare “riconvertibile” per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l’utenza 0-3; le dichiarazioni e le documentazioni a supporto dovranno essere suffragate da dati provenienti da fonti ufficiali e verificabili;
 - iii. adeguamento delle strutture (esistenti/funzionanti) già adibite all’erogazione dei servizi di nidi per l’infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l’infanzia, incluso l’acquisto di forniture e arredi, alle normative in materia di sicurezza, al miglioramento dell’accessibilità e all’adozione di efficaci misure di risparmio energetico, per assicurare la continuità operativa ed il miglioramento delle strutture che garantiscono l’offerta di servizio esistente.
2. Nello specifico sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:
 - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti;
 - interventi di acquisto di immobili e/o realizzazione di nuove costruzioni esclusivamente al verificarsi delle condizioni di cui al superiore punto ii;
 - interventi di adeguamento e miglioramento dell’impiantistica;
 - interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l’accessibilità all’immobile e alle parti comuni alle persone con disabilità;
 - interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il

miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;

- ▶ interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.

3. L'Operazione proposta deve soddisfare il requisito generale di essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario e comunque non oltre il termine definito nella Convenzione approvata con apposito Decreto.

4. Per interventi su Beni immobili confiscati il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6/9/2011, alla data di presentazione della domanda di finanziamento oggetto del presente Avviso.

5. È possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili confiscati che alla data di pubblicazione nella GURS del presente Avviso risultino assegnati a terzi da almeno sei mesi per lo svolgimento di servizi, riguardanti le finalità di cui all'art. 1 punto 6 lettere a) e b) del presente Avviso, e secondo le procedure di affidamento della gestione previste dalla normativa in materia.

6. I soggetti destinatari del contributo finanziario di cui al presente Avviso provvederanno ad erogare il servizio previsto direttamente, ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. I servizi offerti, nel caso di affidamento a terzi, dovranno essere a titolarità del Comune beneficiario del contributo.

7. In caso di affidamento a terzi, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

Gli interventi dovranno avere almeno un **livello di progettazione definitivo**, munito degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni rilasciati a norma di legge per detto livello di progettazione.

3.3 Spese ammissibili.

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, ed in particolare sono le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione e sostenute e pagate dal Beneficiario comunque entro il termine di conclusione dell'Operazione indicato nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7.
3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
 - b) acquisizione di immobili soltanto se necessari alla realizzazione dell'opera, quindi direttamente connessa all'operazione in questione, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d) spese generali come definite dal successivo comma 4;
 - e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 150.000,00;
 - f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - ↳ spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
 - ↳ oneri per la sicurezza;

- ↳ imprevisti;
- ↳ certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.

5. Il contributo alle spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non può superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purchè siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione e comunque a condizione che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.
7. Il contributo alle spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% del totale del contributo definitivamente erogato.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale concesso con il presente Avviso è pari per ciascuna Operazione al 100% delle spese ammissibili fino ad un massimo di **500.000,00 euro** (euro cinquecentomila). Gli importi che eccedono tale somma sono a carico del Beneficiario.
2. Nel caso di Operazioni per le quali si prevede il cofinanziamento, il Soggetto proponente, al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell'impegno contabile..

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'Operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 4 - PROCEDURE

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e dei controlli amministrativi, fisico- tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente.

2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con specifico oggetto "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia – progetto (inserire titolo intervento)" al seguente indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, compilando l'Allegato 1 al presente Avviso e devono essere sottoscritte con firma digitale. Si chiarisce che la Regione non assume alcuna responsabilità nei casi di malfunzionamento della PEC dei Soggetti proponenti.
2. Le domande, pena l'esclusione, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3, ad eccezione del progetto dell'Operazione da inviare con le modalità previste al successivo paragrafo 4.2, comma 2.
3. Le domande, pena l'esclusione, devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:
 - a) di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - b) nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
 - c) dichiarazione di impegno a mantenere i requisiti, per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
 - d) dichiarazione, in caso di cofinanziamento, di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di euro specificando la fonte finanziaria;
 - e) dichiarazione attestante che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente.
 - f) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17.5.2016 e ss.mm.ii;
 - g) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
 - h) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del FSC-OdS, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
4. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo a campione da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC), comprensive degli allegati previsti al successivo paragrafo 4.3, ad eccezione dell'allegato indicato alle lettere c) e h), devono essere inviate entro le ore 13:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURS del presente Avviso. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili e quindi escluse.
2. La copia del progetto dell'Operazione approvato dall'Ente richiedente, di cui al paragrafo 4.3, lettera d) e l'eventuale documentazione afferente le attrezzature e gli arredi, di cui al paragrafo 4.3, lettera h) devono pervenire su supporto informatico (CD o DVD), inserito in busta sigillata, entro ore 13:00 del 7° giorno successivo alla data di scadenza di cui al superiore comma 1, a mezzo raccomandata A/R o brevi manu, al seguente indirizzo: Regione Siciliana, Assessorato Regionale della famiglia delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento famiglia e delle politiche sociali – Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" via Trinacria 24/36 – 90144 Palermo (non farà fede il timbro postale). La busta contenente il supporto informatico dovrà riportare il mittente e la seguente dicitura: "NON APRIRE - "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia – progetto (inserire titolo intervento)". Il



supporto informatico (CD o DVD) dovrà riportare sempre il mittente e la dicitura: "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia – progetto (inserire titolo intervento)".

3. La scadenza di cui ai superiori commi 1 e 2 è perentoria ed il mancato rispetto della stessa e delle superiori disposizioni determina la non ricevibilità della domanda di contributo e quindi l'esclusione.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) formulario debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello "Allegato 2" del presente Avviso;
 - b) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla normativa vigente;
 - c) copia del progetto dell'Operazione approvato dall'ente richiedente (per tale allegato si richiama quanto indicato al precedente paragrafo 4.2, comma2);
 - d) parere tecnico reso dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di legge da cui si evinca chiaramente il livello di progettazione;
 - e) deliberazione di G.M. con la quale venga approvata l'operazione e l'istanza in questione, nonché il progetto tecnico con l'indicazione della fonte finanziaria a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
 - f) nel caso eventuale di acquisto di immobili o nuova costruzione, apposita dichiarazione e specifica documentazione comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3 anni; tale fabbisogno dovrà essere avvalorato da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili;
 - g) nel caso eventuale di acquisto di immobili una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
 - h) nel caso anche di acquisto di attrezzature ed arredi si richiede una perizia tecnica contenente la descrizione, il numero e i costi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
 - i) cronoprogramma dettagliato dell'Operazione – dell'intera operazione e delle singole attività/componeneti attuative della stessa - per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - j) progetto educativo e pedagogico, comprensivo dell'individuazione e organizzazione delle unità e relativi profili professionali del personale e dei costi di gestione specificati per macro voci di spesa. Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte del progetto educativo in coerenza con l'intervento infrastrutturale proposto;
 - k) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto al paragrafo 4.4 comma 3, lettera b), del presente Avviso:
 - attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
 - attestazione/titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione o nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - eventuale provvedimento di assegnazione a terzi nel caso di cui ricorrono le condizioni di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 5;
 - l) relazione sullo stato dell'offerta e del fabbisogno di servizi per la prima infanzia, con riferimento al territorio ed alla popolazione di pertinenza, con particolare riferimento alla integrazione dei servizi

per la "prima infanzia" presenti nel territorio e stima degli utenti presi/da prendere in carico avvalorata da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili;

2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
3. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo famiglia.servizio1@regione.sicilia.it con specifico oggetto "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia_quesito". Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
4. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica "Chiarimenti FAQ, FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia" sul sito del Dipartimento <http://regione.sicilia.it/famiglia> e sul sito internet www.euroinfosicilia.it.

4.4 Modalità valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle stesse fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione- sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 240 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato per il PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti profili:
 - a) **Ricevibilità formale:**
 - ✓ inoltrò della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - ✓ completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
 - b) **Ammissibilità:**
 - ✓ conformità agli standard fissati dalla normativa di settore per gli asili nido e i servizi per l'infanzia, D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013.
 - ✓ Proprietà pubblica degli edifici oggetto dell'Operazione; nel caso di Bene confiscato il provvedimento di assegnazione di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 4
 - c) **Valutazione:**
 - ✓ Efficacia dell'Operazione;
 - ✓ Efficacia attuativa;
 - ✓ Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi;
 - ✓ Criteri premiali.
4. Il Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria) trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. Completata la fase di istruttoria/ammissibilità, verrà approvato con decreto del Dirigente generale l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, non ammissibili e irricevibili alla valutazione, con evidenza delle cause di esclusione; il decreto verrà pubblicato con valore di **notifica ai Soggetti proponenti degli esiti della fase istruttoria** sulla GURS e sul sito web del Dipartimento Famiglia <http://regione.sicilia.it/famiglia>; consentendo – entro 10 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione – la formulazione di eventuali osservazioni. Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, verrà approvato con decreto del Dirigente generale l'elenco definitivo, escludendo ovvero riammettendo in via definitiva le domande per la successiva valutazione di merito.
6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito di cui al superiore comma 3, lettera c), sulla base di quanto indicato all'art.3, paragrafo 3.3. e dei criteri di attribuzione dei punteggi di cui al successivo paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo

al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle Operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Non saranno ritenuti ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti **60/100**.
3. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c) saranno applicati ai fini della valutazione di merito i seguenti punteggi:

Tabella 1 – Criteri per la valutazione delle Operazioni

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggi o parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
A. Efficacia dell'operazione (Max 9 punti)	<i>A1. Numero dei nuovi posti attivati per servizi a favore dell'infanzia ad incremento degli esistenti</i>	da 0 a 5	0	7	All.2 Sezione A.6
		da 6 a 10	3		
		da 11 a 20	5		
		oltre 20	7		
	<i>A2. Servizio attivato in territori senza copertura di "servizi per la prima infanzia"</i>	Attivazione del servizio in territori privi di servizi per la prima infanzia pubblici o autorizzati/iscritti all'albo regionale	NO	2	Allegato 2 Sezione B.2
			SI		
	<i>B.1 Progetto proposto da più Comuni in forma associata(associazioni/Consorzi/Unioni,)</i>	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2
		SI	2		
B. Efficacia attuativa (max 85 punti)	<i>B.2 Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente</i>	Un punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 2 punti		2	Allegato 2 Sezione C.2
	<i>B.3 Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido</i>	Realizzazione di nuovi nidi d'infanzia (asili nido e micro nido) in un bene immobile confiscato.	NO	2	Allegato 2 Sezione C.1
			SI		
	<i>B.4 Inserimento dell'asilo nido in strutture scolastiche esistenti</i>	Integrazione del servizio di nido d'infanzia (asilo nido e micro nido) all'interno di strutture scolastiche esistenti (scuola dell'infanzia etc.)	NO	2	Allegato 2 Sezione C.1
			SI		
	<i>B.5 Sostenibilità</i>	Assenza di un Piano di Gestione	0	8	Allegato 2

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggi o parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
	<i>gestionale ed economica dell'operazione</i>		Presenza di un Piano di Gestione appropriato	4		Sezione C.3
			Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato	8		
	B.6 Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili e risparmio idrico) e all'adozione di soluzioni innovative (multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all'età della prima infanzia)	Insufficiente	0		
			Sufficiente	12		
			Buona	20		
			Ottima	24		
		Integrazione con altri interventi	NO	0		
			SI	2		
	B.7 Qualità del progetto educativo	Qualità del progetto educativo con particolare riguardo a) alle attività previste e della attenzione ai diversi "curricula" dei bambini e delle bambine (tempi distesi e rispettosi del bambino, sostegno alla creatività e alle autonomie dei bambini/e etc.) b) all'adeguatezza del personale (formazione di	Insufficiente	0		
			Sufficiente	12		
			Buona	20		

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
		base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.) c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Ottima	24		
	B.8 Qualità dei servizi integrativi	Qualità e articolazione di attività/servizi integrati a quelli ordinari	Insufficiente	0	5	Allegato 2 Sezione C.4
			Sufficiente	2		
			Buona	4		
			Ottima	5		
	B.9 Flessibilità dell'orario in funzione dell'esigenza dell'utenza	Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e i fabbisogni dell'utenza e delle famiglie	NO	0	6	Allegato 2 Sezione C.4
			SI	6		
	B.10 Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc.)	Previsione di attività e modalità di accoglienza, erogazione del servizio ed integrazione di bambini diversamente abili e/o stranieri ed iterazioni con altri interventi e strumenti ad essi indirizzati	Insufficiente	0	8	Allegato 2 Sezione C.4
			Sufficiente	4		
			Buona	6		
			Ottima	8		
C. Criteri premiali (max 6 punti)	C.1 Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: (cantierabilità dell'intervento)	Livello esecutivo del progetto dei lavori	NO	0	6	Allegato 2 Sezione D.1
			SI	6		
TOTALE punteggio massimo				100		

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo le seguenti priorità:
 - a) operazione con progettazione esecutiva;
 - b) operazione su Bene confiscato;
 - c) cronologia di presentazione.

6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
7. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle Operazioni ammesse (sia finanziate che non finanziabili per carenza di fondi), nonché l'elenco provvisorio delle Operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato, con valore di notifica degli esiti ai Soggetti proponenti, sulla GURS e sui siti istituzionali della Regione siciliana a norma di legge. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale concede i termini per l'esercizio del diritto di accesso e per la presentazione di eventuali osservazioni.
8. Il Servizio 1 trasmetterà le osservazioni eventualmente presentate alla Commissione di valutazione per l'esame di competenza.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Il Servizio 1, acquisiti gli esiti dell'esame delle osservazioni da parte della Commissione di valutazione, procede a richiedere agli enti titolari delle Operazioni ammesse e finanziabili, la trasmissione entro 20 giorni, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione: a) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, Atto costitutivo dell'associazione nelle forme richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015"; b) l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente il Servizio 1 avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, commi 9 e 10, della legge regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii.).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione di quanto richiesto al superiore comma 1 e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale emana il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle:
 - Operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle Operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.
4. Il Dirigente Generale provvederà altresì con appositi Decreti di finanziamento a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle Operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinandolo alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 e all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni Operazione finanziata.
5. Il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva ed i decreti di presa d'atto del Quadro economico e di finanziamento saranno pubblicati a norma di legge sui siti istituzionali della Regione siciliana e sulla GURS successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. La pubblicazione sulla GURS della Graduatora definitiva e del finanziamento ha valore di notifica a tutti i Soggetti proponenti.
6. Il Servizio 1 darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, allegando apposito Schema di Convenzione e richiedendo la produzione entro 15 giorni della documentazione necessaria alla stipula della stessa, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO in conformità alle vigenti disposizioni di legge, il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte e il CUP.
7. Tutte le comunicazioni tra il Servizio 1 e il Beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC, e con firma digitale secondo le previsioni di legge.

4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro i termini di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 6 e dello Schema di Convenzione, trasmette la documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscriversi da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:

- ↓ provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- ↓ modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente generale con proprio Decreto, completo di CUP e di Codice Caronte, che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - ✓ nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/Avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP;
 - ✓ nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/Avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede ad emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'Operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà - alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dalla Legge

regionale 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" all'art. 6 "Programmazione dei lavori pubblici - Programmi regionali di finanziamento di lavori pubblici - Relazioni istituzionali" comma 25 in merito all'obbligo di accreditamento delle somme occorrenti per i pagamenti *"che si prevede debbano essere effettuati entro l'esercizio finanziario"*, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in merito al rispetto del *"principio della competenza finanziaria potenziato"*. In particolare, l'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

↳ una prima anticipazione, a seguito di presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante del Comune, sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei lavori e dal RUP - relativa alla somma spendibile per l'esercizio finanziario di riferimento - entro il limite del contributo concesso - quantificata in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con le date di consegna, avvio e conclusione dei lavori. All'istanza dovrà essere allegata:

- la dichiarazione di spendibilità a firma del R.U.P. e della Direzione Lavori afferente la somma spendibile entro l'esercizio finanziario in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con la data di consegna ed avvio dei lavori, distinta per le diverse macrovoci di spesa;
- la documentazione afferente le procedure per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture (determinazione a contrarre, verbali, determinazione di aggiudicazione provvisoria e definitiva);
- il verbale di consegna dei lavori;
- il contratto dei lavori e/o delle forniture, il DURC valido alla data di stipula dello stesso e la documentazione antimafia laddove dovuta.

In caso di consegna sotto riserva ai sensi di legge non sarà necessaria la presentazione della documentazione di cui alla superiore lettera d) che, comunque, dovrà essere trasmessa tempestivamente non appena perfezionata.

↳ uno o più anticipazioni intermedie, a seguito di presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante del Comune, sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei lavori e dal RUP - in caso di lavori che si protraggono per più esercizi finanziari, a seguito della corretta rendicontazione della spesa sostenuta fino alla concorrenza dell'importo delle anticipazioni già erogate presso il Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia (inserimento e validazione dei dati e della documentazione presso il Gestore Documentale del Sistema) e del rispetto delle Scadenze di Monitoraggio previste dal Sistema e, anche in questo caso, entro il limite del contributo concesso decurtato della prima anticipazione, pari alla somma spendibile per l'esercizio finanziario di riferimento, definita in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con le date di consegna, avvio e conclusione dei lavori. In particolare la richiesta di erogazione di pagamenti intermedi dovrà contenere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con cui il Beneficiario attesta che:

- ✓ relativamente all'Operazione in oggetto, sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;
- ✓ tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____ %;
- ✓ le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del _____;
- ✓ i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il _____;
- ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di cui alla Convenzione sottoscritta;
- ✓ di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, riterranno opportuno effettuare;
- ✓ si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a

decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

- ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme di cui al presente Avviso, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare nonché le altre disposizioni nazionali e regionali, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- ✓ di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata.
- ✓ In allegato:
 - la dichiarazione di spendibilità a firma del R.U.P. e della Direzione Lavori afferente la somma spendibile entro l'esercizio finanziario in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con la data di consegna ed avvio dei lavori, distinta per le diverse macrovoci di spesa;
 - relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa.

Gli importi per anticipazioni così individuati verranno decurtati di una somma pari al 5% che verrà svincolata a presentazione del certificato di ultimazione dei lavori e del loro collaudo contestualmente al saldo del contributo;

- ↳ il saldo del contributo erogato a seguito della corretta rendicontazione della spesa sostenuta fino alla concorrenza dell'importo delle anticipazioni fornite sul Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia (inserimento e validazione dei dati e della documentazione sul Gestore Documentale del Sistema) e del rispetto delle Scadenze di Monitoraggio previste dal Sistema ad avvenuta ultimazione dei lavori, nonché della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione. Con la stessa verrà predisposto lo svincolo delle ritenute effettuate sulle anticipazioni precedenti. In particolare la richiesta di erogazione del saldo dovrà contenere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i con cui il Beneficiario attesta che:
 - ✓ trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - ✓ il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - ✓ l'Operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - ✓ essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- ✓ In allegato:
 - determinazione di approvazione del Quadro Economico Finale afferente la spesa assestata e accertata per tutte le voci del quadro economico progettuale sia per lavori, che per eventuali forniture che per somme a disposizione;
 - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrono i presupposti della vigente disciplina

nazionale;

- in caso di affidamento del servizio a terzi, documentazione relativa alle procedure di affidamento del servizio e contratto/convenzione, opportunamente registrato, stipulato con il Soggetto affidatario;
- relazione finale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

2. Prima della liquidazione dei pagamenti, il Servizio 1 verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento dei dati sul sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia.

3. In caso di adozione di perizie di variante e/o di assestamento contabile ai sensi di legge e, quindi, di conseguente modifica del quadro economico, il Comune dovrà presentare la documentazione (elaborati perizia, eventuale atto di sottomissione registrato, parere di approvazione in linea tecnica, determina di approvazione amministrativa e DURC valido alla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione) presso il Dipartimento Regionale Tecnico per l'assolvimento dei compiti di vigilanza sui lavori e presso il Dipartimento della Famiglia per la presa d'atto amministrativa preliminare alla erogazione di acconti supportati da dichiarazioni di spendibilità riferite al nuovo quadro economico di spesa della variante in questione.

4. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul FSC-OdS Programma straordinario Regionale siciliana – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - CUP _____".

4.10 Chiusura dell'Operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'Operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione della Corte dei Conti, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le Operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) Operazioni già avviate dagli Enti richiedenti – nel rispetto dell'Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli Enti richiedenti delle Operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - b) nel caso in cui non ci siano Operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima Operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle Operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;

- b) dare esecuzione all'Operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione nel rispetto dei termini indicati al precedente art.3, paragrafo 3.2;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- e) rispettare l'impegno a mantenere i requisiti, per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, in analogia a quanto stabilito dall'art.71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n.10/1991 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione siciliana;
- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare l'operatività dell'Operazione entro il termine programmato;
- n) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
- p) in caso di affidamento a terzi del servizio previsto, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate. La durata del servizio affidato dovrà garantire quanto stabilito al precedente punto e).

5.2 Controlli

1. La Regione siciliana si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dello stessa, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Dipartimento si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, oppure in caso di violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della convenzione stipulata, violazioni a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, alle norme di buona amministrazione oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione siciliana lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario - nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
3. Qualora la Regione siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle Operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.2 Responsabile del procedimento

1. Il/La responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dirigente del Servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata alla responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, specificando nell'oggetto "FSC-OdS_AVVISO Servizi di cura prima infanzia_Richiesta accesso atti".

6.3 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla



ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.4 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Servizio 1 del Dipartimento Famiglia ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici ore 10-13: Dirigente Servizio 1 091.7074689; Funzionari Servizio 1: sig.ra Giuseppina Barbera 091.7074123; arch. Davide Delia 091.7074261.

6.5 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

ARTICOLO 7 - ALLEGATI

1. Modello per la domanda di contributo finanziario
2. Formulario della proposta progettuale.



Allegato 1



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Modello per la domanda di contributo finanziario

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS “Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili”

AVVISO per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per “Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l’implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia” nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013

Al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 1 “Gestioni fondi extraregionali”

dipartimento.famiglia@certmail.regenie.sicilia.it

(nel caso di Comuni in forma singola)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (.....) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di
....., CF , recapito telefonico fax
..... e-mail , P.E.C.

(nel caso di Comuni associati nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (.....) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante del Comune di
..... recapito telefonico fax e-mail
..... , P.E.C. capofila/rappresentante
..... dell’associazione/Unione/Consorzio , costituita/o con atto n..... stipulato presso
....., il giorno e registrato a , al n....., in data , tra i seguenti
soggetti:

1) denominazione , CF....., con sede in , Via n.....

(n.b. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiscono l'associazione/Unione/Consorzio)

(nel caso di costituenda associazione tra Comuni nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....), il CF
 residente a (.....) in via n., in qualità di legale rappresentante del Comune di
 recapito telefonico fax e-mail , P.E.C. capofila/rappresentante della costituenda
 tra i seguenti soggetti:

1) denominazione , CF....., con sede in , Via n.....

(N.B. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiranno l'associazione/Unione/Consorzio)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013 a valere sul FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili", pubblicato sulla GURS n._____ del _____.

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- che il nominativo del R.U.P. che svolgerà anche le funzioni di R.E.O. ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema Caronte è il Sig/la Sig.ra _____;
- di assumere l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento, per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, in analogia a quanto previsto dall'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg.UE n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto, pena la revoca del finanziamento concesso con conseguente restituzione delle somme ricevute;
- (solo in caso di cofinanziamento) di impegnarsi ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di euro;
- che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente;
- che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17.5.2016 e ss.mm.ii;
- di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti pubblici;
- che in merito al Regime IVA i costi di investimento relativi all'Operazione proposta (*inserire soltanto la pertinente opzione*):
- sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
- sono comprensivi di IVA per un importo totale di €,00 euro per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità, come risultante dallo specifico prospetto riepilogativo per annualità allegato alla presente dichiarazione;
- che NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato;

► di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e ss.mm.ii., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGA

1. formulario debitamente compilato e sottoscritto come da modello **Allegato 2 dell'Avviso**;
2. (nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata) apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla normativa vigente;
3. copia del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento approvato da questo Ente (da inviare secondo le modalità di cui all'art.4, par.4.2, comma 2 dell'Avviso);
4. parere tecnico reso dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di legge da cui si evinca chiaramente il livello di progettazione;
5. deliberazione di G.M. con la quale è stata approvata l'iniziativa e l'istanza in questione nonché il progetto tecnico con l'indicazione della fonte finanziaria a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
6. cronoprogramma dell'Operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione (per progettazione, OO.PP., acquisto beni e servizi);
7. (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili o nuova costruzione) dichiarazione e specifica documentazione comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" per i nidi nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza 0-3 anni contenente i dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili, a supporto di tale scelta;
8. (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili) perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
9. (solo nel caso anche di acquisto di attrezzature ed arredi) perizia tecnica contenente la descrizione delle attrezzature ed arredi, il numero e i costi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
10. progetto educativo e pedagogico, comprensivo dell'individuazione e organizzazione del personale e dei costi di gestione specificati per macro voci di spesa.
11. elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte del progetto educativo in coerenza con l'intervento infrastrutturale;
12. i documenti attestanti l'ammissibilità ovvero :
 - ↳ attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
 - ↳ attestazione/titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione;
 - ↳ nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e eventuale provvedimento di assegnazione a terzi;
 - ↳ relazione sullo stato dell'offerta e del fabbisogno di servizi per la prima infanzia, con riferimento al territorio ed alla popolazione di pertinenza, con particolare riferimento alla integrazione dei servizi per la "prima infanzia" presenti nel territorio e stima degli utenti presi da prendere in carico avvalorata da dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili.
13. copia fronte/retro del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

.....,li.....

Il legale rappresentante

Sindaco del Comune di

firma digitale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Formulario di presentazione della domanda

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE				
A.1	Comune beneficiario (anche con indicazione Codice fiscale dell'ente)			
A.2	Popolazione residente (dato Istat 2018)		Popolazione residente 0 – 2 anni (dato Istat 2018)	
A.3	Soggetto rappresentante			
A.4	Responsabile Unico del Procedimento			
	Indirizzo			
	Telefono		fax	
	e-mail		pec	
A.5	Titolo intervento			
Indicatore di output		<ul style="list-style-type: none"> Capacità delle strutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno; Strutture rifunzionalizzate 		
A.6	Numero posti che si prevede di attivare _____			

SEZIONE B - ELEMENTI DI CONTESTO DELL'OPERAZIONE

B.1 - LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Analisi del contesto che evidenzi l'effettiva presenza nell'area in cui si intende intervenire della necessità di strutture in grado di colmare le lacune nell'offerta di servizi rivolte alla fascia di popolazione 0-3 anni (ad es. numero soggetti residenti appartenenti alla fascia d'età 0-3 anni, numero famiglie con bambini da 0-3 anni, numero famiglie dove entrambi i genitori hanno un'occupazione, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini (citare le fonti utilizzate).
(max. 3.500 caratteri)

B.2 - FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE

Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall'analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell'area oggetto di intervento.
(max. 2.000 caratteri)

B.3 - OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento in termini di trasformazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'area oggetto di intervento
(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE C - EFFICACIA ATTUATIVA**SEZIONE C1 - UTILIZZO DEL PATRIMONIO PUBBLICO**

Descrizione dell'immobile oggetto dell'intervento con particolare riferimento allo stato di fatto, agli interventi necessari per l'adeguamento/rifunzionalizzazione/ristrutturazione e la distribuzione degli spazi in funzione dei servizi offerti alla differenti fasce d'età (nel caso di bene confiscato indicare gli estremi di assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ed eventualmente nel caso di avvenuta assegnazione a terzi da parte del Comune, indicare le relative procedure di assegnazione)
(max. 7.000 caratteri)

SEZIONE C2 - FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto		
Cofinanziamento		
Totale		

SEZIONE C3 - SOSTENIBILITÀ GESTIONALE E FINANZIARIA

Riportare il Piano di Gestione in cui si evincono, sulla base dei soggetti destinatari potenziali nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio.

SEZIONE C4 - LIVELLO DI INNOVATIVITÀ DELL'OPERAZIONE RISPETTO AI FABBISOGNI DELL'UTENZA E ALLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di i) modalità di accoglienza ed erogazione del servizio; ii) erogazione del servizio ed integrazione di soggetti diversamente abili e/o stranieri; iii)attività integrative; iv) flessibilità degli orari dei servizi erogati
(max. 3.500 caratteri)

SEZIONE C5 - QUALITÀ PROGETTALE INTRINSECA E INNOVATIVITÀ

Descrizione delle soluzioni progettuali adottate, relative alla sostenibilità ambientale (risparmio idrico ed energetico) e alla multifunzionalità e accessibilità degli spazi.
(max. 3.000 caratteri)

**SEZIONE C.6 - COMPLEMENTARITÀ E SINERGIA CON ALTRI PROGRAMMI E PROGETTI CHE INTERVENGONO SULL'AREA**

Descrizione dell'integrazione/complementarietà dell'intervento proposto con altri interventi finanziati da altri strumenti nazionali e/o comunitari.
(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE D - CRITERI PREMIALI**SEZIONE D.1 - STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ DEGLI INTERVENTI CANTIERABILITÀ**

Livello di progettazione dell'intervento proposto:

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

(2018.49.3164)132

Il Sindaco del Comune di
firma digitale

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 5 dicembre 2018.

Appprovazione dei bandi tipo per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria e per i concorsi di progettazione di idee cui faranno riferimento gli enti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visti:

- gli articoli 23, 24, 36, 152, 153, 154, 156, 157 e 213 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 (di seguito indicato per sintesi "Codice");
- gli articoli 4, 7, 12 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii;
- l'art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8;
- le Linee guida n. 1 sui Servizi di architettura e ingegneria (di seguito indicati per sintesi "SAI"), emanate dall'ANAC con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 (di seguito indicate per sintesi "Linee guida n. 1");

– il Bando tipo n. 3 "Schema di disciplinare di gara per l'affidamento, con procedura aperta, di Servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore ad € 100.000 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" approvato dall'ANAC, con delibera n. 723 del 31 luglio 2018;

Considerato che:

– l'art. 213, comma 2, del codice stabilisce che l'ANAC può redigere apposite Linee guida e bandi tipo con l'obiettivo di "... garantire la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti, cui fornisce supporto anche facilitando lo scambio di informazioni e la omogeneità dei procedimenti amministrativi e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche ...";

– l'ANAC, alla data odierna, in materia di Servizi di architettura e ingegneria, ha pubblicato il Bando tipo n. 3 sopra richiamato, approvato dalla stessa Autorità con delibera n. 723 del 31 luglio 2018 (affidamenti di SAI, con procedura aperta, per importo stimato pari o superiore a 100.000 euro);

– la Regione siciliana, in virtù del proprio Statuto speciale, ha varato la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, con la quale ha recepito, con modifiche, il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e la successiva legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 (art. 24), con la quale ha recepito il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);

– l'art. 7 della legge regionale n. 12/2011 attribuisce all'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità le competenze di elaborare appositi bandi tipo per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

– si rende necessaria la predisposizione di bandi tipo che, in linea con gli orientamenti forniti dall'ANAC con le Linee guida n. 1 e con il Bando tipo n. 3, possano costituire, per gli enti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 12/2011, un riferimento per la redazione dei bandi, in relazione alle diverse procedure di affidamento previste dalle norme vigenti in materia, sul territorio regionale;

Preso atto:

– della nota prot. n. 239938 del 15 novembre 2013, con la quale il dirigente generale del Dipartimento tecnico ha

trasmesso all'Assessore la proposta di bandi tipo relativi all'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria ed ai concorsi di progettazione e di idee, in adempimento ai compiti di istituto assegnati allo stesso Dipartimento dall'art. 4, comma 4, lettere c1 e c2, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12;

– degli esiti positivi della consultazione con i rappresentanti regionali degli Ordini delle professioni dell'area tecnica dello scorso 27 novembre 2018;

Decreta:

Art. 1

Approvazione bandi tipo

Per i motivi citati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, sono approvati i bandi tipo per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria e per i concorsi di progettazione e di idee, allegati al presente decreto, a cui faranno riferimento gli enti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.

Art. 2

Procedure per l'affidamento della progettazione a mezzo di concorsi

Nei casi in cui la progettazione riguardi lavori di particolare interesse architettonico, come previsto dall'art. 23, comma 2, del Codice, le stazioni appaltanti ricorrono a professionalità interne (purché in possesso di idonea competenza e di idonei requisiti) o ai concorsi disciplinati dalla Parte II, Titolo IV, Capo IV del Codice.

In particolare, gli artt. 152, 154 e 156 del codice prevedono le seguenti tipologie di concorso:

a) concorso di progettazione ad unico grado (art. 154), finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica;

b) concorso di progettazione a due gradi (art. 154, comma 4), finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica;

c) concorso di progettazione a due fasi (art. 154, comma 5), finalizzato all'acquisizione, nella prima fase, di proposte progettuali definite a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nella seconda fase, di un progetto definitivo a livello architettonico, con approfondimento pari ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la parte strutturale ed impiantistica;

d) concorso di idee ad unica fase (art. 156), finalizzato all'acquisizione di proposte ideative da sviluppare successivamente con i tre livelli della progettazione;

e) concorso di idee a due fasi (art. 156, comma 7), finalizzato all'acquisizione, nella prima fase, di proposte ideative da selezionare per l'ammissione alla seconda fase, finalizzata all'acquisizione di un progetto definitivo a livello architettonico, con livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la parte strutturale ed impiantistica.

Art. 3

Procedure per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria

Ferma restando la facoltà di fare ricorso alle procedure ordinarie previste per le fasce di importo superiore, per effetto combinato dell'art. 36 comma 2, lettera a) e dell'art. 157, comma 2 del codice, nei casi in cui il RUP non rileva le condizioni per ricorrere alle procedure di cui all'art. 23,

comma 2 del codice, i Servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 3, comma 1, lettera "VVVV" del codice (di seguito S.A.I.), sono affidati con le seguenti procedure, in relazione all'importo dei corrispettivi posto a base di gara:

a) importo inferiore a 40.000 euro: affidamento diretto (art. 31, comma 8, ed art. 36, comma 2, lettera a, del codice);

b) importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro: procedura negoziata (per effetto combinato dell'art. 157, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lettera b);

c) importo pari o superiore a 100.000 euro: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 e/o procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del codice (per importo pari o superiore alla soglia comunitaria possono essere applicate anche le altre procedure di cui alla parte II, Titolo I,II,III e IV del codice).

Art. 4

Bandi tipo per concorsi di idee o di progettazione

Gli articoli 154 e 156 del codice individuano le varie tipologie dei concorsi. Al fine di evitare sovrapposizioni tra procedure simili, sono stati predisposti i bandi tipo per le procedure ritenute più idonee per l'affidamento della progettazione (Concorsi di progettazione ad uno ed a due gradi, concorso di idee ad un grado):

a) il Modello A1-C costituisce uno schema del disciplinare di concorso di progettazione ad unico grado (art. 154), finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art. 152, comma 5, del codice. Le stazioni appaltanti possono utilizzare tale bando nei casi previsti dall'art. 23, comma 2, del codice in cui non ricorrono le condizioni di cui all'art. 154, comma 4;

b) il Modello A2-C costituisce uno schema del disciplinare di concorso di progettazione a due gradi, finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art. 152, comma 5, del codice. Le stazioni appaltanti possono utilizzare tale bando nei casi previsti dall'art. 154, comma 4, del codice (In caso di intervento di particolare rilevanza e complessità);

c) il Modello A3-C costituisce uno schema del disciplinare di concorso di idee ad unico grado, finalizzato all'acquisizione di proposte ideative da sviluppare successivamente con i tre livelli della progettazione, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata dei livelli successivi della progettazione, come previsto dall'art. 156, comma 6, del codice. Le stazioni appaltanti possono utilizzare tale bando in applicazione all'art. 156 del codice.

Art. 5

Bandi tipo per affidamento Servizi di architettura e ingegneria

Si elencano di seguito i bandi tipo a cui gli enti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 12/2011 (di seguito, per sintesi, "le stazioni appaltanti") potranno fare riferimento, in relazione alla procedura di affidamento da adottare:

a) il Modello BI-SAI costituisce lo schema dell'Avviso esplorativo che le stazioni appaltanti possono adottare per acquisire le manifestazioni di interesse di operatori econo-

mici (di seguito, per sintesi, "OO.EE.") all'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, per corrispettivi stimati di importo inferiore a 40.000 euro (affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a, del codice);

b) il Modello B2-SAI costituisce lo schema dell'Avviso esplorativo che le stazioni appaltanti possono adottare per acquisire manifestazioni di interesse di OO.EE. all'affidamento di incarico per servizi tecnici di architettura e ingegneria, per corrispettivi di importo inferiore stimato inferiore a 100.000 euro (affidamento con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b, del codice);

c) il Modello B3-SAI costituisce uno schema della lettera di invito che le stazioni appaltanti inviano agli operatori economici invitati a partecipare ad una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del codice;

d) il Modello B4-SAI costituisce uno schema del disciplinare di gara a supporto delle procedure negoziate ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del codice;

e) il Modello B5-SAI costituisce uno schema del bando di gara per procedure aperte ai sensi dell'art. 60 del codice;

f) il Modello B6-SAI costituisce uno schema del disciplinare di gara per procedure aperte ai sensi dell'art. 60 del codice (conforme al bando tipo n. 3 approvato dal consiglio dell'ANAC con delibera n. 723/2018);

g) il Modello B7-SAI costituisce uno schema del disciplinare di gara per procedure ristrette ai sensi dell'art. 61 del codice;

h) il Modello B8-SAI costituisce uno schema della lettera di invito che le stazioni appaltanti invieranno agli OO.EE. individuati, a seguito della pubblicazione del bando/avviso di cui all'allegato 4, per partecipare ad una procedura ristretta finalizzata all'affidamento di S.A.I. di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro.

Il Modello B9-SAI raccoglie gli allegati 1-2 al bando tipo n. 3 approvato dall'ANAC con delibera n. 723/2018, a supporto delle procedure aperte e ristrette (artt. 60 e 61 del codice).

Gli avvisi di cui ai modelli B1-SAI e B2-SAI vengono utilizzati dalle stazioni appaltanti solo nei casi motivati in cui la stazione appaltante non può ricorrere all'Albo unico, costituito presso il Dipartimento regionale tecnico, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 12/2011.

Art. 6

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel profilo istituzionale del Dipartimento, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

I bandi allegati al presente decreto saranno scaricabili, in formato editabile, dal sito *web* ufficiale del Dipartimento regionale tecnico - Area Gare - Sottosezione "Bandi tipo Servizi di architettura e ingegneria" ed, attraverso un link, dalla *home-page* del sito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità "www.lavori-pubblici.sicilia.it".

Palermo, 5 dicembre 2018.

FALCONE

(2018.49.3223)090

DECRETO 6 dicembre 2018.

Approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento di cui al bando pubblico per l'accesso ai contributi per i programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI**

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 8 febbraio 2001 n. 21;

Visto l'art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone che sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa, al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona;

Visto il DPCM 16 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Considerato che con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia emesso in data 8 marzo 2010, sono state ripartite le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 1, comma 1 del DPCM 16 luglio 2009 sopra citato;

Considerato che con detto riparto, sono state assegnate alla Regione Siciliana €. 27.834.084,28;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 116/2011 con la quale – tra l'altro – sono state destinate al programma in argomento, risorse pari a €. 13.732.011,26;

Considerato che L'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, ha ritenuto di concentrare le risorse disponibili sugli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera e) "Programmi integrati" ed alla lettera c) " promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati";

Visto il Decreto Assessoriale n. 151 del 31/01/2011 con il quale – a seguito di apposito avviso pubblico – è stata approvata la graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti esclusi;

Visto l'Accordo di Programma Quadro del 19 ottobre 2011 sottoscritto tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'Assessorato Regionale infrastrutture e mobilità, con il quale sono state concordate le modalità di attuazione dei programmi in argomento;

Considerato che con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia emesso in data 19 dicembre 2011, sono state ripartite ulteriori risorse – pari a €. 8.561.070,09 - finalizzate al finanziamento degli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 1, comma 1 del DPCM 16 luglio 2009 sopra citato;

Vista altresì, la Deliberazione di Giunta regionale 208/2012 con la quale – tra l'altro – sono state destinate risorse pari a €. 8.650.916,58;

Visto il D.D.G. n. 336 del 11/03/2014 con il quale – a seguito di apposito avviso pubblico – è stata approvata la graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento e di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e l'elenco dei progetti esclusi;

Visto l'atto aggiuntivo del 22 dicembre 2015 all'Accordo di Programma del 19/10/2011, con il quale – tra l'altro - sono stati individuati e finanziati gli interventi selezionati e quantificate le economie complessive;

Considerato che, per inadempienze ed inosservanza dei termini previsti, si è proceduto a revoche di proposte ammesse a finanziamento sia nella graduatoria di cui al D.A. 147/2011, che nella graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 336/2014;

Considerato che a seguito di sentenze del TAR di Catania e del Consiglio di Giustizia Amministrativa alcune proposte sono state riammesse a finanziamento;

Considerato che tutte le proposte ammissibili presenti nelle graduatorie di cui ai D.A. 147/2011 e 336/2014 sono state ammesse a finanziamento, procedendo allo scorrimento delle suddette graduatorie;

Vista la disponibilità di risorse rinvenute, a seguito delle revoche e riassegnazioni, pari complessivamente a €. 17.122.236,27 di cui €. 13.956.724,18 a valere sulla disponibilità di somme messe a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e €. 3.165.512,09 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione siciliana;

Ravvisata la necessità e l'opportunità di impegnare dette risorse, ricorrendo ad una nuova selezione di progetti, mediante un nuovo avviso pubblico;

Visto il "Bando pubblico per l'accesso ai contributi per i Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città", approvato con D.D.G. n. 0999 del 2 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 23 del 25 maggio 2018;

Visto l'avviso di proroga dei termini di scadenza, prot. n. 39155 del 27/07/2018, pubblicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 35 del 10 agosto 2018, con il quale è stato fissato al 15 ottobre 2018 il termine per la presentazione delle proposte;

Considerato che alla scadenza dei termini sono pervenute n. 8 proposte;

Vista la nota prot. n. 53646 del 31 ottobre 2018, con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione delle proposte pervenute, così come previsto dall'art. 6 dell'avviso pubblico;

Vista la nota prot. n. 53938 del 05 novembre 2018, con la quale sono stati trasmessi i plichi pervenuti al Presidente designato della Commissione di valutazione;

Vista la nota prot. 54205 del 06 novembre 2018, con la quale è stato sostituito uno dei componenti della Commissione di valutazione;

Visto il D.D.G. n. 3197 del 07 novembre 2018, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione delle proposte pervenute;

Vista la nota prot. n. 58218 del 23 novembre 2018, con la quale la Commissione – conclusa la selezione e valutazione delle proposte – ha ritrasmesso gli stessi plichi, unitamente ai verbali delle sedute della Commissione medesima e le schede di valutazione;

Ritenuto pertanto, di dovere procedere all'approvazione della graduatoria relativa alle proposte ammesse alla valutazione e alla indicazione dell'unico programma escluso dalla valutazione e alle relative cause di esclusione;

DECRETA

Art. 1 E' approvata la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico "Bando pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città", che fa parte integrante del presente decreto (allegato 1).

Art. 2 E' esclusa dalla valutazione – ritenuto quindi non ammissibile – la proposta pervenuta dal comune di Valverde, le cui cause di esclusione sono indicate nell'allegato 2 al presente decreto.

Art. 3 Al finanziamento delle proposte ammesse, si provvederà con parte delle risorse disponibili a seguito delle revoche e riassegnazioni di cui in premessa, pari complessivamente a €. 13.499.999,30. Le restanti risorse, pari ad ulteriori €. 3.622.236,93 saranno attribuite alle proposte che perverranno a seguito della riapertura dei termini di cui all'avviso prot. n. 51382 del 19 ottobre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 47 del 02 novembre 2018.

Art. 4 Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet dell'Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 6 dicembre 2018.

BELLOMO

GRADUATORIA PROGRAMMI INTEGRATI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE CITTA' -
AVVISO PUBBLICO GAZZETTA UFFICIALE REGIONE SICILIANA N. 23 DEL 25/05/2018

Posizione graduatoria	Comune	Titolo	Punteggio attribuito	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento comunale	Cofinanziamento privato	Totale programma
1	Montagnareale	Recupero di edifici da adibire ad alloggi a canone sostenibile (n. 20) e realizzazione opere infrastrutturali Via S. Sebastiano	70	€ 1.499.999,40	€ 123.926,00	€ 1.623.758,84	€ 3.247.684,24
2	Trapani	Intervento di housing sociale in via Carreca e via Mercè e locali sociali, sistemazione del mercato del pesce e degli assi stradali (30 + 6 alloggi)	70	€ 3.000.000,00	€ 212.000,00	€ 3.568.000,00	€ 6.780.000,00
3	Librizzi	Recupero di edifici da adibire ad alloggi a canone sostenibile (n. 15) e realizzazione opere infrastrutturali C. da Colla	68	€ 1.499.999,90	€ 122.842,50	€ 1.008.631,99	€ 2.631.474,39
4	Portopalo di Capo Passero	Realizzazione di n. 17 alloggi e opere di urbanizzazione	66	€ 1.500.000,00	€ 78.403,93	€ 1.233.206,83	€ 2.811.610,76
5	Ravanzusa	Recupero immobili in centro storico (n. 15 alloggi) e opere di urbanizzazione	63	€ 1.500.000,00	€ 87.214,11	€ 1.544.382,47	€ 3.131.596,58
6	Siracusa	Intervento di housing sociale (n. 32 alloggi e opere di urbanizzazione) in C.da Longarini in Cassibile	60	€ 3.000.000,00	€ 210.000,00	€ 2.160.000,00	€ 5.370.000,00
7	Ispica	Programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città ricadente in zona C2 - A.I.U. 13 C.da Crocefa (n. 15 alloggi e opere di urbanizzazione)	52	€ 1.500.000,00	€ 66.227,82	€ 1.259.539,13	€ 2.825.766,95
	TOTALI			€ 13.499.999,30	€ 900.614,36	€ 12.397.519,26	€ 26.798.132,92

PROGRAMMI INTEGRATI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE CITTÀ -
AVVISO PUBBLICO GAZZETTA UFFICIALE REGIONE SICILIANA N. 23 DEL 25/05/2018 -
ESCLUSIONE E RELATIVE CAUSE

Comune	Titolo	Cause di esclusione	Rif. Bando
Valverde	Proposta di programma contenente la relazione descrittiva degli elementi costitutivi : l'elaborato richiesto non è presente nella documentazione allegata all'istanza. Alcuni elementi richiesti sono rinvenibili nella relazione tecnica del progetto, ma dalla stessa si evince che il progetto non è conforme allo strumento urbanistico (Pdf) vigente, né sono state emesse da parte del comune le concessioni edilizie per la realizzazione del programma.	Elaborato da cui si evince la capacità di contribuire alla riduzione del disagio sociale e alla rigenerazione fisica, sociale ed economica dell'area di intervento : l'elaborato richiesto non è presente nella documentazione allegata all'istanza. Peraltro, l'intervento è programmato in un'area esterna all'abitato del comune di Valverde, con inesistenti possibilità di integrazioni al contesto urbano e sociale e non rispetta la condizione prevista dall'art. 1 dell'avviso pubblico "... Gli stessi programmi integrati sono finalizzati alla rigenerazione delle città, luoghi interni alla città consolidata o periferie urbane, rese marginali dal decadimento dei processi di sviluppo, generante problemi di degrado fisico, sociale ed economico".	art. 5 punto 1 lettera a)

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 novembre 2018.

Procedura per l'accreditamento standard dei provider ECM della Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinquies e 16-sexties del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che dettano norme per la formazione nel S.S.N. ed, in particolare, il terzo comma dell'articolo 16-ter che dispone: "Le regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono all'individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma 2";

Visti gli Accordi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernenti il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina", e il "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina" approvati rispettivamente nella seduta dell'1 agosto 2007 e nella seduta del 5 novembre 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visti gli Accordi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernenti "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti" e "La formazione continua nel settore salute" approvati rispettivamente nelle sedute del 19 aprile 2012 e del 2 febbraio 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 3 novembre 2003, n. 30, art. 20, che istituisce il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (CEFPAS);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 – Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 – Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.P.Reg. del 14 giugno 2016, n. 12 – Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.Reg. del 16 febbraio 2018, n. 712, con il quale alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferi-

to l'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visti il D.A. n. 1465 del 28 maggio 2010, con il quale sono recepiti ed adottati i contenuti degli Accordi Stato Regioni dell'1 agosto 2007 e 5 novembre 2009 e i D.A. n. 2847 del 28 dicembre 2012 e n. 1354 del 10 luglio 2017, con i quali sono recepiti e adottati i contenuti degli Accordi Stato Regioni del 19 aprile 2012 e del 2 febbraio 2017;

Visto il D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011, con il quale è stata determinata la misura del contributo che gli aspiranti provider devono versare ai sensi dell'Accordo Stato Regioni approvato nella seduta del 5 novembre 2009;

Visto il D.A. n. 2471 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato adottato il "Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione siciliana";

Visto il D.A. n. 1977 dell'11 ottobre 2017 e s.m.i., con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione continua;

Visto il D.D.G. n. 2579 del 22 dicembre 2016, con il quale è stata approvata la Convenzione tra l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (A.Ge.Na.S) e la Regione siciliana – Assessore della salute, avente per oggetto l'affidamento da parte della Regione all'Agenzia di compiti operativi, procedurali e informatici per la realizzazione e la gestione amministrativa del programma di accreditamento dei provider ECM regionali;

Considerato che la Commissione regionale per la formazione continua, nel corso della seduta del 19 settembre 2018, ha espresso parere favorevole al documento "Procedura di accreditamento standard";

Ritenuto quindi opportuno approvare il documento recante "Procedura per l'accreditamento standard dei provider ECM della Regione siciliana", che costituisce parte integrante del presente decreto e dare pertanto avvio al procedimento di accreditamento standard dei provider regionali;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il documento "Procedura per l'accreditamento standard dei provider ECM della Regione siciliana" allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet <http://pti.region.sicilia.it>

Palermo, 12 novembre 2018.

DI LIBERTI

Allegato

Procedura per l'Accreditamento standard dei provider ECM della Regione siciliana

Premessa

Con D.A. n. 2471 del 23 dicembre 2013 è stato adottato il Manuale di accreditamento dei provider della Regione siciliana, emanato ai sensi degli Accordi Stato Regioni del 2009 e del 2012 in tema di Formazione continua in medicina, e con D.A. 1354 del 10 luglio 2017 è stato recepito e adottato l'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017.

Con il Manuale di accreditamento dei provider della Regione siciliana sono stati definiti i requisiti minimi e i relativi standard ritenuti necessari per l'accreditamento di soggetti pubblici e privati (Provider) che intendono erogare formazione continua ai fini ECM ed assegnare direttamente i crediti ai partecipanti.

La richiesta iniziale di accreditamento, presentata dall'aspirante Provider, se accolta, permette di acquisire l'accreditamento provvisorio (1° fase) e dura al massimo 24 mesi. Ai fini dell'accreditamento provvisorio, la Commissione regionale ECM effettua una verifica volta a valutare sia la completezza della documentazione inviata dall'aspirante Provider sia la congruenza della stessa ai requisiti.

L'esito positivo dell'esame della documentazione permetterà al soggetto di acquisire l'accreditamento provvisorio che viene rilasciato con provvedimento regionale.

Il Provider provvisorio deve presentare successiva domanda di accreditamento standard (2° fase) che, se accolta, ha una durata di 4 anni; laddove non venisse presentata tale domanda alla scadenza dei 24 mesi, salvo proroghe, il Provider provvisorio decade automaticamente dalle sue funzioni in ambito ECM.

Per il rilascio dell'accreditamento standard, l'Ente accreditante effettua una visita di verifica finalizzata a verificare il possesso dei requisiti strutturali- organizzativi ed il processo formativo con particolare riferimento agli aspetti della qualità scientifica e didattica.

Questo documento contribuisce a definire le procedure per la conduzione delle visite di verifica nell'ambito dell'accertamento dei requisiti minimi dei Provider ECM della Regione siciliana.

Scopo e campo di applicazione

Il presente documento intende descrivere le modalità per l'avvio e per la gestione del procedimento di accreditamento standard, ivi comprese le procedure per la conduzione delle visite di verifica in situ, necessarie per l'accertamento dei requisiti minimi dei Provider ECM della Regione siciliana.

Le visite di verifica hanno la finalità di accettare la veridicità e l'idoneità dei requisiti dichiarati dal Provider ECM candidato all'accreditamento standard. Le visite di verifica vengono effettuate da un gruppo multiprofessionale definito Team di valutazione.

La procedura è di indirizzo e di supporto a tutti Provider ECM pubblici e privati accreditati che hanno validato la domanda di accreditamento standard mediante la piattaforma Age.Na.S.-Regione Sicilia (<http://providersicilia.agenas.it/>) e che saranno sottoposti alla visita di verifica.

Accreditamento standard

Il procedimento di accreditamento standard nella Regione siciliana, ai sensi del Manuale di accreditamento dei provider della Regione siciliana e in ottemperanza a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 2009, 2012 e 2017, si articola nelle seguenti fasi:

Istanza di accreditamento

– La domanda di Accreditamento standard può essere presentata dai Provider provvisori novanta giorni prima della scadenza dell'accreditamento provvisorio e comunque dopo formale invito da parte della segreteria regionale ECM;

– i Provider interessati all'accreditamento standard dovranno confermare o aggiornare la documentazione prodotta all'atto della domanda di accreditamento provvisorio attraverso apposita apertura dei campi sul sistema informatico dedicato entro 45 giorni dalla notifica dell'apertura degli stessi;

– decorso inutilmente i termini senza aver presentato domanda di accreditamento standard attraverso apposita validazione sul sistema informatico, il Provider con accreditamento provvisorio non avrà più titolo ad erogare formazione continua e pertanto si avverrà il procedimento amministrativo per la sua esclusione dall'Albo dei Provider provvisori alla notifica della quale sarà inibita ogni funzione sul sistema;

– il Provider, escluso dall'Albo dei Provider provvisori per decorrenza dei termini sopra richiamati, avrà la facoltà di ripresentare la richiesta di accreditamento provvisorio secondo i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente.

L'accreditamento provvisorio resta valido fino all'esito (positivo o negativo) da parte della Commissione regionale per la formazione continua alla domanda di accreditamento standard.

Verifica della sussistenza dei requisiti per l'accreditamento standard.

La Regione siciliana, Ente accreditante, con il supporto della Commissione regionale per la formazione continua e della segreteria Agenas, entro 45 giorni dalla domanda, avvia la procedura ispettiva e dà incarico al Team di valutazione di:

1. verificare l'idoneità della documentazione e l'attività ECM svolta dal provider con accreditamento provvisorio;

2. effettuare visite in loco per accettare la corrispondenza dei requisiti e rilevare, se necessario, la necessità di integrare parte di documentazione attraverso il sistema informatico, individuando i termini;

3. stilare una relazione con i risultati della valutazione.

Chiusura del procedimento

La Regione siciliana, sulla base dei risultati della valutazione e della rispondenza dei documenti prodotti a quanto rilevato, a conclusione del procedimento amministrativo emette:

- nel caso di esito positivo, un decreto di accreditamento standard con validità di quattro anni
- nel caso di esito negativo, un provvedimento di diniego e contestualmente avvia il procedimento di revoca dell'accreditamento provvisorio.

Aggiorna infine l'Albo nazionale e regionale dei Provider ECM.

Descrizione delle fasi del procedimento di accreditamento standard

Avvio

Il provider viene invitato a presentare la domanda di accreditamento standard con apposita comunicazione a cura della segreteria Agenas (vedi all. 1). Il provider dispone di 45 giorni per procedere alla formalizzazione della richiesta di accreditamento standard, pena la decadenza dalla qualifica di provider provvisorio.

In base all'ordine delle istanze pervenute la Segreteria ECM regionale avvia la fase di istruttoria.

Istruttoria

In seguito alla presentazione della domanda di accreditamento standard da parte del provider abilitato, la segreteria Agenas effettuerà una preistruttoria formale di verifica della idoneità della documentazione presente a sistema, conclusa la quale essa provvederà ad inviare comunicazione alla segreteria regionale relativa alla posizione del provider e a rilevare le eventuali criticità.

Visita di verifica

Una volta conclusa la preistruttoria, si procede con l'invio a mezzo pec di una lettera formale al provider in cui si comunica il giorno in cui avverrà la verifica in situ da parte degli appositi incaricati.

La disponibilità alla visita, per la data proposta, deve essere formalizzata dal Provider utilizzando la funzione "comunicazioni" presente nell'apposita area riservata del provider.

Eventuali indisponibilità per la data indicata, devono essere comunicate e motivate entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della stessa tramite la funzione "comunicazioni" sopracitata.

La segreteria, in caso di indisponibilità del provider, stabilirà sulla base dell'organizzazione delle proprie attività, un'ulteriore e inderogabile data di visita. L'intervenuta indisponibilità per entrambe le date comporta una violazione molto grave che, in base all'art. 86 dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 può dare luogo alla revoca definitiva dell'accreditamento provvisorio.

Il mancato riscontro alla lettera formale di invito entro 10 giorni dal ricevimento sarà considerato rifiuto alla visita e darà luogo ad una nuova proposta di data inderogabile. Il mancato riscontro a detta seconda proposta di data comporterà anch'esso la revoca definitiva dell'accreditamento provvisorio.

Eventuali richieste di riapertura del procedimento, appositamente motivate, verranno sottoposte al vaglio della Commissione regionale per la formazione continua.

La verifica della sussistenza dei requisiti ai fini del rilascio dell'accreditamento standard sarà eseguita a cura dell'Ente accreditante da funzionari appositamente incaricati e da un componente della Commissione regionale ECM. In caso di impossibilità a prendere parte alla verifica in situ da parte del componente della Commissione ECM, la sua valutazione sarà comunque garantita da una analisi dei requisiti ex post sulla base del verbale stilato e dei relativi allegati.

Alla visita di verifica parteciperanno:

- due funzionari incaricati dalla Regione preposti all'analisi della documentazione e della rispondenza della stessa a quanto inserito sul sistema informatico e la loro aderenza ai requisiti previsti;
- un funzionario incaricato dalla Regione preposto all'analisi dell'attività di formazione a distanza, qualora richiesta dal provider;
- un componente della Commissione regionale preposto principalmente all'analisi della adeguatezza del Comitato scientifico ed alla sua attività, del rispetto del piano di qualità presentato, della corrispondenza delle attività svolte ai requisiti previsti dal sistema e ad ogni altra attività funzionale alla verifica in corso.

In assenza del componente della Commissione, le attività di sua competenza dovranno essere svolte dai funzionari incaricati presenti.

Il provider dovrà garantire la presenza del rappresentante legale o di un suo delegato munito di delega ai sensi di legge. Inoltre si raccomanda, a tutela del provider, la presenza del responsabile amministrativo, informatico, della qualità e del coordinatore del comitato scientifico. In assenza dei richiamati interlocutori la visita avrà ugualmente luogo.

Nell'occasione, dovranno essere esibiti i documenti originali inseriti nella posizione riservata del provider all'interno del sito ECM - Age.Na.S Regione Sicilia all'atto della richiesta di accreditamento standard. Oltre alla documentazione di cui sopra, dovranno essere disponibili i seguenti documenti in originale:

- atto di nomina e CV del responsabile di segreteria;

- atto costitutivo e statuto;
- contratti dipendenti e consulenti ramo formazione e rispettivi CV;
- visura camerale aggiornata con modifiche sociali e statuto aggiornati;
- contratti di partenariato e sponsorizzazioni;
- bilancio complessivo degli ultimi 3 anni e budget previsionale;
- estratto del bilancio dedicato alla formazione per gli ultimi 3 anni;
- esperienza formativa dell'ultimo triennio;
- partecipazioni in altre società, se presenti;
- manuale della qualità;
- materiale eventi svolti: a) rilevazione presenze, b) rilevazione apprendimento, c) rilevazione qualità.

Per le attività operative da svolgersi in loco, il provider deve mettere a disposizione dei funzionari presenti, un computer con connessione internet e stampante.

Al termine della visita, verrà rilasciata una copia del verbale di verifica (Allegato A Verbale di visita ispettiva), che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o da un suo delegato, dal componente della Commissione regionale e dai funzionari che hanno collaborato per la verifica degli atti.

Il verbale in corrispondenza di ogni requisito previsto permette di specificare la conformità o rilevare eventuali difformità/criticità fornendo la necessaria documentazione integrativa. È possibile inoltre riportare la valutazione complessiva sulla struttura visitata e annotare le osservazioni da parte degli incaricati e da parte del provider.

Nel caso in cui venissero rilevate delle incongruenze, il Provider potrà sanare le criticità integrando la documentazione mediante l'utilizzo della piattaforma Age.Na.S.-Regione Sicilia entro i termini concessi dal team di verifica o inviare osservazioni relativamente alle criticità non sanabili.

Successivamente all'integrazione del Provider, la segreteria Age.Na.S. procede all'istruttoria della documentazione integrata attraverso la piattaforma Age.Na.S. Regione Sicilia e l'invia per la valutazione di merito ai funzionari e al componente della Commissione incaricati della verifica in situ, i quali predispongono una proposta motivata di accreditamento o di diniego alla Commissione regionale ECM al fine di adottare i provvedimenti conseguenti relativi all'accreditamento standard o di preavviso di rigetto e successivo diniego della domanda.

Il Provider ECM con diniego all'accreditamento standard non ha più titolo ad erogare formazione continua e la Commissione regionale ECM procederà alla sua esclusione dall'Albo dei Provider.

Il Provider escluso dall'Albo per diniego dell'accreditamento standard avrà la facoltà di presentare nuovamente la richiesta di accreditamento provvisorio dopo i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente.

Funzionari incaricati delle verifiche in situ

I funzionari preposti alle verifiche saranno individuati dal Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tra i soggetti che hanno manifestato la disponibilità a partecipare a tali attività di verifica e che hanno partecipato ad un corso di formazione sulle modalità di esecuzione delle verifiche organizzato dall'ente accreditante.

In linea con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 2012, al fine di evitare incompatibilità e conflitto di interessi, i professionisti sanitari che operano nelle strutture che erogano prestazioni sanitarie pubbliche o private accreditate non possono essere coinvolti nelle attività di verifica nelle strutture di cui fanno parte.

Non possono partecipare alle attività di verifica altresì i responsabili legali di provider accreditati.

Coloro che ricoprono incarichi formali presso provider accreditati regionali e/o nazionali. (resp. amministrazione, coordinatore comitato scientifico, resp. qualità, resp. informatico) dovranno dichiarare l'appartenenza ai sensi della norma sul conflitto di interesse.

Controlli post accreditamento standard

La Regione siciliana, in armonia a quanto previsto dalla normativa vigente, manterrà le funzioni di controllo dei provider anche dopo il provvedimento di accreditamento standard.

Attraverso i propri organismi effettuerà i controlli sul sistema e in situ per verificare lo stato di mantenimento e/o consolidamento dei requisiti e i controlli sugli eventi.

I provider inoltre sono sottoposti alla valutazione della qualità dell'attività formativa erogata (residenziali, formazione sul campo, formazione a distanza) mediante l'Osservatorio regionale per la formazione continua attraverso auditing in loco.

Termini del procedimento

Il procedimento di accreditamento standard si conclude entro 150 giorni dalla data di validazione della domanda con l'inserimento

del Provider ECM nell'apposito Albo regionale dei provider standard ECM oppure con il provvedimento di diniego.

Responsabile del procedimento è il dirigente del servizio 2 "Formazione e comunicazione" Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico," telefono 091-7079200.

(2018.48.3107)102

DECRETO 28 novembre 2018.

Recepimento dell'Accordo Conferenza unificata del 27 luglio 2017, concernente il "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" - Rep. n. 81- Approvazione "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 e s.m. e i. "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Visto il D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato art. 2, comma 283, della legge n. 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. e ii.;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, in particolare, l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa" e ss. mm. e ii.;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 2015, n. 222 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana per il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria";

Viste il documento emanato dalla Regione siciliana – Assessorato regionale della salute – prot. 34070 del 21 aprile 2017 "Programma operativo di prevenzione del rischio autolesivo e suicidario in carcere relativo alla Regione siciliana. Linee guida";

Visto il D.A. 2 maggio 2017, n. 890 e s.m.i., di costituzione dell'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria a cui sono state attribuite le funzioni di controllo, confronto, verifica e proposta circa l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari erogati su base regionale;

Visto l'Accordo sul documento, recante "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2017 - Rep. n. 81;

Considerato che il predetto Accordo ha impegnato, tra l'altro, le Regioni a recepire formalmente l'Accordo in parola e ad assicurare la definizione di specifiche attività,

attraverso gli Osservatori permanenti per la sanità penitenziaria, conformi alle indicazioni dei piani nazionali approvati dalla Conferenza unificata;

Considerato ancora che l'Osservatorio permanente per la sanità penitenziaria ha elaborato e approvato nelle riunioni del 13 settembre e del 25 ottobre 2018 il "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";

Ritenuto dover procedere al recepimento dell'Accordo rep. Atti n. 81/CU del 27 luglio 2017, con il quale è stato sancito accordo sul "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del documento inerente "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" di cui all'allegato "A" che forma parte integrante al presente decreto;

Ritenuto, ancora, che il "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" di cui all'allegato "A" integra le linee guida già adottate con nota prot. 34070 del 21 aprile 2017;

Decreta:

Art. 1

È recepito l'Accordo stipulato in data 27 luglio 2017 dalla Conferenza unificata rep. n. 81/CU ed inerente "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti".

Art. 2

È approvato il "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" di cui all'allegato A che forma parte integrante al presente decreto.

Art. 3

Il "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" di cui all'allegato A integra le linee guida già adottate con nota prot. 34070 del 21 aprile 2017.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 28 novembre 2018.

RAZZA

Allegato "A"

Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti

In applicazione del "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" emanato dalla Conferenza unificata con atto Rep. 81/CU in data 27 luglio 2017 ed in continuità con quanto già definito in ambito regionale siciliano, sia sul tema della rilevazione personalizzata dei fattori di rischio e di protezione, relativi alle condotte lesive autodirette, sia su quello della predisposizione di interventi integrati di prevenzione, supporto e trattamento intramoeniali (attraverso l'emanazione delle linee guida relative, rispettivamente, ai "Sistemi organizzativi in ambito sanitario penitenziario" della Regione Sicilia" del 31 agosto 2016 ed alla "Prevenzione del rischio suicidario in carcere nella Regione Sicilia" del 21 aprile 2017), si formulano di seguito le linee guida di indirizzo regionale utili sia a prevenire le condotte suicidarie nell'ambito degli

istituti penitenziari della Regione Sicilia che per rendere operativi quelli locali in modo omogeneo, al fine di seguire e verificare la redazione e l'aggiornamento dei Piani operativi locali di prevenzione, garantire la formazione degli operatori locali, nonché diffondere a livello regionale le buone prassi individuate.

A - Premessa di carattere generale

L'obiettivo che il presente Piano regionale intende perseguire, sulla base del citato "Piano nazionale", è quello di prevenire le condotte suicidarie nell'ambito degli istituti penitenziari della Regione Sicilia.

Detta finalità impegna le Amministrazioni coinvolte nella scelta di strategie operative per l'adozione di metodologie innovative improntate all'integrazione più efficace delle reciproche competenze.

La stessa normativa che ha a suo tempo riformato il trasferimento delle competenze e delle funzioni della sanità penitenziaria prevede già, espressamente, che i presidi medico-assistenziali, presenti negli istituti penitenziari, debbano adottare procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti potenzialmente traumatici della privazione della libertà e mettere in atto gli interventi necessari a prevenire gesti anticonservativi. Il "Piano nazionale", da ultimo esitato dalla citata Conferenza unificata, è appunto finalizzato alla realizzazione, nelle realtà penitenziarie, di prassi efficaci che consentano:

1. di incidere sulle condizioni di vita intramoeniali le quali, spesso, possono indurre a comportamenti e scelte autolesive e suicidarie in misura anche maggiore rispetto a quelle determinate da situazioni psicopatologiche. I comportamenti e le scelte autolesive e suicidarie sono prevalentemente da inquadrare come eventi derivanti dalle comuni condizioni di vita e non necessariamente da condizioni di patologia;
2. di dar luogo all'implementazione di forme organizzative articolate secondo livelli – rispettivamente – centrale, regionale e locale costantemente integrati fra di loro per ciò che concerne le professionalità coinvolte e gli obiettivi individuati;
3. di monitorare gli interventi posti in essere ed i loro esiti privilegiando sistemi informatizzati concordati tra la componente sanitaria e quella penitenziaria e tempestivamente aggregabili a livello regionale e, poi, nazionale;
4. di definire e descrivere chiaramente i casi attenzionati soddisfacendo in forma adeguata i criteri assunti a riferimento, con procedura concordata, da parte di tutti gli attori interessati all'analisi ed alla gestione del fenomeno suicidario avendo, per altro, presente la necessità di separare i comportamenti genericamente autolesivi da quelli francamente autosoppressivi.

B - Architettura organizzativa

Il "Piano nazionale" prevede un'architettura organizzativa di sistema articolata secondo le modalità seguenti:

B1 - il Livello centrale, costituito dal Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria, avente compiti di:

- 1) elaborazione ed aggiornamento del Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti;
- 2) generazione di una "rete di referenti" sul territorio nazionale;
- 3) acquisizione e sistematizzazione delle buone prassi;
- 4) stimolazione ed indirizzo della formazione dei referenti regionali;
- 5) monitoraggio dell'andamento delle attività di prevenzione in modo da produrre analisi utili per l'ottimizzazione delle azioni preventive.

B2 - il Livello regionale, che comprende l'Osservatorio regionale permanente di sanità penitenziaria, cui sono affidati i compiti di:

- 1) individuazione del "Nucleo dei referenti regionali";
- 2) elaborazione di uno specifico Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie e per l'adozione di linee di indirizzo utili ai fini di rendere operativi i Piani locali in modo omogeneo;
- 3) seguire l'effettiva redazione e l'aggiornamento dei Piani operativi locali di prevenzione;
- 4) garantire la formazione degli operatori;
- 5) raccogliere le prassi rivelatesi, a livello locale, più efficaci da comunicare al livello centrale;
- 6) svolgere le azioni conoscitive e le inchieste amministrative ritenute opportune e/o dovute in funzione delle specifiche competenze di ciascuna amministrazione.

B3 - il Livello locale, che nasce dall'attività congiunta delle direzioni di ciascun Istituto penitenziario e delle Aziende sanitarie territorialmente competenti, ha il compito di:

- 1) redigere, aggiornare, implementare e monitorare, in conformità con le linee guida regionali e centrali, il Piano locale di prevenzione (PLP), che ha natura spiccatamente operativa e viene inserito nel progetto d'istituto;
- 2) individuare, a cura della Direzione dell'istituto penitenziario un referente specifico del PLP;

3) assicurare la formazione del personale coinvolto nella gestione diretta dei detenuti secondo modalità integrate concordate tra la direzione di ciascun Istituto e la direzione generale dell'ASP di riferimento;

4) elaborare, a cura delle direzioni citate al precedente punto 3, protocolli operativi clinici e di pronto intervento coerenti con il Piano regionale di prevenzione;

5) raccogliere ed inviare a livello regionale i dati ritenuti più significativi e le prassi implementate ritenute le più efficaci.

C – Azioni

Sulla base della scansione delle funzioni dianzi descritte ciascun livello organizzativo dovrà dotarsi di apposito protocollo operativo. All'uopo è indispensabile costituire una rete di referenti e, quindi, formalizzare quei gruppi che a livello regionale e locale si occuperanno della concreta applicazione dei programmi tracciati con le linee guida. Il livello regionale avrà cura, per parte sua, di trasmettere al Tavolo di consultazione permanente, istituito a livello nazionale, gli atti da cui dedurre l'intervenuta costituzione della rete e i componenti di quest'ultima.

Il presente Piano regionale integra le linee guida già adottate in materia rispettivamente, a quanto previsto per i "Sistemi organizzativi in ambito sanitario penitenziario della Regione Sicilia" del 31 agosto 2016 ed alla "Prevenzione del rischio suicidario in carcere nella Regione Sicilia" del 21 aprile 2017.

Sarà diffuso in ambito regionale ed assunto, con significato di vincolo operativo, da parte delle istituzioni penitenziarie e sanitarie locali, laddove sono, per altro, individuate le tre aree funzionali che ricoprono tutte le figure professionali chiamate a "fare rete" assicurando in ciascuna sede:

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico - clinico

– Vi afferiscono tutte quelle figure clinico - professionali che operano quotidianamente e che possono cogliere sintomi e/o richieste di attenzione e di cura nel corso di visite, colloqui, distribuzione di terapie. Tale ambito si compone di medici, infermieri, psicologi che possono, in questi casi, dare corso ad un primo sostegno e alla segnalazione del caso.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico

In questo caso ci si riferisce specificatamente alla figura del funzionario giuridico pedagogico che, seppur non dotato di competenza clinica, nell'ambito delle sue incompatibilità può individuare situazioni personali di fragilità e difficoltà, comunicarla e dare corso ad un primo sostegno.

Area dell'attenzione atecnica

– È la parte numericamente più consistente della rete. Se tutte le altre figure citate possono venire in contatto con situazioni di rischio nel corso delle loro attività professionali (colloqui, visite, ecc.) quelle che compongono quest'area svolgono un presidio, o comunque hanno una presenza, costante dei settori detentivi e possono, quindi, agire un'attenzione diffusa e capillare. Ci si riferisce al personale di polizia penitenziaria e agli stessi compagni di detenzione. Un'ulteriore rete, sicuramente non di minore importanza, è rappresentata dai volontari penitenziari che possono intercettare casi di fragilità e interfacciarsi sia con i sanitari che con gli operatori penitenziari per segnalare le situazioni di vulnerabilità sociale. È necessario, sin da subito, sgombrare il campo da eventuali equivoci. Trattandosi di figure non dotate di competenze specifiche, ad essi non potranno essere assegnati compiti tecnici di natura clinica, e nel caso dei detenuti, il loro impegno non potrà in nessun modo essere considerato sostitutivo dell'attività istituzionale e ancor di più potenzialmente costitutivo di potenziali responsabilità. Nondimeno, è da ritenersi essenziale la possibilità di sviluppare nel personale, nei volontari e nei detenuti una sensibilità finalizzata a cogliere segnali di disagio e generare soluzioni che limitino la possibilità che i loro portatori rimangano senza una rete di attenzione.

Area della decisione

– È costituita dal direttore dell'Istituto ma anche da chi, nel particolare momento della decisione, in assenza delle figure apicali, svolge le funzioni di governo quali, ad esempio, il comandante del reparto o gli addetti alla c.d. sorveglianza generale. A queste figure spettano le decisioni operative in ragione degli elementi di conoscenza che, nell'immediatezza dei fatti, la rete di attenzione gli sottopone.

L'intento è quello di coinvolgere nella più volte menzionata "rete" tutti gli attori del sistema penitenziario e sanitario, compresa la componente detenuta, al fine di attivare un sistema integrato di attenzione (la più possibile estesa e capillare) che consenta di rilevare precocemente eventuali segnali di disagio e sofferenza emotiva patognomonici di crisi suicidarie imminenti.

Individuate le criticità e le necessità operative conseguenti, la rete coinvolgerà l'area della decisione (livello dirigenziale) e le figure con competenze specialistiche, chiamate a predisporre gli interventi più opportuni, secondo le indicazioni a suo tempo emanate, sulla tematica de qua, dall'OMS.

L'obiettivo è quello di promuovere, altresì, l'interdisciplinarità del lavoro tra le diverse aree professionali, onde intercettare e trattare in modo coordinato, celere, adeguato e continuo, le criticità coinvolgenti la popolazione detenuta. Sarà, quindi, lo "staff multidisciplinare" ad essere posto al centro della rete organizzativa, implementata in ciascuna sede penitenziaria ed a trarre le fila del lavoro compiuto, secondo le modalità interattive dianzi descritte, in base a ciascun Piano locale.

D - Elementi essenziali dei Piani di prevenzione regionale e locale

Obbligo del presente Piano regionale è, prioritariamente, quello di assicurarsi che tutte le sedi locali siano dotate del proprio Piano. Quest'ultimo deve inderogabilmente prevedere:

1) la valutazione del rischio all'atto dell'ingresso in istituto del detenuto (anche proveniente da altra struttura penitenziaria). L'accertamento all'ingresso viene svolto dal personale sanitario nel più breve tempo possibile, e comunque nelle prime ore, dall'ingresso. Il personale sanitario e quello penitenziario (polizia penitenziaria e funzionari giuridico-pedagogici presenti) che gestisce la prima fase della vicenda detentiva raccoglie tutti i dati rilevanti, al fine di individuare potenziali fattori di rischio suicidario e di approfondire la conoscenza del detenuto stesso attuando la necessaria osservazione con un regolare *follow up*.

2) la redazione di un documento personalizzato ed individualizzato, da parte del personale sanitario e penitenziario chiamato alla gestione del caso, che diventi un "diario personale", costantemente aggiornato, facilitando in tal modo la sollecita comunicazione fra le aree funzionali coinvolte. Detto documento deve contenere dettagliate annotazioni circa: dati anagrafici; presenza di un nucleo familiare di riferimento; precedenti esperienze detentive; date significative (udienze, ricorrenze significative per il detenuto); abitudini (tabacco, alcolici); informazioni sanitarie (noxae psichiatriche, dipendenze, altre forme patologiche); fattori di rischio (collocazione - per necessità - in alloggio singolo, aggressività auto-eterodiretta, profonda insoddisfazione nei confronti del proprio dato esistenziale, aspettative incrollabilmente negative per il futuro, rifiuto di partecipare alla vita in comune intramoeniale e/o di fruire del passeggio, tendenza all'isolamento, pensieri o addirittura piani suicidari); eventi stressanti; eventi critici (autolesionismo, tentativi di suicidio, reiterazione di comportamenti a carattere dimostrativo); eventuale sussistenza di fattori protettivi cui far riferimento, "ad adiuvandum", sul piano trattamentale (supporto sociale, familiare, relazioni stabili, buone capacità adattamentali).

E - Presidio delle situazioni potenzialmente stressanti da parte del personale tecnico e atecnico

La quotidianità del lavoro all'interno delle sezioni porta molti operatori penitenziari a presidiare luoghi e ad assistere ad accadimenti che possono essere illativi di insorgenze stressogene potenzialmente pericolose. È importante, pertanto, che il personale sia formato e preparato all'osservazione (fin dalle fasi di ingresso in istituto del detenuto) delle reazioni emotive cogliendo quegli elementi oggettivi di disagio che possono costituire sintomo evocativo/predittivo di possibili *acting-out* suicidari.

In tal senso deve costituire elemento di attenta valutazione, al fine dell'allertamento della rete interna volta alla prevenzione delle condotte autolesive nella popolazione ristretta, l'occorrenza delle seguenti situazioni:

1. svolgimento di colloqui in un clima di tensione o scanditi da lunghi silenzi o da chiara sofferenza sul piano psicologico (i familiari, gli avvocati, i magistrati troveranno, eventualmente, nell'area giuridico pedagogica i referenti immediatamente disponibili ai fini del tempestivo attenzionamento e della conseguente sollecita segnalazione allo staff multidisciplinare);

2. constatazioni di interruzione relazionali (lettere, telefonate);

3. verificarsi di alterchi violenti nel corso di telefonate di cui è consentito l'ascolto;

4. imminenza di udienze delicate, attesa di sentenze, comunicazioni di sentenze di condanna, respingimento di benefici particolarmente attesi;

5. notizie di malattie gravi, invalidanti od a prognosi infastidita.

Importante appare, nella fase finale della detenzione ed a cura dello staff multidisciplinare, anche la preparazione alla dimissione. Ciò in necessaria collaborazione con l'Ufficio esecuzione penale esterna (U.E.P.E.)

In buona sostanza, chiunque evidenzi, nel corso della propria attività di servizio in un istituto di pena della Regione, elementi di potenziale rischio per la salute di un detenuto, deve darne immediata notizia allo staff sanitario, alla sorveglianza generale e all'area giuridico-pedagogica.

Quest'ultima si pone come referente, ai fini della convocazione dello staff multidisciplinare, il cui compito è quello di analizzare il caso e prendersi carico congiuntamente del bisogno rappresentato. In situazioni di urgenza qualsiasi operatore del sistema penitenziario

può richiedere di convocare lo staff multidisciplinare, avanzando richiesta *ad horas* al referente individuato del piano locale di prevenzione. Lo staff multidisciplinare è tenuto a riunirsi entro il limite temporale massimo di 72 ore dalla rilevazione della situazione di rischio per il detenuto, attivando, in questo lasso di tempo azioni di cautela corrispondenti al livello di rischio.

F - Azioni nel corso del processo gestionale del caso a rischio;

1. provvedere ad alloggiamento in una stanza adeguata alla gestione della crisi;
2. evitare la disponibilità di oggetti pericolosi;
3. monitorare, da parte della componente medico specialistica, l'evoluzione clinico-comportamentale secondo modello operativo allestito dal coordinatore dei servizi sanitari intramoeniali;
4. assicurare il supporto istituzionale a cura dell'area giuridico pedagogica e della sorveglianza generale della polizia penitenziaria;
5. promuovere il supporto da parte di detenuti opportunamente formati come *peer supporters*;
6. operare, a cura dello staff multidisciplinare, la chiusura della procedura adottata allorquando subentri con clamata defervescenza della fase di rischio suicidario.

Occorre evitare, il più possibile, l'isolamento della persona detenuta in difficoltà. È, quest'ultima, una tendenza che va scoraggiata ricorrendo, oltre che al razionale allertamento delle figure professionali tecniche ed atecniche "di prossimità", anche, come dianzi richiamato al punto 6, a detenuti con funzione di *peer-supporters*.

Il personale regolarmente a contatto con i detenuti deve esser adeguatamente formato al primo soccorso mediante attività didattico/pratiche regolari e programmate. Il suddetto personale deve inoltre saper comunicare adeguatamente con gli operatori sanitari, chiamati in via d'urgenza, in modo da poter prevedere quanto necessario già nel corso dell'avvicinamento al luogo dell'evento. L'adeguatezza dei protocolli operativi dovrà esser misurata anche attraverso prove in bianco (esercitazioni di verifica di apprendimento).

Detto aspetto formativo deve - per altro - ricadere, come dianzi più volte richiamato, nei più generali percorsi di formazione integrata del personale secondo progettualità condivise sia in sede regionale che locale.

G - Azioni in caso di eventi suicidari avvenuti

In caso di avvenuto suicidio:

1. il direttore dell'istituto, d'intesa con il coordinatore dei servizi sanitari intramoeniali e del comandante di reparto, documenterà dettagliatamente l'evento, all'autorità giudiziaria competente ed ai superiori uffici (provveditoriale e dipartimentale);

2. l'équipe multidisciplinare promuoverà quindi, una puntuale e dettagliata valutazione post-facto che ricostruisca tutte le fasi dell'evento, ponendole a confronto con quanto disposto dal Piano locale di prevenzione degli agiti suicidari;

3. di seguito si darà luogo ad un tempestivo e adeguatamente argomentato *debriefing* a vantaggio del personale coinvolto nell'evento suicidario. Esso si avverrà di un breve percorso di rielaborazione dell'accaduto e di compensazione psicologica a cura del dirigente e del responsabile dell'area sanitaria (che coinvolgerà anche la componente specialistica) con il supporto dello staff multidisciplinare ed i referenti locali della rete nel frattempo attivata. Tale attività di rielaborazione e compensazione psicologica rispetto all'evento infasto dovrà evitare qualsiasi tipo di approfondimento o valutazione dei fatti e contraddistinguersi per:

- il carattere volontario alla partecipazione
- ascolto finalizzato al sostegno dei partecipanti
- informalità dell'incontro

- esame solo degli stati d'animo del personale coinvolto piuttosto che una valutazione dei fatti e esame/giudizio dell'azioni poste in essere

- conduzione al di fuori della struttura penitenziaria, possibilmente in sede neutra, assegnata a personale idoneo.

H - Formazione degli operatori

Considerato che l'implementazione della consapevolezza e della conoscenza teorica e pratica costituisce elemento essenziale ed imprescindibile per una adeguata applicazione del PLP si evidenzia la necessità di attivare, a livello locale, un programma di formazione ed informazione diretto a tutti gli operatori, che consenta di acquisire la padronanza d'azione e la capacità di decriptare e valutare i segnali di bisogno provenienti dai soggetti detenuti fragili sovra esposti emotivamente.

Spetterà al PRAP o ad altri enti regionali e locali organizzare tali eventi formativi concordandoli in collaborazione con le AASSPP, senza determinare oneri aggiuntivi per i rispettivi bilanci.

In particolare, in fase di prima applicazione, si ritengono di prioritaria importanza momenti formativi dedicati al primo soccorso ed all'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza, alla conoscenza degli elementi fenomenologici del suicidio e degli eventi autolesivi,

all'intercettazione e valutazione dei comportamenti specifici predisponti o evocativi di azioni autolesive.

I- Disposizioni finali

Il presente Piano ha la durata di 5 anni e potrà essere modificato per sopralluogo indicazioni normative o regolamentari di livello nazionale e/o regionale e sulla base di evidenze scientifiche che ne rendano necessario il suo aggiornamento.

(2018.48.3122)102

DECRETO 6 dicembre 2018.

Abrogazione della scheda di monitoraggio per la prescrizione dei medicinali a base dell'associazione precostituita simvastatina-ezetimibe.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421 e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997, il quale prevede che le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono tenute ad assicurare un'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse attraverso un'analisi sistematica dei dati concernenti le attività ospedaliere e le attività relative agli altri livelli di assistenza e i relativi costi;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 28 ottobre 2013, che dà mandato all'Assessore di adottare specifiche schede per la prescrizione per le classi di farmaci al fine di migliorare il monitoraggio ed il controllo dell'appropriatezza prescrittiva;

Visto il D.A. n. 834 del 23 maggio 2014, recante "Schede di monitoraggio per la prescrizione di medicinali a base di rosuvastatina e dell'associazione precostituita simvastatina-ezetimibe" e s.m.i.;

Considerato che l'ezetimibe, a seguito della perdita della copertura brevettuale, è stato recentemente inserito nelle liste di trasparenza dei farmaci equivalenti;

Considerato che in Sicilia i consumi relativi ai medicinali a base dell'associazione precostituita simvastatina-ezetimibe non sono più superiori rispetto alla media nazionale;

Ritenuto, pertanto, di dover abrogare l'obbligo di compilazione della scheda allegata al decreto n. 834/14, ai fini della prescrizione a carico del SSR dei medicinali a base dell'associazione precostituita simvastatina-ezetimibe;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Decreta:

Art. 1

È abrogato l'obbligo di compilazione della scheda di monitoraggio per la prescrizione a carico del SSN dei medicinali a base dell'associazione precostituita simvastatina-ezetimibe, introdotto con il D.A. n. 834/14.

Art. 2

Le strutture sanitarie si devono impegnare ad adottare i provvedimenti necessari volti a controllare l'appropriatezza prescrittiva e l'andamento della spesa dei farmaci ipolipemizzanti.

Art. 3

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 6 dicembre 2018.

RAZZA

(2018.49.3234)102

DECRETO 11 dicembre 2018.

Misure per il superamento del precariato del "personale medico sostituto" operante nei servizi di emergenza 118.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 e dal decreto legislativo n. 229/99;

Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009 e, da ultimo, in data 21 giugno 2018;

Considerato che il suddetto Accordo dei medici di medicina generale prevede che, per esercitare le attività di emergenza sanitaria territoriale, i medici devono essere in possesso dell'attestato di formazione triennale in medicina generale e dell'attestato di idoneità allo svolgimento delle attività di emergenza urgenza (c.d. corso di formazione "est");

Considerato che, da diversi anni ed a causa di una cronica carenza di personale nel settore di riferimento, all'interno della Regione siciliana opera, con incarichi a tempo determinato e in regime di convenzione, personale medico sostituto per lo svolgimento dei servizi di emergenza 118, non in possesso dell'attestato di formazione triennale in medicina generale;

Considerato che ciascuna Azienda sanitaria territoriale ha una propria graduatoria di medici sostituti di emergenza 118, dalla quale attingere per l'assolvimento di fabbisogni temporanei;

Rilevato che all'interno delle suddette Aziende sanitarie si sono instaurate condizioni di precariato del personale ivi operante e con le caratteristiche sopra evidenziate, per garantire il servizio di emergenza urgenza 118;

Considerato che l'Assessorato della salute della Regione siciliana, con propria circolare del 20 settembre

2018, prot. n. 69652, ha inteso procedere ad una preliminare verifica della sussistenza attuale delle esigenze aziendali che, all'atto della sottoscrizione dei contratti, hanno indotto le Aziende in indirizzo all'attribuzione di incarichi a tempo determinato;

Ritenuto che, ancor più nello specifico, con la predetta circolare le Aziende sanitarie sono state invitate ad individuare: i) la sussistenza e la quantificazione numerica dei presidi per lo svolgimento delle attività di 118 al proprio interno, con l'indicazione del personale convenzionato per l'emergenza, distinto in personale a tempo determinato ed indeterminato nonché dell'eventuale personale dipendente (anestesiisti in incentivazione); ii) la distinzione del personale medico dell'emergenza coinvolto sulla base del possesso dell'attestato di formazione di medicina generale oltre all'attestato di emergenza-urgenza del corso "est";

Considerato che le Aziende sanitarie, interpellate sul punto, hanno confermato la sussistenza di fabbisogni stabili connessi allo svolgimento di servizi per l'emergenza 118, evidenziando sia la su riferita cronica carenza di personale medico nel settore dell'emergenza urgenza che il necessario ricorso a sostituti, anche non in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale;

Ritenuto, pertanto, di doversi procedere a prevedere meccanismi di superamento del precariato e valorizzazione professionale del personale medico sostituto operante nei servizi per l'emergenza 118;

Considerato che, al fine di superare le menzionate criticità e valorizzare la professionalità acquisita, si ritiene necessario porre in essere iniziative volte a far acquisire al suddetto personale medico sostituto il requisito dell'attestato di formazione in medicina generale, necessario per l'iscrizione nella graduatoria regionale di medicina generale, esclusivamente nel settore di emergenza sanitaria territoriale, ed in coda rispetto ai medici che hanno conseguito l'attestato di formazione secondo le ordinarie modalità, dalle quali le Aziende sanitarie possono attingere per il conferimento degli incarichi di titolarità;

Decreta:

Art. 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente decreto mira a stabilire meccanismi e procedure volte al superamento del precariato del personale medico sostituto operante per i servizi dell'emergenza 118 in regime convenzionale con le Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) della Regione siciliana.

Art. 2

Individuazione dei medici sostituti del 118

1. Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione nei confronti dei medici sostituti dell'emergenza 118 in possesso dell'attestato di idoneità "EST", ma non dell'attestato di formazione triennale in medicina generale.

2. Sono interessati dagli effetti del presente decreto i medici sostituti dell'emergenza 118 di cui al superiore comma, che vantano a favore delle Aziende sanitarie un'anzianità di servizio a tempo determinato di almeno 18 mesi alla data di adozione del presente decreto.

Art. 3

Procedimento di superamento del precariato

1. Per l'anno 2019, ed al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite, ai medici sostitu-

ti dell'emergenza 118, attualmente operanti con regime convenzionale a tempo determinato, in possesso dell'attestato di idoneità EST di cui all'articolo 2, è riconosciuta la facoltà di partecipare in sovrannumero e senza il riconoscimento della borsa di studio ai corsi di formazione triennale di medicina generale attivati dalla Regione siciliana. La partecipazione al corso è valevole esclusivamente al fine di consentire l'attribuzione di incarichi convenzionali a tempo indeterminato di emergenza urgenza, ai sensi di quanto meglio specificato nel comma 3 del presente articolo.

2. Nelle more dell'acquisizione dell'attestato di formazione triennale in medicina generale, i medici sostituti, individuati ai sensi dei precedenti articoli e che partecipano al suddetto corso, potranno svolgere incarichi a tempo determinato di emergenza urgenza 118 conferiti dalle Aziende sanitarie territoriali, nel rispetto delle graduatorie per medici sostituti dell'emergenza 118, predisposte dalle rispettive A.S.P., e compatibilmente con gli obblighi formativi derivanti dalla frequenza al corso di formazione di medicina generale.

3. I medici sostituti dell'emergenza 118, di cui sopra, in regime convenzionale a tempo determinato, in possesso dell'attestato rilasciato all'esito del corso di formazione triennale in medicina generale, potranno essere inseriti

nella graduatoria regionale di medicina generale esclusivamente nel settore di emergenza ed in coda rispetto ai medici che hanno conseguito l'attestato di formazione secondo le ordinarie modalità, ai fini dell'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato nei servizi dell'emergenza 118 presso le Aziende del SSR. Pertanto, il conseguimento del titolo di formazione in medicina generale con le modalità di cui al presente decreto consente l'accesso esclusivamente ad incarichi a tempo indeterminato di titolarità di servizi di emergenza 118, non essendo valevole per la titolarità di altri incarichi normalmente accessibili con il titolo di specializzazione in medicina generale.

Art. 4 *Entrata in vigore*

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 11 dicembre 2018.

RAZZA

(2018.50.3277)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Costituzione di un gruppo di lavoro per il superamento delle criticità finanziarie delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali siciliani.

Con decreto presidenziale n. 624/Gab del 20 novembre 2018, è stato costituito, presso la Presidenza della Regione, un gruppo di lavoro per il superamento delle criticità finanziarie delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali siciliani, composto da esperti in materie giuridiche, economiche e contabili, con particolare riferimento alla finanza pubblica locale.

(2018.47.3100)008

Provvedimenti concernenti conferma degli incarichi conferiti ai commissari straordinari degli Istituti autonomi case popolari di Acireale, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Con decreto presidenziale n. 683/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Maurizio Maccarrone con il D.P. n. 26/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, confermato con il D.P. 212/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e con il D.P. 574/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Acireale con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 684/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Gioacchino Pontilio con il D.P. n. 209/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e confermato con il D.P. 575/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Agrigento con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzio-

ne di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 685/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al geom. Riccardo Rizza con il D.P. n. 211/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e confermato con D.P. 576/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Caltanissetta con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 686/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Gaetano Laudani con il D.P. n. 33/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, confermato con il D.P. 210/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e con il D.P. 577/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Catania con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 687/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Vincenzo Marchingiglio con il D.P. n. 203/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e confermato con D.P. 578/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Enna con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

nistrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 688/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Leonardo Santoro con il D.P. n. 27/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, confermato con il D.P. 208/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e con il D.P. 579/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Messina con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 689/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Ferruggia Ferruccio con il D.P. 580/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Palermo, con le funzioni del presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 690/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito al dott. Ignazio Pagano Mariano con il D.P. 29/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, confermato con il D.P. 206/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e con il D.P. 582/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Ragusa con funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 691/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito all'ing. Antonino Lutri con il D.P. n. 30/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, confermato con il D.P. 205/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e con il D.P. 583/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Siracusa con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

Con decreto presidenziale n. 692/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 15 novembre 2018, l'incarico conferito all'ing. Giuseppe Pirrello con il D.P. n. 31/Serv.1°/SG del 15 febbraio 2018, confermato con il D.P. 204/Serv.1°/SG del 3 maggio 2018 e con il D.P. 584/Serv.1°/SG del 15 ottobre 2018, quale commissario straordinario dell'I.A.C.P. di Trapani con le funzioni di presidente e del consiglio di amministrazione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, fino al 15 gennaio 2019, nelle more del perfezionamento delle procedure costitutive degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

(2018.48.3087)067

Nomina del commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Catania.

Con decreto presidenziale n. 693/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 15 novembre 2018, il prof. Cappellani Alessandro Francesco è stato nominato quale commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Catania, con le funzioni di presidente e di consiglio di amministrazione, fino all'in-

sediamiento degli organi ordinari di amministrazione, al fine di assicurare la necessaria attività gestionale dell'ente.

(2018.48.3089)088

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario del Fondo Pensioni Sicilia.

Con decreto presidenziale n. 694/Serv.1°/SG del 23 novembre 2018, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 15 novembre 2018, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, l'incarico conferito al dott. Fulvio Bellomo, dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con D.P. 477/Serv.1°/SG del 13 settembre 2018 e confermato con D.P. 595/Serv.1°/SG del 19 ottobre 2018, quale commissario straordinario del Fondo Pensioni Sicilia con i poteri di presidente e di consiglio di amministrazione è stato confermato, senza soluzione di continuità, al fine di garantire l'attività gestionale del medesimo Fondo fino all'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente medesimo.

(2018.48.3088)088

Approvazione di modifica allo statuto dell'IPAB Assap Pietro di Lorenzo Busacca di Scicli.

Con decreto presidenziale n. 698 del 26 novembre 2018, è stata approvata la modifica dello statuto dell'IPAB "Assap Pietro di Lorenzo Busacca" di Scicli (RG).

(2018.48.3113)012

Provvedimenti concernenti conferma degli incarichi conferiti ai presidenti e vicepresidenti di commissioni sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici.

Con decreto presidenziale n. 708/Serv.1°/SG del 29 novembre 2018, in seno alla commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Agrigento, gli incarichi a suo tempo conferiti con D.P. n. 459/Serv.1°/SG del 30 ottobre 2015 all'ing. Michele Santoro e con D.P. n. 184/Serv.1°/SG in data 1 giugno 2015 all'arch. Loredana Pace, rispettivamente quali presidente e vicepresidente della stessa commissione, sono stati confermati, senza soluzione di continuità, per il secondo biennio a far data dalla scadenza naturale del primo biennio con le seguenti scadenze finali:

- ing. Michele Santoro - scadenza secondo biennio: 29 ottobre 2019;
- arch. Loredana Pace - scadenza secondo biennio: 31 maggio 2019.

Con decreto presidenziale n. 709/Serv.1°/SG del 29 novembre 2018, in seno alla commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Catania, gli incarichi a suo tempo conferiti con D.P. n. 184/Serv.1°/SG dell'1 giugno 2015 all'ing. Gea Rosanna Ingrassia e con D.P. n. 409/Serv.1°/SG in data 8 ottobre 2015 all'ing. Dario Costantino, rispettivamente quali presidente e vicepresidente della stessa commissione, sono stati confermati, senza soluzione di continuità, per il secondo biennio a far data dalla scadenza naturale del primo biennio con le seguenti scadenze finali:

- ing. Gea Rosanna Ingrassia - scadenza secondo biennio: 31 maggio 2019;
- ing. Dario Costantino - scadenza secondo biennio: 7 ottobre 2019.

Con decreto presidenziale n. 710/Serv.1°/SG del 29 novembre 2018, in seno alla commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Enna, l'incarico a suo tempo conferito con D.P. n. 356/Serv.1°/SG in data 11 settembre 2015 all'ing. Giuseppe Grasso, quale presidente della stessa commissione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, per il secondo biennio a far data dalla scadenza naturale del primo biennio con scadenza finale il 10 settembre 2019.

Con decreto presidenziale n. 711/Serv.1%SG del 29 novembre 2018, in seno alla commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo, l'incarico a suo tempo conferito con D.P. n. 184/Serv.1%SG dell'1 giugno 2015 all'ing. Girolamo Navarra, quale vicepresidente della stessa commissione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, per il secondo biennio a far data dalla scadenza naturale del primo biennio con scadenza finale il 31 maggio 2019.

Con decreto presidenziale n. 712/Serv.1%SG del 29 novembre 2018, in seno alla commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Ragusa, l'incarico a suo tempo conferito con D.P. n. 184/Serv.1%SG in data 1 giugno 2015 all'ing. Angelo Schembri, quale presidente della stessa commissione, è stato confermato, senza soluzione di continuità, per il secondo biennio a far data dalla scadenza naturale del primo biennio con scadenza finale il 31 maggio 2019.

Con decreto presidenziale n. 713/Serv. 1%SG del 29 novembre 2018, in seno alla commissione della sezione provinciale dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Trapani, gli incarichi a suo tempo conferiti con D.P. n. 184/Serv. 1%SG dell'1 giugno 2015, tra gli altri all'ing. Simone Bianco ed all'ing. Pietro Canale, rispettivamente quali presidente e vicepresidente della stessa commissione, sono stati confermati, senza soluzione di continuità, per il secondo biennio a far data dalla scadenza naturale del primo biennio con le seguenti scadenze finali:

- ing. Simone Bianco - scadenza secondo biennio: 31 maggio 2019;
- ing. Pietro Canale - scadenza secondo biennio: 31 maggio 2019.

(2018.48.3154)090

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Giuseppe Fava, con sede legale in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Giuseppe Fava, con sede legale in Catania, approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 4685 del 4 ottobre 2018.

(2018.48.3096)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1777 del 22 novembre 2018, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26832 del 16 ottobre 2018, inerente la legittimazione in favore dei sigg.ri Bonanno Antonino, nato a Misilmeri (PA) il 9 agosto 1959 c.f. BNN NNN 59M09 F246N, Cerniglia Maria, nata a Misilmeri (PA) il 24 febbraio 1966 c.f. CRN MRA 66B64 F246X e Cerniglia Giuseppa, nata a Palermo il 4 marzo 1971 c.f. CRN GPP 71C44 G273X del suolo sito in territorio di Misilmeri (PA) identificato a foglio 20, particella 690, porzione di mq. 468.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1778 del 22 novembre 2018, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26837 del 19 ottobre 2018, inerente la legittimazione in favore della sig.ra Mondi Vincenza, nata a Palermo il 23 luglio 1946 c.f. MND VCN 46L63 G273E del suolo sito in territorio di Misilmeri (PA) identificato al foglio 45, particelle 253 - 434 - 387 - 527, porzione di mq. 286.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 1779 del 22 novembre 2018, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 26839 del 24 ottobre 2018, inerente la legittimazione e la vendita in favore del sig. Oliveri Antonio, nato a Villa San Giovanni (RC) il 4 aprile 1965 c.f. LVR NTN 65D04 M018M nella qualità di rappresentante legale della ditta "Olearia Jonica" del suolo sito in territorio di Caltagirone (CT) identificato al foglio 52, particella 137, di mq. 7780 e particella 137 (ex 211), porzione di mq. 1.820.

(2018.48.3117)047

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Approvazione di un contratto relativo al conferimento di un incarico di valutazione di un progetto di cui all'azione 1.1.3 del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2001 del 13 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato presso la Corte dei conti in data 12 dicembre 2018 al reg. n. 1, foglio n. 258, è stato approvato il contratto concernente il conferimento di un incarico di valutazione all'esperto Marino Domenico, abbinato ad un progetto relativo all'Azione 1.1.3 del PO FESR 2014/2020.

(2018.50.3343)129

Approvazione del nuovo schema di convenzione allegato agli avvisi relativi alle azioni 3.5.1_01 e 3.1.1_02a del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2223 del 5 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato il nuovo schema di convenzione. Gli allegati n. 2.2 - Schema di convenzione - acclusi agli avvisi relativi alle azioni 3.5.1_01 e 3.1.1_02a, approvati rispettivamente con D.D.G. n. 1333 del 13 giugno 2017 e s.m.i. e con D.D.G. n. 1395 del 21 giugno 2017 e s.m.i., sono sostituiti col nuovo schema di convenzione. Il nuovo schema di convenzione allegato al D.D.G. n. 2223 del 5 dicembre 2018 può essere consultato e scaricato dal sito web del Dipartimento regionale delle attività produttive e dal sito <http://www.euroinfosicilia.it> dove il decreto è pubblicato per esteso.

(2018.50.3265)129

Approvazione del nuovo schema di convenzione allegato agli avvisi relativi alle azioni 3.5.1_02 e 3.1.1_03a del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2224 del 5 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato il nuovo schema di convenzione. Gli allegati n. 3 - Schema di convenzione - acclusi agli avvisi di cui alle azioni 3.5.1_02 e 3.1.1_03, approvati rispettivamente con D.D.G. n. 1235 del 31 maggio 2017 e D.D.G. n. 1443 del 23 giugno 2017 e s.m.i. e con D.D.G. n. 42 del 17 gennaio 2018 e s.m.i., sono sostituiti col nuovo schema di convenzione. Il nuovo schema di convenzione allegato al D.D.G. n. 2224 del 5 dicembre 2018 può essere consultato e scaricato dal sito web del Dipartimento regionale delle attività produttive e dal sito <http://www.euroinfosicilia.it> dove il decreto è pubblicato per esteso.

(2018.50.3266)129

Riammissione di imprese nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.5.1_01 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2536/8S del 17 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.5.1_01 "Aiuti alla imprese in fase di avviamento", avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello del PO FESR 2014/2020, approvato con D.D.G. n. 1333 del 13 giugno 2017 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 23 giugno 2017, sono state riammesse le imprese "La Ciminiera di Ciccia Erika" e "Fraimfer".

È altresì riammessa con riserva agli esiti della sentenza del TAR l'impresa "Tavolo 14".

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive

dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it e nel sito <https://www.euroinfosicilia.it>.

(2018.51.3369)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Comunicato relativo alla circolare 18 dicembre 2018, n. 12, concernente modalità per l'accesso al beneficio di cui all'art 1, comma 10, della legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24.

Con circolare n. 15 del 18 dicembre 2018, pubblicata nel sito internet istituzionale, il Dipartimento regionale delle autonomie locali ha definito le modalità per accedere al beneficio di cui all'articolo 1, comma 10, della legge regionale n. 24 del 16 dicembre 2018, rivolto ai comuni che non hanno potuto provvedere al pagamento di almeno due mensilità di stipendi ai dipendenti di ruolo alla data di entrata in vigore della legge stessa.

(2018.51.3382)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Fidicommercio società cooperativa a r.l., con sede in Caltanissetta.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1054 del 28 novembre 2018, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., è stato revocato per intervenuta decadenza dei presupposti di legge, il riconoscimento dello statuto del consorzio denominato Fidicommercio società cooperativa a r.l., con sede in Caltanissetta ed indirizzo in via Messina n. 69, di cui al D.D.G. n. 1536 del 10 novembre 2016, con contestuale revoca della convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 11/2005, in data 6 novembre 2009 e del D.D.G. n. 1162 del 31 ottobre 2017 di nomina del rappresentante regionale in seno all'organo di controllo del consorzio.

(2018.48.3114)039

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Confarfidi coop. di garanzia di credito, con sede in Messina.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1055 del 28 novembre 2018, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., è stato revocato per intervenuta decadenza dei presupposti di legge, il riconoscimento dello statuto del consorzio denominato Confarfidi coop. di garanzia del credito, con sede in Messina ed indirizzo, ora, in via Cratamente n. 312, di cui al D.D.G. n. 748 del 29 dicembre 2008, con contestuale revoca della convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 11/2005, in data 20 agosto 2009, integrata il 6 novembre 2009, e del D.D.G. n. 567 del 22 maggio 2017 di nomina del rappresentante regionale in seno all'organo di controllo del consorzio.

(2018.48.3115)039

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Confidi Trapani soc. coop. per azioni, con sede in Trapani.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1056 del 28 novembre 2018, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., è stato revocato per intervenuta decadenza dei presupposti di legge, il riconoscimento dello statuto del consorzio denominato Confidi Trapani soc. coop. per azioni, con sede in Trapani ed indirizzo in via Mafalda di Savoia n. 26, di cui al D.D.G. n. 524 del 28 novembre 2006, con contestuale revoca della convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 11/2005, in data 7 luglio 2009 integrata in data 6 novembre 2009, e del D.D.G. n. 536 del 10 maggio 2017 di nomina del rappresentante regionale in seno all'organo di controllo del consorzio.

(2018.48.3116)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Nomina della commissione di valutazione.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018, si comunica che, con decreto n. 759 del 17 settembre 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto alla nomina della commissione di valutazione delle istanze pervenute.

La commissione è così composta:

- Alberto Timmirello - presidente della commissione;
- Roberto Sanhasardo - componente esperto della commissione;
- dott. Roberto Bellomo - componente della commissione;
- dott. Salvatore Manzone - componente della commissione;
- dott. Antonio Giannettino - componente della commissione.

Il testo integrale del D.D.G. n. 759 del 17 settembre 2018 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euroinfosicilia.it e del Portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.region.sicilia.it>.

(2018.50.3285)131

Approvazione di un progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la messa in riserva e il recupero di rifiuti non pericolosi, intestato alla ditta Innorec s.r.l., con sede legale ed impianto in Catania.

Con decreto n. 1299 del 7 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, a sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la messa in riserva R13 ed il recupero R12 di rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso - PFU), intestato alla ditta Innorec s.r.l., con sede legale ed impianto in via Cosmo Mollica Alagona Z.I. nella Z.I. di Catania - Z.I. Blocco Palma II - Pantano D'Arci, nel comune di Catania, e ne è, altresì, autorizzata la realizzazione e la gestione.

(2018.48.3071)119

Approvazione di un progetto per la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi intestato alla ditta Puglisi Autoveicoli s.r.l. unipersonale, con sede legale ed impianto nel comune di Giarre.

Con decreto n. 1300 del 7 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto per la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, intestato alla ditta Puglisi autoveicoli s.r.l. unipersonale, con sede legale ed impianto in c.da San Matteo, nel comune di Giarre (CT), e ne è, altresì, autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2018.48.3072)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta FMG s.r.l., con sede legale in Melilli ed impianti in Priolo Gargallo.

Con decreto n 1478 del 28 novembre 2018 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - AIA del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata alla ditta FMG s.r.l., - P.IVA: 01073470898, con sede legale in piazza Salvatore Rizzo, 28 Melilli (SR) ed impianti in c/da Biggemi n. 197 Priolo Gargallo (SR), autorizzazione integrata ambientale - AIA, di cui al titolo III bis, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per:

Rinnovo del D.I.D. n. 57 del 14 febbraio 2013, con il quale la Regione siciliana - Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, ha rilasciato al Gestore IPPC ditta FMG s.r.l. autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 *sexies* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinate ed integrate del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 23 e seguenti del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativo alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi annessa al complesso impiantistico per la selezione, lavorazione e lo stoccaggio di materiali recuperati, sita in c/da Pasciuta nel comune di Priolo Gargallo (SR), Bacino D1.

Realizzazione-gestione impianto IPPC Progetto di completamento parziale della zona B - Cava Pasciuta FMG n. 547 per il recupero ambientale dei vuoti di cava con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione, mediante la realizzazione di discariche per rifiuti speciali non pericolosi - Bacini D2 e D3, da realizzarsi nel territorio del comune di Priolo Gargallo in aree grandi industrie di c/da Biggemi197, fg. di mappa n. 84, particelle 1410, 1452, 1456, 1457, 104.

Autorizzazione delle operazioni di recupero R13-R12-R3-R4-R5, di cui all'allegato C alla parte IV del T.U.A., in precedenza autorizzati in procedura semplificata ex art. 216, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con provvedimento di rinnovo n. 79/X Settore del 25 giugno 2014, del libero Consorzio comunale di Siracusa, (già Provincia regionale di Siracusa), sito in c/da Pasciuta nel territorio del comune di Priolo Gargallo, fg. di mappa n. 84, particella n. 41.

(2018.48.3149)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento di progetti dei comuni di Furci Siculo e Bagheria - Asse VI - linea di intervento 6.3.1FAM - PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> sono stati pubblicati i seguenti decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali:

- D.D.G./S1 n. 1928 del 3 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di ristrutturazione, adeguamento e miglioramento di un asilo nido" - codice identificativo S1_1_11560 - presentato dal comune di Furci Siculo, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM - registrato dalla Corte dei conti, al reg. 1, foglio 159, in data 12 novembre 2018.

- D.D.G./S1 n. 1929 del 3 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di ristrutturazione e adeguamento di un asilo nido" - codice identificativo SI_1_11628 - presentato dal comune di Bagheria, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM - registrato dalla Corte dei conti, al reg. 1, foglio 158, in data 12 novembre 2018.

(2018.48.3079)132

PO FSE Sicilia 2014-2020 - Modifica dell'art. 5 dell'Avviso n. 1/2017 "Contratto di ricollocazione" - Asse I "Occupazione" - Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento".

Con decreto n. 10978 del 13 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stata approvata la modifica dell'articolo 5 dell'Avviso n. 1/2017 "Contratto di ricollocazione" approvato con D.D.G. n. 5627 del 3 agosto 2017.

Il citato decreto è integralmente pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2018.50.3337)132

Comunicato relativo all'Avviso per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 60 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8.

Si rende noto che nella *home page* del sito del Dipartimento regionale della famiglia e della e politiche sociali, è stato pubblicato il nuovo Avviso con relativa modulistica per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 60 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 - legge di stabilità regionale - pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 21 dell'11 maggio 2018.

(2018.51.3383)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con i comuni di San Pier Niceto, Montedoro, Vizzini e Caltagirone per la realizzazione di interventi finanziati nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e nell'ambito del "Programma innovativo in ambito urbano - Contratti di quartiere II" ed imputazione ed ammissione degli stessi alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Azione 9.4.1.

Con decreto 3476 del 27 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, visto in data 4 dicembre 2018 dalla Ragioneria centrale competente per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è stata approvata la convenzione sottoscritta in data 15 novembre 2018 regolante i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e l'amministrazione comunale di San Pier Niceto per la realizzazione dei lavori nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile". Il predetto intervento è di importo pari a € 2.059.000,00 - Codice CUP: C92E12000050002, Codice Caronte SI_1_16659 ed è imputato ed ammesso alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Azione 9.4.1.

Il decreto e l'allegata convenzione sono visionabili in formato integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e su Euroinfosicilia.

Con decreto n. 3477 del 27 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, visto in data 4 dicembre 2018 dalla Ragioneria centrale competente per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è stata approvata la convenzione sottoscritta in data 14 novembre 2018 regolante i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e l'amministrazione comunale di Montedoro per la realizzazione dei lavori nell'ambito del "Programma innovativo in ambito urbano - Contratti di quartiere II". Il predetto intervento è di importo pari a € 3.500.000,00 - Codice CUP: H77E14000120001, Codice Caronte SI_1_16912 ed è imputato ed ammesso alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Azione 9.4.1.

Il decreto e l'allegata convenzione sono visionabili in formato integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e su Euroinfosicilia.

Con decreto n. 3478 del 27 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, visto in data 4 dicembre 2018 dalla Ragioneria centrale competente per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è stata approvata la convenzione sottoscritta in data 14 novembre 2018 regolante i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e l'amministrazione comunale di Vizzini per la realizzazione dei lavori nell'ambito del "Programma innovativo in ambito urbano - Contratti di quartiere II". Il predetto intervento è di importo pari a € 3.500.000,00 - Codice CUP: B99G15000000002, Codice Caronte SI_1_16691 ed è imputato ed ammesso alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020 Azione 9.4.1.

Il decreto e l'allegata convenzione sono visionabili in formato integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e su Euroinfosicilia.

Con decreto n. 3581 del 29 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, visto in data 4 dicembre 2018 dalla Ragioneria centrale competente per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è stata approvata la convenzione sottoscritta in data 23 novembre 2018 regolante i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e l'amministrazione comunale di Caltagirone per la realizzazione dei lavori nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile". Il predetto intervento è di importo pari a € 4.576.375,46 - Codice CUP: B23G12000000002, Codice Caronte SI_1_16665 ed è imputato ed ammesso alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Azione 9.4.1.

Il decreto e l'allegata convenzione sono visionabili in formato integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e su Euroinfosicilia.

(2018.49.3244)133

Imputazione ed ammissione alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, Obiettivo tematico 7, Azione 7.3.1, di un intervento ferroviario nella tratta Scicli-Rosolini della linea Siracusa-Canicattì-Caltanissetta.

Con decreto n. 3756 del 7 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla Corte dei conti in data 12 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. 136, è stato imputato al Programma operativo FESR 2014/2020, Obiettivo tematico 7, Azione 7.3.1., l'intervento di "Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli-Rosolini della linea Siracusa-Canicattì-Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC e SSC" e si è ammesso alla rendicontazione del suddetto programma comunitario l'importo di € 25.010.000,00.

Il suddetto D.D.G. n. 3756 del 7 dicembre 2018 è visionabile per intero nel sito ufficiale del Dipartimento infrastrutture e mobilità e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2018.50.3317)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Imputazione e rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014-2020 di n. 6 interventi finanziati a valere sulla delibera CIPE n. 79/12.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 6394/ISTR del 14 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti reg. 1, foglio 93, del 5 dicembre 2018, è stata approvata l'imputazione e rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014-2020 di n. 6 interventi originariamente finanziati a valere sulla delibera CIPE n. 79/12.

Il D.D.G. n. 6394/ISTR del 14 novembre 2018 è consultabile, in forma integrale, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

(2018.50.3308)137

Imputazione e rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014-2020 di n. 47 interventi finanziati ex D.L. n. 104/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 6407/ISTR del 15 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti reg. 1, foglio 94, del 7 dicembre 2018, è stata approvata l'imputazione e rendicontazione al PO FESR Sicilia 2014-2020 di n. 47 interventi originariamente finanziati ex D.L. n. 104/2013.

Il D.D.G. n. 6407/ISTR del 14 novembre 2018 è consultabile, in forma integrale, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

(2018.50.3309)137

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 26/2018 "per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati in una pubblica amministrazione regionale" - PO FSE 2014/2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 7393 del 14 dicembre 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 26/2018 "per l'attivazione di percorsi per rafforzare l'occupabilità di giovani laureati in una pubblica amministrazione regionale" - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014/2020.

Le domande, a pena di inammissibilità, dovranno pervenire via posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC avvisifse1420@legal-mail.it, entro e non oltre le ore 14,00 del 21 gennaio 2019.

Eventuali quesiti di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrati al Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo dedicato avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it.

Il provvedimento integrale con Avviso e relativi allegati è pubblicato nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>.

(2018.51.3350)137

Avviso pubblico n. 5/2018 per l'apprendistato di alta formazione e ricerca - Proroga della scadenza per la presentazione delle istanze.

Con riferimento al termine di scadenza della prima finestra temporale, indicato all'art. 7 dell'"Avviso n. 5/2018 per l'apprendistato di alta formazione e ricerca", approvato con D.D.G. n. 2833 del 29 giugno 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 6 luglio 2018, si comunica che, per problemi tecnici riscontrati nell'utilizzo della piattaforma informatica di presentazione, la scadenza per la presentazione delle istanze, prevista per le ore 13,30 del 120° giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del comunicato relativo all'Avviso n. 5/2018 (18 dicembre 2018), in via del tutto eccezionale, è posticipato alle ore 13,30 del 28 dicembre 2018.

(2018.51.3376)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione e accreditamento per l'impiego di tecniche di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa di I e II livello al legale rappresentante del Centro di riproduzione umana C.R.U. s.r.l., con sede legale ed operativa in Messina.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2143 del 15 novembre 2018, il legale rappresentante del Centro di riproduzione umana C.R.U. s.r.l., con sede legale ed operativa via Trento, 20 Messina, è stato autorizzato e accreditato per l'impiego di tecniche di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa di I e II livello e per la crioconservazione di cellule e tessuti a scopo clinico ai sensi del D.A. 28 settembre 2015, n. 1625, e del D.A. 3 ottobre 2017, n. 1905.

Il responsabile del Centro PMA C.R.U. è il dr. Antonino Abate, nato a Messina il 6 agosto 1971, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia e ostetricia.

Il responsabile del laboratorio del Centro PMA C.R.U. è la dr.ssa Amalia Brigandì, nata a Messina il 3 luglio 1960, laureata in medicina e chirurgia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

(2018.48.3119)102

Sospensione temporanea dell'accreditamento istituzionale concesso alla struttura Interlab società consortile a r.l., sita in Palermo.

Con decreto n. 2221 del 23 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epi-

demiologico, preso atto delle non conformità rilevate dal Dipartimento di prevenzione - U.O. Accreditamento dell'ASP di Palermo di cui alle note prot. n. 1956/ASAE/DS42 del 3 aprile 2018; prot. n. 832/DP/AC de 4 aprile 2018; prot. n. 833/DP/AC del 4 aprile 2018, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Interlab società consortile a r.l.", sita in Palermo, via G. Alagna n. 2/C-E, è stato sospeso per trenta giorni.

(2018.48.3069)102

Nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata S. Stefano Uni.Lab. s.r.l., con sede in Santo Stefano di Camastra.

Con decreto n. 2223 del 23 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Stefano Uni.Lab. s.r.l., con sede nel comune di Santo Stefano di Camastra in via Marina n. 80, avente un laboratorio centralizzato sito nel comune di Santo Stefano di Camastra in via Marina n. 80, con n. 3 punti di accesso siti in:

1. Studio Diagnostico S. Stefano s.r.l., sito in Santo Stefano di Camastra in via Marina n. 80 (annesso al laboratorio centralizzato);

2. La Diagnostica s.r.l., sito in Sant'Agata di Militello in via Baldisseri n. 14 (non autorizzato all'uso di coagulometri portatili o POCT per la determinazione del PT e del INR);

3. Analisi Cliniche Mondello Rosalia s.r.l., sito in Acquedolci in contrada Buonriposo (non autorizzato all'uso di coagulometri portatili o POCT per la determinazione del PT e del INR);

e da n. 4 punti prelievo siti in:

- Frazzanò - via S. Filippo di Fragalà n. 26;
- Caronia Montagna - via Umberto n. 112;
- Alcara Li Fusi - corso Donadei n. 26;
- Tusa - via Garibaldi, n. 59.

(2018.48.3077)102

Ampliamento dell'accreditamento di posti in regime residenziale per soggetti dipendenti da sostanze d'abuso della struttura Salute e Benessere di Fabio Giardina & C. s.a.s., con sede operativa in Mazara del Vallo.

Con decreto n. 2230 del 26 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento, l'ampliamento da 23 a 25 posti in regime residenziale per l'assistenza soggetti dipendenti da sostanze d'abuso della struttura "Salute e Benessere di Fabio Giardina & C. s.a.s." - partita IVA 02384310815 - con sede operativa nel comune di Mazara del Vallo (TP) in via dei Puritani n. 7 c/da Archi Serroni.

(2018.48.3132)102

Trasferimento della sede del punto di accesso del laboratorio centralizzato della struttura di medicina di laboratorio aggregato La.Ri.T. s.c. a r.l., con sede legale in Trapani.

Con decreto n. 2233 de 26 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del punto di accesso denominato "Centro Bioanalitico Gerardi s.r.l." da corso Gramsci n. 196/B nel comune di Marsala (TP) ai nuovi locali siti nel comune di Paceco (TP) in via Giovanni Amendola n. 28, per cui il laboratorio aggregato denominato "La.Ri.T. s.c. a r.l.", avente sede legale nel comune di Trapani in via villa Rosina nn. 31 F - 33 F, risulta costituito da un laboratorio di analisi avente un laboratorio centralizzato sito nel comune di Trapani in via Villa Rosina nn. 31/F - 33/F, con annessi i seguenti punti di accesso:

- punto d'accesso sito in via Cascio Cortese n. 9, Trapani;
- punto d'accesso sito in via Marino Torre n. 132/A, Trapani;
- punto d'accesso sito in via in via G. Cesaro n. 6 nel comune di Erice Casa Santa (TP);
- punto d'accesso sito in via Mazzini n. 22, Trapani;
- punto d'accesso sito in via Villa Rosina nn. 31/F-33/F, Trapani

- punto d'accesso sito in via Giovanni Amendola n. 28, comune di Paceco (TP).

(2018.48.3162)102

Trasferimento della sede operativa del Centro Medico Odontoiatrico di dott.ssa Carciotto Giuseppa Maria & C. s.a.s., con sede in Siculiana.

Con decreto n. 2234 del 26 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa della struttura denominata Centro Medico Odontoiatrico di dott.ssa Carciotto Giuseppa Maria & C. s.a.s., dai locali siti in via Clemente Cigno n. 10 nel comune di Siculiana (AG) ai nuovi locali siti in via Germania n. 20, stesso comune.

(2018.48.3161)102

Aggiornamento dell'Albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, istituito ai sensi del D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011.

Con decreto n. 2243 del 28 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, sono stati iscritti all'Albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto dei pazienti emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993/2011, le associazioni di seguito elencate. Le AA.SS.PP. dovranno obbligatoriamente fare riferimento al predetto Albo nell'avviare rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche finalizzate alla stipula della convenzione, di competenza delle stesse AA.SS.PP.:

- Scicli Soccorso Onlus - c.f. 90027770883 - via Giudecca, 23 - Scicli (RG);
- Associazione Onlus Croce della Riviera - c.f. 97125420832 - via IV Novembre, 67 - Furci Siculo (ME);
- Ambulanze Soccorso Azzurro Onlus - c.f. 03298530837 - viale Giostra Fondo Basile - Messina;
- Amalia Soccorso soc. coop. sociale - c.f. 03460110830 - via Costanzo G. Bonfiglio, 4 - Messina;
- Pubblica assistenza Emergency Life - c.f. 93073750841 - via Firenze, 6 - Porto Empedocle (AG);
- Associazione Asia - c.f. 92063980855 - c.da SPIA - Caltanissetta;
- Eurolife soc. cooperativa sociale - c.f. 04154480877 - via Martoglio, 93/O - Santa Venerina (CT);
- Assoc. Ragusana Emergenza Sanitaria - c.f. 92042820883 - via Carducci, 58 - Ragusa.

(2018.48.3124)102

Autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Scaduto s.a.s. di Scaduto Nunzio al commercio di farmaci SOP e OTC on line.

Con decreto n. 2261 del 29 novembre 2018 del dirigente del servizio Farmaceutico del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Nunzio Scaduto, legale rappresentante della Farmacia Scaduto s.a.s. di Scaduto Nunzio, è stato autorizzato al commercio dei farmaci SOP e OTC on line utilizzando il seguente indirizzo web: <http://ordini.farmaciascaduto.it>.

La persona identificata per la gestione del sito web è la dott.ssa Barbara Maria Scaduto.

(2018.48.3133)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti revoca di incarichi conferiti a commissari ad acta presso alcuni comuni della Regione per la redazione e adozione dei Piani di utilizzo del demanio marittimo (PUDM).

Con decreti dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, sono stati revocati n. 14 incarichi del 9 agosto 2018 degli interventi sostitutivi

di altrettanti commissari ad acta nominati presso le amministrazioni comunali per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 e s.m.i., come da elenco di seguito riportato:

COMUNE	PR	COMMISSARIO	DECRETO REVOCATO	DECRETO DI REVOCA
Lampedusa e Linosa	AG	Ambrosetti Alfredo	361/GAB	382/GAB del 06/09/18
Noto	SR	Coletta Francesco	356/GAB	383/GAB del 06/09/18
Lascari	PA	Petta Alberto	343/GAB	384/GAB del 06/09/18
San Filippo del Mela	ME	Corona Marco	327/GAB	424/GAB del 09/10/18
Pace del Mela	ME	Corona Marco	323/GAB	425/GAB del 09/10/18
Santa Marina Salina	ME	Sabatino Peppino G.ppe	328/GAB	431/GAB del 09/10/18
Torrenova	ME	Di Liberto Gianfranco	335/GAB	432/GAB del 10/10/18
Letojanni	ME	Catarinicchia Gabriella	316/GAB	433/GAB del 10/10/18
Taormina	ME	Di Liberto Gianfranco	332/GAB	434/GAB del 10/10/18
Naso	ME	Gueci Dario	321/GAB	435/GAB del 10/10/18
Ali Terme	ME	Scaffidi Abbate Pietro	374/GAB	464/GAB del 26/10/18
Gela	AG	Bellomo Roberto F.ppo	369/GAB	465/GAB del 26/10/18
Menfi	AG	Ambrosetti Alfredo	362/GAB	466/GAB del 26/10/18
Vittoria	RG	Vernengo Aldo	353/GAB	467/GAB del 26/10/18

I commissari ad acta sopra indicati, nominati per provvedere in sostituzione dell'amministrazione comunale alla redazione e adozione del PUDM, sono stati revocati in considerazione dell'acquisizione di informazioni o nuova documentazione dalle quali si è accertata l'assenza di motivi che giustificano il commissariamento.

I decreti sopra riportati sono pubblicati per esteso nel sito internet dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente.

(2018.48.3160)047

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nella R.N.O. Zingaro, di cui alla linea di intervento 3.2.1.B, attività A, del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - Attività A), del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 566 del 29 luglio 2013 dal titolo "Restauro conservativo di un fabbricato rurale in località Mazzo di Sciacca nella R.N.O. Zingaro", codice Caronte SI_1_8559, ha emesso il decreto n. 647 del 3 ottobre 2018 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 121, del 2 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3104)135

Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Nicolosi Serafina, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 691 del 30 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito della unità locale ubicata in Caronia (ME) in contrada Marascotto-Scariddi", codice CUP G31D14000470004, codice Caronte SI_1_13159, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 670 dell'11 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 126, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva, di conclusione e di chiusura.

(2018.48.3129)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Sambuca di Sicilia, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 55 del 6 febbraio 2012 (impegno n. 2/12) dal titolo "Consolidamento di parte del centro abitato: Piazzetta quartiere Saraceni", codice CUP I16E11000160006, codice Caronte SI_1_7196, nel comune di Sambuca di Sicilia (AG), ha emesso il decreto del dirigente generale n. 680 del 16 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 133, del 23 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3145)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Graffeo Antonia, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 576 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva extra alberghiera in contrada Feudotto nel comune di Menfi (AG)" codice CUP G87D1400003004 codice Caronte SI_1_12916, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 684 del 16 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 127, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3139)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Cicli Lombardo di Gaspare Lombardo & C. s.n.c., beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 551 del 26 giugno 2014 dal titolo "Casa del Monachello home holiday" - codice CUP G81H14000130004 - codice Caronte SI_1_12851, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 685 del 16 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 128, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3141)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Sogeria s.r.l., beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 645 del 30 giugno 2014 dal titolo "Adeguamento sismico ed igienico-sanitario di 3 fabbricati siti in Ucria c/da Rocca S. Marco da destinare ad attività di turismo rurale", codice CUP G41H14000270004, codice Caronte SI_1_13006, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 693 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 130, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3142)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Cinzia s.r.l., beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 602 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività di ristorazione nell'ambito dell'unità locale ubicata in San Vito Lo Capo (TP), via Sanocia n. 1", codice CUP G98J14000030004, codice Caronte SI_1_12458, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 694 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 131, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3140)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Filardo Giancarlo beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 589 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito della unità locale ubicata in Castelvetrano (TP) in via Garibaldi n. 19", codice CUP G31H14000390004, codice Caronte SI_1_12958, afferente la ditta Filardo Giancarlo, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 695 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 134, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva, di conclusione e di chiusura.

(2018.48.3136)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della società Valle del Sosio s.r.l. beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 686 del 30 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito della unità locale ubicata in Palazzo Adriano (PA) in contrada Favara di Borgia snc", codice CUP G61H14000300004, Caronte SI_1_13129, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 696 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 135, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva, di conclusione e di chiusura.

(2018.48.3146)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Giorgianni Francesco, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 520 del 26 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito dell'unità locale ubicata in Montalbano Elicona (ME) contrada Mustaffi, cap 98065", codice CUP G41H14000140004, codice Caronte SI_1_12663, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 697 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 132, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3130)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Batraliah di Farinella Giuseppe & C. s.a.s., beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 614 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito dell'unità locale ubicata in Petralia Soprana (PA) piazza San Michele n. 7" - CUP G11H14000080004 - codice Caronte SI_1_12996, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 698 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 136, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3135)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Medsicilia, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 681 del 30 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività affittacamere nell'ambito della unità locale ubicata in Caltanissetta", codice CUP G91H14000200004, codice Caronte SI_1_13149, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 699 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 137, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e

www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3143)135

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Hotel Solarium di Ruggirello Elisabetta, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 552 del 26 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito della unità locale ubicata in san Vito Lo Capo (TP)", codice CUP G81H14000140004, codice Caronte SI_1_12853, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 700 del 17 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 138, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3144)135

Rideterminazione finanziaria definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Petralia Sottana, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Albanese Roberto, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 613 del 27 giugno 2014 dal titolo "Struttura ricettiva extra alberghiera La casa di Ro nel comune di Petralia Sottana (PA)", codice CUP G11H14000090004, codice Caronte SI_1_12997, ha emesso il decreto n. 686 del 16 ottobre 2018 del dirigente generale registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 129, del 12 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2018.48.3125)135

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano di lottizzazione di un terreno nel comune di Licata.

Con decreto n. 499/Gab del 14 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 284 del 18 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al "Piano di lottizzazione" n. 44 del 17 marzo 2006 di un terreno sito nel comune di Licata in via Filippo Labiso distinto in catasto al foglio di mappa n. 100, part.lla 2788 e part. 2493 Zona C2 parte urbana di prima espansione a carattere semi-intensivo - Ditta: Supermercati Alimentari Rocchetta Paola s.r.l. - non sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni dettate nel parere n. 284 del 18 ottobre 2018.

Averso il decreto n. 499/Gab del 14 novembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2018.48.3074)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Lascari.

Con decreto n. 503/Gab del 14 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 292 del 30 ottobre 2018, reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione, ricadente in zona C2/P del vigente PRG del comune di Lascari (PA) ed identificato catastalmente al foglio di mappa n. 6, particelle n. 443, 684, 685, 848, 849, 1275, 1626, 1831, 1833, 2062, 2085, 2515, 2516, 2517 e 2518, proposto dalla ditta Tamburo Giuseppe, Tamburo Salvatore, Catanese

Francesco, Cangelosi Giovanna e Cangelosi Francesco, non sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione contenute nel rapporto preliminare e con le prescrizioni contenute nel parere n. 292 del 30 ottobre 2018.

Avverso il decreto 503/Gab del 14 novembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2018.48.3066)119

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Erice per provvedere alla revisione del piano regolatore generale.

Con decreto n. 507/Gab del 26 novembre 2018 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato - funzionario direttivo in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriori proroghe, presso il comune di Erice (TP) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla revisione del P.R.G.

(2018.48.3147)114

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione per la costruzione di un complesso edilizio nel comune di Mascali.

Con decreto n. 508/Gab del 26 novembre 2018 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 279 del 18 ottobre 2018, reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, è stato escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il piano di lottizzazione per complesso edilizio ad uso abitativo da sorgere in c.d.a Petralia nella frazione Puntalazzo del comune di Mascali, soggetto proponente la ditta "Cali Gregorio ed altri, emesso dallo Staff 2 D.R.U. dell'Assessorato territorio ed ambiente.

Il decreto n. 508/Gab del 26 novembre 2018 è visionabile in formato integrale nel sito istituzionale dell'Assessorato territorio ed ambiente e nella *home-page* del DRU - *directory "VAS-DRU"*, *sub-directory "provvedimenti"*.

(2018.48.3151)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione per la costruzione di un complesso edilizio nel comune di Mascali.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, con decreto n. 510/Gab del 26 novembre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 286 del 18 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano di lottizzazione per la costruzione di un complesso edilizio ad uso abitativo da sorgere in località Nunziata" del comune di Mascali sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 286/2018 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2018.48.3120)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica di un lotto di terreno nel comune di Mazara del Vallo.

Con decreto n. 512/Gab del 26 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 295 del 30 ottobre 2018 reso dalla commis-

sione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante urbanistica del lotto di terreno sito in via Strabone, individuato al N.C.T. del comune di Mazara del Vallo, al foglio di mappa 200, p.lle nn. 1014, 1016 e 1018 da zona F1 a) attrezzature scolastiche (asilo nido) del PRG, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona F 1 a) attrezzature scolastiche (asilo nido) con reiterazione del precedente vincolo - Sentenza TARS n. 1166/12 - Ditta proponente Accomando Salvatore, non sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 295/2018 del 30 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 512/Gab del 23 ottobre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2018.48.3137)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione convenzionato ricadente nel comune di Alcamo.

Con decreto n. 513/Gab del 26 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 291 del 30 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione convenzionata in c.d.a "Scampati" ricadente nel comune di Alcamo (TP) ditta: Pampalone Renato Antonio e Giuseppe Vito, non sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con tutte le integrazioni e prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 291 del 30 ottobre 2018.

Avverso il decreto n. 513/Gab del 26 novembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2018.48.3134)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di una variante al P.R.G. per decorrenza vincoli espropriativi di un lotto di terreno nel comune di Alcamo.

Con decreto n. 514/Gab del 26 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 289 del 30 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al P.R.G. per decorrenza vincoli espropriativi di un lotto di terreno - identificato in catasto al f.m. n. 9, particelle 63-81-20-95-2185 da zona "Fv1.3: verde pubblico attrezzato per lo sport" e "Viabilità di progetto" a zona "E2: zona agricola di tutela del paesaggio agrario" e reitera del vincolo espropriativo "viabilità di progetto" - Ditta proponente Camerata Scovazzo Rosalia, del comune di Alcamo (TP), non sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 289 del 30 ottobre 2018.

Avverso il decreto 514/Gab del 26 novembre 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2018.48.3131)119

Esito positivo della valutazione di incidenza relativo ad un progetto di conversione terreni seminativi in agrumeto con annesso alloggio custode e magazzino e una tettoia fotovoltaica presentato dalla ditta Lucy Elizabeth Chaplin azienda agricola di Carlentini.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 520 del 27 novembre 2018, è stata dichiarata conclusa con esito positivo, con prescrizioni, la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.

8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.A. Ambiente 30 marzo 2007 e s.m.i., relativa al progetto "Conversione terreni seminativi in agrumeto con annesso alloggio custode e magazzino e una tettoia fotovoltaica da 20 Kw" presentato dalla ditta Lucy Elizabeth Chaplin azienda agricola, comune di Carlentini (SR), c.da Tenuta Grande.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21.

(2018.48.3126)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Via grande.

Con decreto n. 521/Gab del 27 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 307 del 14 novembre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano di lottizzazione sito in via Garibaldi in ZTO CS2" del comune di Viagrande, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 307/2018 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2018.48.3128)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Pedara.

Con decreto n. 522/Gab del 27 novembre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 309 del 14 novembre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano di lottizzazione della ditta FIME s.r.l. e Cosentino Roberto" del comune di Pedara sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 309/2018 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2018.48.3121)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo"
Teatri a partecipazione pubblica - art. 65, legge regionale n. 9/2015 - Avviso approvato con D.A. n. 1967 del 7 agosto 2018 - Comunicato relativo al decreto n. 3227 del 30 novembre 2018.

È pubblicato nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo, il seguente decreto:

– decreto assessoriale n. 3227 del 30 novembre 2018, di approvazione del piano di ripartizione dei contributi per l'anno 2018 di cui all'allegato "A", in favore degli enti, associazioni e fondazioni a partecipazione pubblica, come previsto dall'art. 65 della legge regionale n. 9/2015 e successive modifiche e integrazioni.

(2018.50.3294)103

FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo"
Attività teatrali private - legge regionale n. 25/2007 - Avviso approvato con D.A. n. 1983 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo al decreto n. 3228/S8 del 30 novembre 2018.

È pubblicato nel sito del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo, il seguente decreto:

– decreto assessoriale n. 3228/S8 del 30 novembre 2018, di approvazione del piano di ripartizione del programma annuale delle attività teatrali e del piano di riparto dei contributi per l'anno 2018 di cui all'allegato "A" in favore di associazioni, fondazioni ed enti privati, come previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 25/2007.

Al fine di poter beneficiare dei contributi assegnati, gli aventi diritto dovranno far pervenire al protocollo di quest'Ufficio formale accettazione degli stessi, o comunicare la rinuncia o la riduzione dell'importo delle spese ammesse, inderogabilmente entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2018.50.3295)103

FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo"
Bande musicali - legge regionale n. 44/1985 - Avviso approvato con D.A. n. 1985 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo ai decreti n. 3229/S8 del 30 novembre 2018 e n. 3342 del 6 dicembre 2018.

Sono pubblicati nel sito del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo, i seguenti decreti:

– decreto assessoriale n. 3229/S8 del 30 novembre 2018, di approvazione del piano di ripartizione dei contributi per l'anno 2018 di cui all'allegato "A" in favore di associazioni bandistiche come previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 44/85;

– decreto assessoriale n. 3342 del 6 dicembre 2018, di rimodulazione del programma annuale e del piano di riparto delle attività bandistiche approvato con D.A. n. 3229 del 30 novembre 2018.

(2018.50.3296)103

FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo"
Attività teatrali private - legge regionale n. 25/2007 - Avviso approvato con D.A. n. 1983 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo ai decreti nn. 3231/S8 e 3232/S8 del 30 novembre 2018.

Sono pubblicati nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo, i seguenti decreti:

– decreto del dirigente generale n. 3231/S8 del 30 novembre 2018, di approvazione del piano di ripartizione e di assegnazione dei contributi per l'anno 2018 di cui all'allegato "A" in favore di organismi privati, compagnie teatrali con gestione cooperativistica e consorzi teatrali per lo svolgimento di attività di distribuzione e di circuazione di spettacoli, di formazione e promozione del pubblico, come previsto dall'art. 7, lett. a), della legge regionale n. 25/2007;

– decreto del dirigente generale n. 3232/S8 del 30 novembre 2018, di approvazione del piano di ripartizione e di assegnazione dei contributi per l'anno 2018 di cui all'allegato "A" in favore di soggetti che svolgono attività di conservazione e diffusione del teatro dell'opera dei pupi, come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 25/2007.

Al fine di poter beneficiare dei contributi assegnati, gli aventi diritto dovranno far pervenire al protocollo di quest'Ufficio formale accettazione degli stessi, o comunicarne la rinuncia o la riduzione dell'importo delle spese ammesse, inderogabilmente entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2018.50.3297)103

FURS 2018 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo"
Attività teatrali private - legge regionale n. 25/2007 - Avviso approvato con D.A. n. 1982 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo ai decreti nn. 3233/S8 e 3234/S8 del 30 novembre 2018.

Sono pubblicati nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo, i seguenti decreti:

– decreto del dirigente generale n. 3233/S8 del 30 novembre 2018, di approvazione delle convenzioni con organismi di distribuzione di spettacoli che colleghino la loro attività con circuiti nazionali principali, come previsto dall'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 25/2007, per l'anno 2018;

– decreto del dirigente generale n. 3234/S8 del 30 novembre 2018, di approvazione delle convenzioni con organismi professionali del teatro siciliano per il sostegno delle attività amatoriali gestite da organismi siciliani nonché per quelle gestite dalle scuole e dalle università, come previsto dall'art. 12 della legge regionale n. 25/2007, per l'anno 2018.

(2018.50.3297)103

Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico - anno 2019.

Con decreto n. 3340/S6 del 6 dicembre 2018 dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 39, è stato adottato il "Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel territorio regionale nel corso dell'anno 2019.

Il testo integrale del decreto e del relativo allegato è disponibile nel sito della Regione siciliana - Dipartimento turismo.

(2018.50.3284)111

Iniziative a sostegno della destagionalizzazione e la valorizzazione delle eccellenze artistiche - Approvazione del calendario delle attività e piano di riparto.

Con decreto n. 3341/S6 del 6 dicembre 2018 dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 22, legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, commi 1-3, è stato approvato il calendario delle attività ed il piano di riparto relativamente alle istanze pervenute a seguito dell'Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione

siciliana n. 49 del 16 novembre 2018, volto a selezionare iniziative a sostegno della destagionalizzazione e la valorizzazione delle eccellenze artistiche regionali per l'anno 2018.

Il testo integrale del decreto e del relativo allegato è disponibile nel sito della Regione siciliana - Dipartimento turismo.

(2018.50.3283)111

Decadenza del consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e nomina del commissario ad acta.

Con decreto n. 23/Gab del 7 dicembre 2018 dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, il consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo si intende decaduto e si nomina, dalla data di pubblicazione del suddetto decreto, fino alla data dell'insediamento del consiglio di amministrazione, il dott. Giovanni Riggio, commissario ad acta della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, al fine di assicurare la funzionalità della Fondazione e l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti.

(2018.50.3319)024

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 7 dicembre 2018, n. 1.

Modalità attuative del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, D.D.G. n. 908 del 26/10/2018 "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani".

A tutti i Comuni della Sicilia

Premessa

L'Amministrazione Regionale (Dipartimento dell'Energia) è impegnata a sostenere la transizione energetica dei comuni dell'Isola affinché essi raggiungano gli obiettivi prefissati in tempi certi e con risorse certe.

Proprio in funzione di questo importante obiettivo, la Regione Siciliana, con l'iniziativa PAC III "Nuove Azioni", con dotazione finanziaria pari a € 6.584.225,31 ha individuato delle linee d'intervento finalizzate a proseguire il sostegno alle amministrazioni locali al fine di aderire al Covenant of Mayors per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. A tale fine, il presente Programma di finanziamento a titolarità regionale, approvato con D.D.G. n. 908/2018, assegna una dotazione finanziaria complessiva di € 5.919.685,55, ripartita tra i 390 comuni della regione. Con successivo provvedimento si provvederà al finanziamento dei costi per le attività di formazione e di sensibilizzazione, anche in riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con una dotazione finanziaria pari a € 664.539,76.

In buona sostanza gli Enti locali, con tali finanziamenti, dovranno porre in essere gli adempimenti indicati nell'avviso pubblico facendo anche tesoro delle esperienze non del tutte positive rilevate nella gestione del bando precedente. Infatti nella precedente programmazione, seppur si sono raggiunti risultati considerevoli sotto il profilo del numero di adesioni all'iniziativa e della partecipazione agli obiettivi europei, tali risultati pur tuttavia non hanno prodotto concrete e misurabili azioni volte al conseguimento dei risultati attesi.

Pertanto, fatto tesoro della passata programmazione oggi ci si è posti nuovi obiettivi così sintetizzabili:

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione



1. dotare ciascuna Amministrazione comunale della Sicilia di un esperto in gestione energetica (Energy Manager) ovvero di un tecnico preparato che comprenda e sappia gestire le complesse problematiche energetiche sia in termini di riduzione dei consumi dell'Amministrazione comunale (edifici Municipali, illuminazione pubblica, trasporto pubblico), sia in termini di riduzione dei consumi nei diversi settori: residenziale, terziario, agricoltura e industria;
2. definire i compiti del suddetto Energy manager che saranno crescenti, ad iniziare da quelli più elementari per passare a quelli più complessi, connessi alla reale transizione energetica in ordine al risparmio conseguibile e all'incremento di produzione da fonte energetica rinnovabile per autoconsumo;
3. svolgere le seguenti attività di energy management:
 - a) Elaborazione dei dati raccolti presso le sedi comunali del comune integrandoli, se necessario, con i dati di banche dati locali, regionali, nazionali, internazionali. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla raccolta dei dati di dettaglio sugli immobili di proprietà comunale e alla raccolta di dati relativi agli impianti esistenti ed alle opportunità di installazione di sistemi FER;
 - b) Caratterizzazione dei consumi elettrici dei siti, analisi dei profili di prelievo, analisi della situazione contrattualistica e dalla spesa per approvvigionamento energetico, audit preliminari e prospettive di diversificazione con particolare riferimento alla possibilità di ridurre i consumi attraverso l'implementazione di FER
4. redigere un piano energetico comunale (PAESC) seguendo le linee guida diramate dal Covenant
5. effettuare l'aggiornamento dei dati di monitoraggio per almeno due anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Con la presente circolare vengono rassegnate le prime indicazioni operative che i Comuni dovranno seguire per un ordinato, organico ed efficace utilizzo delle risorse disciplinate dal D.D.G. n. 908/2018.

1 – Supporto del Covenant of Mayors

Ai comuni che vogliono aderire al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia (PAESC) e sottoscrivono gli obiettivi 2030, ma che fanno già parte del Patto dei Sindaci in quanto sottoscrittori degli obiettivi 2020, viene chiesto di mantenere il medesimo IBE, poiché rappresenta un punto di partenza per valutare i progressi fatti negli anni e assicurarne la continuità. Pertanto, per i comuni che hanno aderito al vecchio PAES impegnandosi con un traguardo al 2020, non si ritiene necessario che venga presentato un nuovo IBE per ciascun comune. Per questo si propone di considerare come opzionale la preparazione di un nuovo inventario di emissioni solo per i comuni che non lo possiedono ancora e per i comuni che devono aggiornare i propri dati.

L'obiettivo è quello di valorizzare il lavoro fatto in precedenza dai diversi Comuni Siciliani con il precedente bando e dare maggiore spazio in questo nuovo bando all'attuazione dei Piani di azione e agli obiettivi quali la presentazione di azioni di Adattamento e l'implementazione dello stesso.

I comuni che hanno aderito al PAES 2020 troveranno una clausola tecnica, in base alla quale la piattaforma del Patto dei Sindaci permette di completare e caricare il PAESC 2030 solo dopo aver completato e salvato un Rapporto di Monitoraggio Completo. Si tratta di uno degli obiettivi dei Comuni che hanno aderito al PAES 2020, ossia l'obbligo di presentare un rapporto di Monitoraggio Completo (Full Monitoring) dopo 4 anni dalla

COPIA
NON

presentazione del PAES.

I comuni già firmatari del Patto dei Sindaci dovranno completare prima il rapporto di monitoraggio, per poi poter procedere alla compilazione del SECAP. Si Raccomanda altresì ai comuni già registrati al Patto dei Sindaci di non registrarsi nuovamente con un nome differente, ma di fare l'upgrade del proprio profilo caricando nella pagina del comune il formulario di adesione per gli obiettivi 2030 e inviando una mail ad info@eumayors.eu, informando il covenant dell'operazione effettuata. Inoltre occorre avere ben presenti le tempistiche che richiede ciascun passaggio, per esempio l'approvazione da parte del JRC non è un'azione immediata ma richiede dai sei ai nove mesi, nel caso il Piano d'Azione sia presentato e sia completo.

2 - Osservazioni dell'Ufficio di controllo

Il Programma di ripartizione delle risorse allegato al decreto 908 del 26 ottobre 2018, nel paragrafo n. 8 Spese ammissibili, con riguardo ai costi per cui è possibile richiedere il contributo, prevede quanto segue: "Le categorie di spesa ammissibili sono quelle relative ai seguenti costi: - personale dipendente e non dipendente del beneficiario (Energy manager): personale con contratto a tempo indeterminato, personale con contratto a indeterminato e personale con rapporto di lavoro assimilabile al contratto di lavoro dipendente; [...] - servizi di consulenza e servizi equivalenti affidati dal beneficiario a terzi: costi relativi ad attività commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche sia in quanto soggetto giuridici, selezionati in conformità delle disposizioni normative vigenti in materia di contratti o di ordinamento del lavoro alle dipendenze".

Senza spingersi in valutazioni di merito su ciascuna delle figure professionali potenzialmente ricadenti nelle previsioni dell'avviso, si pone all'attenzione che si dovrà valutare, di volta in volta, il contesto normativo relativo alla procedura seguita per la conclusione di contratti aventi ad oggetto una prestazione d'opera professionale.

Con riferimento alla figura dell'energy manager e dei servizi di consulenza ed equivalenti, si osserva, in generale, che i servizi di consulenza in materia energetica (es. servizi di consulenza in efficienza energetica) oppure gli energy managment services (servizi di gestione energia) rientrano nella più ampia categoria dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata, servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica, servizi affini di consulenza scientifica e tecnica, servizi di sperimentazione tecnica e analisi di cui al Regolamento (CE) n. 213/2008 del 28 novembre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 2195/2002 relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV). Conseguentemente dovrà essere verificata la corretta applicazione del Codice dei contratti pubblici per la stipula dei contratti di lavoro autonomo aventi ad oggetto i "servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" (art. 3, comma 1, lett. p), ossia quei "servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE" (art. 3, comma 1, lett. vvvv).

Per le tipologie contrattuali con natura di "servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici", non potrà, invece, trovare applicazione la fattispecie di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disciplinante gli incarichi di collaborazione.

Diversamente, per le prestazioni professionali non ricadenti nella disciplina degli appalti di servizi, si osserva che il citato art. 7, comma 6, recentemente modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, consente il conferimento di incarichi individuali esterni solo se aventi esclusiva natura di contratti di lavoro autonomo e pone il divieto

COPIA
NON



assoluto di stipulare contratti connotati da *“prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro”* (art. 7, comma 5-bis). Con la conseguenza che, essendo stati espunti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa dall'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, la prestazione professionale deve essere caratterizzata da concreta e reale autonomia da parte del professionista, quanto ai tempi, ai luoghi ed anche ai mezzi impiegati per il suo espletamento. La violazione di tale prescrizione imperativa determina la nullità dei contratti, con ripercussioni anche in termini di responsabilità erariale del dirigente responsabile.

Si consideri, inoltre, che la pubblica amministrazione non può fare ricorso all'affidamento di incarichi a soggetti estranei per lo svolgimento di funzioni ordinarie, attribuibili a personale che dovrebbe essere previsto in organico, allo scopo di evitare che questa esternalizzazione delle attività si traduca in una forma atipica di assunzione.

Sul punto, la Corte dei conti ha affermato quanto segue: “[...] le figure professionali che necessitano per la realizzazione delle attività oggetto del conferimento di incarichi non devono essere soggettivamente indisponibili, ma oggettivamente non rinvenibili nell'ambito delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione conferente, la quale non può fare ricorso all'affidamento di incarichi di collaborazione per lo svolgimento di funzioni ordinarie attribuibili a personale rientrante nei ruoli [...]. Diversamente opinando [...] il ricorso all'istituto dell'affidamento di incarichi esterni previsto dall'art^7—cotta 6, del decreto legislativo n—165/2001— costituirebbe lo strumento al quale le Amministrazioni farebbero sull'etico ricorso per ovviare alle carenze dei propri organici, con effetti distorsivi tanto rispetto alla norma de qua, quanto rispetto alla copiosa serie di regole e principi posti dal legislatore in materia di reclutamento del personale pubblico” (Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 11/2016/PREV).

Pertanto, ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, verrà effettuata un'attenta valutazione delle tipologie contrattuali stipulate nella fase istruttoria propedeutica all'adozione dei singoli motivati provvedimenti di riconoscimento dei contributi oggetto del presente *Piano di ripartizione*.

2 - Modalità di presentazione

Il presente bando è un bando a sportello. La domanda di contributo dovrà essere presentata a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di adozione del presente programma nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, e fino alle ore 12:00 del 45° giorno, salvo proroga, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it .

La sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale e saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

La modulistica, allegata alla presente, è scaricabile sul sito web del dipartimento al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia/PIR_CompetAttivita/PIR_CompetenzeAreeServizi/PIR_Serv1Pianifprogrenerg/PIR_pattodeisindaci2

Si rammenta a rettifica di quanto indicato negli allegati 2-3-4-5, pubblicati sul sito web del Dipartimento, che la

*COPIA
NON
VALIDA*

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

data corretta del D.D.G. n. 908 è il 26 ottobre 2018 e non il 22 ottobre 2018.

3 - L'Inventario di Base delle Emissioni

Al fine di ottimizzare il contributo dei Comuni al conseguimento e superamento degli obiettivi di burden sharing regionali e di disporre di una rappresentazione reale e aggiornata sulla situazione energetica ed emissiva nel proprio territorio nonché sull'entità dello sforzo effettivo da pianificare e realizzare, l'anno di riferimento (baseline) per la redazione dell'Inventario di Base delle Emissioni (IBE) dovrà essere il 2011, Rispetto a questa baseline dovrà calcolarsi l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030.

Inoltre, in aggiunta alle prescrizioni per la redazione dell'IBE contenute nelle Linee guida per la redazione del PAESC (elaborate dal JRC della Commissione Europea), si richiede, con riferimento al medesimo anno base (2011) e a pena di inammissibilità, di:

1. fornire indicazione della fonte ufficiale del dato effettivo (non calcolato) impiegato nella redazione dell'IBE, ove disponibile per quel dato livello di disaggregazione,
2. ricostruire il bilancio energetico comunale limitatamente al dettaglio dei dati sui consumi di energia per vettore (gasolio, benzina, gas naturale, ecc..) e settore di utilizzo (residenziale, terziario, industria, agricoltura, mobilità e trasporti, rifiuti).

4 - L'alimentazione della banca dati predisposta dalla Regione Siciliana

La Regione Siciliana richiede ai Comuni di provvedere al caricamento dei dati relativi all'IBE e al dettaglio sui consumi del bilancio energetico comunale (anno 2011) su una piattaforma web-based gestita dal Dipartimento dell'Energia, accessibile in modo personalizzato dal singolo beneficiario a mezzo credenziali fornite tramite la PEC indicata nella modulistica dell'istanza di erogazione del contributo.

Il caricamento dei dati nell'applicativo deve essere effettuato e completato contestualmente alla presentazione dell'istanza di erogazione del contributo comprensiva del PAESC.

Con successiva comunicazione, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia, fornirà ai comuni siciliani tutti i riferimenti dell'applicativo sul quale effettuare il caricamento dei dati nonché le istruzioni necessarie per procedere.

5 - Il rafforzamento delle competenze energetiche all'interno dell'Amministrazione comunale

Il percorso di realizzazione del PAESC deve prevedere il diretto coinvolgimento e rafforzamento delle competenze del personale che all'interno dell'Amministrazione locale si occupa di gestione dell'energia o che opera in aree o settori coinvolti nella pianificazione energetico-ambientale (ad es. bilancio e demanio, urbanistica, appalti e opere pubbliche, mobilità e trasporti, ambiente ed energia, attività produttive, ecc..), a partire dal personale incaricato di collaborare alla redazione e/o al monitoraggio dell'attuazione del PAESC e direttamente individuato sulla base di specifici e documentabili atti amministrativi (comando, distacco, ordine di servizio, ecc...).

L'amministrazione locale deve inoltre procedere all'effettivo adattamento delle strutture amministrative, come

COPIA
NON



specificato nel PAESC, attraverso identificazione di ruoli e assegnazione di precise responsabilità nelle fasi di redazione, attuazione e monitoraggio dell'attuazione dello stesso PAESC.

6 - L'azione di sensibilizzazione della cittadinanza

"Il coinvolgimento nel piano di azione della società civile delle aree geografiche interessate" *costituisce un impegno formale per i firmatari del Patto dei Sindaci.*

L'amministrazione locale è tenuta ad aprire il processo di elaborazione del PAESC alla partecipazione, al confronto e al contributo dei c.d. stakeholders¹ (portatori di interessi) con i quali è opportuno condividere la visione comune per il futuro, definire le priorità e raggiungere il più ampio consenso possibile sugli obiettivi, le strategie e le azioni necessarie per realizzarli.

7 – Pubblicazione

La presente circolare verrà pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento regionale per l'energia, sul sito www.euroinfosicilia.it e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia: D'URSO

(2018.50.3286)131

¹ Agenzie per l'Energia, partner finanziari (banche, ESCO, ecc..), stakeholder istituzionali (ad es. camere di commercio, associazioni di architetti e ingegneri), aziende di servizio pubblico e fornitori di energia, società di trasporto/mobilità pubbliche o private, settore edile (imprese di costruzione e indotto: impiantistica, serramenti, ecc..), imprese e aziende industriali, imprese di servizi (ad es. ospitalità e ristorazione), scuole e università, rappresentanti della società civile (ONG, organizzazioni dei lavoratori, studenti, ecc.).

*COPIA
NON
VALIDA*

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 28 ottobre 2018.

Approvazione del Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) al fine di promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci.

La data indicata nel frontespizio ed in calce al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 53 del 14 dicembre 2018, a pag. 49, anzichè "28 ottobre 2018" deve correttamente leggersi: "26 ottobre 2018".

(2018.50.3340)131

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valentini Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanno Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiotti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione

€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione

€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).